



**FRIULIA**  
FINANZIARIA FVG

**Bilancio di Esercizio  
al 31.12.2023**

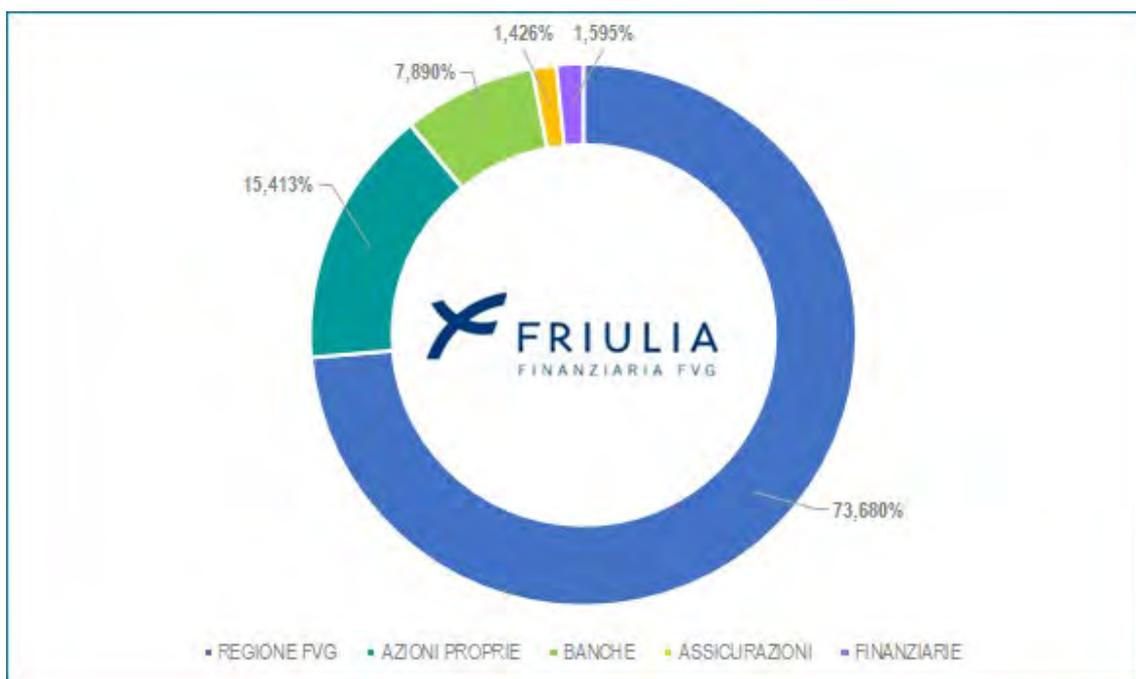


## BILANCIO D'ESERCIZIO al 31.12.2023

COMPAGINE AZIONARIA _____	5
ORGANI DI GESTIONE E CONTROLLO _____	6
CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI _____	7
PROFILO DEL GRUPPO _____	9
RELAZIONE SULLA GESTIONE _____	11
SCHEMI DI BILANCIO _____	77
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO _____	83
ALLEGATI AL BILANCIO D'ESERCIZIO _____	129
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE _____	149
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE _____	153



## COMPAGINE AZIONARIA – situazione al 31/12/2023



73,680% REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

15,413% AZIONI PROPRIE

7,89% ISTITUTI BANCARI

- Unicredit S.p.A.
- Crédit Agricole Italia S.p.A.
- Banca di Cividale S.p.A:
- Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.
- Banca Popolare di Vicenza Società per Azioni in l.c.a.
- Veneto Banca S.p.A. in l. c.a.
- Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.
- Banca 360 Credito Cooperativo FVG Società' Cooperativa
- Credito Cooperativo Friuli - Credifriuli - Società' Cooperativa
- Banca di Credito Cooperativo Pordenonese e Monsile Società' Cooperativa

- Iccrea Banca S.p.A. - Istituto Centrale del Credito Cooperativo
- Primacassa - Credito Cooperativo FVG - Società' Cooperativa
- Zkb Credito Cooperativo di Trieste e Gorizia Società' Cooperativa
- Banca di Credito Cooperativo Venezia Giulia Società Cooperativa
- Credito Cooperativo Cassa Rurale ed Artigiana del FVG - Soc. Coop.
- Banca di Udine - Credito Cooperativo - Società' Cooperativa

1,595% FINANZIARIE

- Finreco Soc Coop. a r.l.
- S.E.A.F. Società per l'Esercizio di Attività Finanziarie S.p.A.
- SINLOC – Sistema iniziative Locali S.p.A.

1,426% ASSICURAZIONI

- Allianz S.p.A.
- Generali Italia S.p.A.

## ORGANI DI GESTIONE E CONTROLLO

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 17 giugno 2021

Federica SEGANTI - Presidente

Barbara BORTOLUSSI

Lucia Cristina PIU

Francesco CLAROTTI – *dimissioni in data 23/02/2023*

Paolo SANTIN – *in carica dal 19/07/2023*

Mario PELLEGRINI

### COLLEGIO SINDACALE

Nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 17 giugno 2022

Joram BASSAN – Presidente

Antonella LONCIARI – Sindaco Effettivo

Vittorio PELLA – Sindaco Effettivo

Claudio SAMBRI – Sindaco Effettivo – *deceduto in data 03/08/2023*

Barbara DUCA ZILLI – Sindaco Supplente

Alberto POGGIOLI – Sindaco Supplente

### DIRETTORE GENERALE

Marco Signori

### SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

## CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI



PROFILO DEL GRUPPO al 31 dicembre 2023







## Relazione sulla Gestione

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

l'anno appena concluso è stato caratterizzato dall'intensificarsi di tensioni a livello internazionale e dai drammatici eventi climatici che hanno compromesso fragili equilibri e risvegliato inquietudini sopite. L'azione militare della Federazione Russa nel territorio dell'Ucraina è continuata durante tutto il 2023, logorando, impoverendo e flagellando entrambe le parti in campo, senza lasciar intravedere ancora alcun concreto compromesso. La mattina del 7 ottobre 2023 un imprevisto attacco di terroristi di Hamas ha risvegliato irrisolte e profonde tensioni tra lo Stato d'Israele e i territori palestinesi della striscia di Gaza. La reazione d'Israele non si è fatta attendere ma, a sua volta, ha provocato reazioni da parte di Stati islamici acuendo la situazione d'incertezza e di instabilità generalizzata.

In questo complicato contesto geopolitico anche gli effetti del cambiamento climatico hanno intensificato la loro azione in tutto il pianeta. Al centro di un Mediterraneo che continua di anno in anno a registrare nuove temperature record, l'Italia ha sofferto tali effetti, riportando enormi danni stimati in miliardi di euro, dall'alluvione dell'Emilia Romagna di fine primavera, alla grandine in Friuli di mezza estate per finire con le inondazioni in Toscana dell'autunno scorso. È sempre più impegnativo ignorare la drammatica evoluzione climatica ed è sempre più urgente l'impegno dei Grandi della terra nel contrastare l'inesorabile catastrofe ambientale.

Il 2023 è stato anche l'anno in cui le Banche Centrali hanno fronteggiato un nemico dimenticato da tempo: l'inflazione. Creatasi a seguito dell'enorme quantità di denaro messa in circolazione per mitigare - da ultimo - gli effetti economici della pandemia Covid-19, l'inflazione è stata combattuta con una politica monetaria restrittiva senza precedenti che ha portato i tassi di interesse di riferimento a livelli ormai dimenticati da inizio secolo. Parimenti, il mercato del lavoro è risultato sfidante: le politiche di assunzione promosse dalle aziende hanno dovuto affrontare una drammatica insufficienza di offerta di lavoro. Infine, l'accessibilità e la fruibilità dell'evoluzione digitale ha offerto nuove opportunità di sviluppo e di efficientamento dell'attività economica, non senza però porre quesiti sui limiti della continua evoluzione e delle future implementazioni.

Nel contesto di significativa incertezza e decisa volatilità appena descritto, Friulia ha continuato a lavorare ininterrottamente, accompagnando le imprese in ambiziosi programmi di sviluppo, assistendo le PMI del territorio nei processi di crescita e affermazione a livello internazionale, accelerando progetti di rilancio d'impresa, il tutto senza mai dimenticare l'ambiente, l'impatto sociale e il buon governo societario. L'eccellenza raggiunta ha avuto riconoscimenti unici nel panorama italiano. Dapprima, *"per la dedizione con cui, unitamente al raggiungimento degli obiettivi economici, si impegna a generare un impatto positivo ed a creare valore per il sistema Italia"*, Friulia è stata insignita del premio "L'Italia del merito", che celebra in Campidoglio a Roma le storie di eccellenza italiana. Successivamente, a Milano, nella serata dedicata alla commemorazione del ventennale dell'istituzione del Premio Dematté (premio dedicato alla migliore operazione italiana di private

equity), Friulia è stata fregiata del riconoscimento di “Campione del Private Equity”, per il ruolo di sostegno continuativo dedicato alle PMI del territorio servito.

Più in dettaglio nell'esercizio 2023 sono stati realizzati interventi per un controvalore complessivamente pari a Euro 51,5 milioni distribuiti su 17 PMI del territorio (di cui Euro 2,1 milioni per 2 operazioni afferenti a iniziative strategiche oggetto di stabile investimento). Tale ammontare risulta senza precedenti se confrontato con i risultati conseguiti da Friulia fin dalla lontana data di costituzione, ma è anche straordinario rispetto a quanto realizzato da parte di altri operatori istituzionali attivi nei processi di crescita e sviluppo d'impresa. Il livello ragguardevole di interventi perfezionati nel corso dell'esercizio 2023 testimonia ancora una volta l'attualità degli strumenti messi a disposizione da Friulia per accompagnare gli ambiziosi progetti perseguiti dalle PMI del territorio. Tali strumenti si caratterizzano infatti non solo per distintivi contenuti finanziari, ma sempre più per elementi di consulenza e di supporto nei processi di crescita e consolidamento d'impresa in un contesto sempre più internazionale e caratterizzato da dinamiche nuove e in continua evoluzione.

Nell'esercizio appena concluso trova parimenti compimento l'operazione di trasferimento all'azionista di maggioranza della partecipazione detenuta da Friulia S.p.A. in S.p.A. Autovie Venete al fine di consolidare in un contesto locale la concessione storicamente assentita. L'operazione – perfezionata con grande successo per tutti gli stakeholders coinvolti – ha comportato per la Finanziaria Regionale la rilevazione nell'esercizio 2023 di una plusvalenza molto significativa i cui effetti finanziari avranno però manifestazione solo dal 2041, quando la dilazione di pagamento fruttifera inizierà a essere rimborsata.

Infine, sempre nel corso dell'esercizio appena concluso si sono poste le basi per l'ingresso di Friulia S.p.A. nel trasporto pubblico locale attivo nei territori dei comuni della destra Tagliamento. In tale contesto Friulia S.p.A. avrà un ruolo di consolidamento della compagine azionaria al fine di dare stabilità e sicurezza al percorso di sviluppo di un così importante servizio pubblico, le cui prospettive sono sempre più ambiziose e attuali.

L'effetto delle iniziative promosse ha determinato risultati economici di indiscusso rilievo. L'utile d'esercizio si attesta infatti a Euro 121,4 milioni, beneficiando del risultato dell'operazione irripetibile che ha interessato la partecipazione detenuta in S.p.A. Autovie Venete (Euro 117,9 milioni), dell'eccellente contributo netto dell'attività di investimento (Euro 8,0 milioni) e del rilevante apporto della gestione della tesoreria (Euro 1,9 milioni), solo in parte compensati dai costi di gestione (Euro 4,9 milioni) e dalle imposte sul reddito dell'esercizio (Euro 1,5 milioni).

Nel contesto di mercato molto volatile appena descritto, è continuato parimenti il progetto di revisione organizzativa finalizzato a consolidare il vantaggio competitivo di Friulia, sempre più radicato nel capitale umano operativo nella società e sulla combinazione di conoscenze, esperienze e approcci costruttivi maturati nel tempo e divenuti patrimonio condiviso e fondante la practice della Finanziaria Regionale.

L'attenzione è stata rivolta anche al fisiologico turnover delle risorse, perseguendo il rafforzamento dell'organico di Friulia mediante l'inserimento di nuovi talenti e lo sviluppo di competenze e collaboratori attivi nella Finanziaria

Regionale. Il Consiglio di Amministrazione è convinto infatti che, per garantire anche prospetticamente il valore e la qualità dell'intervento di Friulia S.p.A., si renda necessario continuare ad investire con costanza e sistematicità nello sviluppo delle conoscenze e delle professionalità distintive dell'organizzazione.

L'impegno profuso dal Consiglio di Amministrazione e la dedizione prestata ininterrottamente dalla struttura tutta durante l'esercizio appena concluso dimostrano una volta di più la profonda consapevolezza della necessità di dover evolvere per rispondere alle mutevoli esigenze del tessuto economico regionale. Tale necessità è tanto più avvertita quanto più il contesto di riferimento risulta caratterizzato da incertezza, volatilità, imprevedibilità. La resilienza e la sostenibilità prospettica delle performance realizzate dalle PMI partecipate sono divenuti obiettivi primari sui quali la Finanziaria Regionale molto ha investito, proponendosi attivamente nella diffusione delle tematiche ambientali, sociali e di governance che caratterizzano la buona gestione d'impresa.

Grazie all'esperienza acquisita e alle professionalità consolidate, Friulia, consapevole dell'importante ruolo che ricopre all'interno del contesto regionale metterà a sistema e offrirà con determinazione alle PMI locali anche nell'attuale contesto tutte le soluzioni a sua disposizione per concorrere al rilancio socio-economico dell'operoso territorio regionale.

## QUADRO ECONOMICO GENERALE E SITUAZIONE DELL'ECONOMIA REGIONALE<sup>1</sup>

L'economia globale nel corso del 2023 si è dimostrata particolarmente resiliente con la crescita che, seppur non molto sostenuta, ha ulteriormente consolidato le economie dei principali Paesi in un contesto in cui l'elevata inflazione, che aveva caratterizzato il 2022, ha iniziato l'atteso percorso per un graduale rientro.

L'attività globale ha tratto beneficio dalla tenuta dei consumi privati e dalla spinta degli investimenti pubblici in grado di permettere alla domanda di mantenersi positiva, seppur in un quadro di politiche monetarie restrittive. L'offerta di beni e servizi ha potuto trarre giovamento da una ritrovata efficienza nella *supply chain*, talvolta anche a seguito di un suo accorciamento, e da minori costi energetici frutto di nuove politiche di approvvigionamento rese necessarie in un contesto internazionale contraddistinto da continue e crescenti tensioni geopolitiche.

Nel 2024 il PIL globale è atteso confermarsi al 3,1 per cento per poi proseguire nel 2025 la traiettoria positiva di crescita, quando è pronosticato in aumento del 3,2 per cento. L'attuale stima di crescita per il 2024 risulta leggermente superiore rispetto a quella formulata a metà del 2023, continuando tuttavia a restare inferiore rispetto all'aumento medio del 3,8 per cento annuo che ha contrassegnato l'economia mondiale dal 2000 al 2019.

Gli scambi commerciali internazionali sono pronosticati crescere del 3,3 per cento nel 2024 e del 3,6 per cento nel 2025, a velocità pertanto inferiori rispetto alla media degli ultimi anni del 4,9 per cento in conseguenza alle continue imposizioni di dazi e restrizioni alla libera circolazione dei beni e servizi in un contesto caratterizzato da una sempre maggior frammentazione geoeconomica.

Con il processo di riduzione del tasso di inflazione che appare aver intrapreso un percorso duraturo e la prosecuzione della contenuta crescita nei principali paesi, i rischi per una recessione a livello globale appaiono essersi recentemente ridotti. Tuttavia, eventuali repentini rialzi dei prezzi delle materie prime derivanti dalle tensioni geopolitiche internazionali e possibili interferenze nella *supply chain*, unitamente ad una continuazione della profonda crisi del settore immobiliare che sta interessando la Cina, potrebbero incidere negativamente sull'ipotizzato percorso di crescita dell'economia internazionale. Parimenti, un più rapido percorso di rientro dell'inflazione in grado di migliorare le condizioni finanziarie e l'adozione di riforme strutturali – anche mediante l'utilizzo regolamentato delle nuove tecnologie afferenti all'intelligenza artificiale - idonee ad aumentare il potenziale di crescita, potrebbero rappresentare i fattori alla base di un miglior andamento dell'espansione.

E' ragionevole ipotizzare che le politiche monetarie, significativamente modificate in senso restrittivo nel corso del 2022 sia da parte della Federal Reserve negli Stati Uniti sia da parte della BCE in area Euro per ridurre la

---

<sup>1</sup> (fonte dati Fondo Monetario Internazionale – Banca d'Italia – Bloomberg)

domanda aggregata e contrastare la galoppante inflazione, possano ritornare ad essere più accomodanti alla luce del graduale rientro dell'aumento dei prezzi verso gli obiettivi delle stesse Banche Centrali; in tal senso sia la Federal Reserve negli Stati Uniti sia la BCE in area Euro sono attese ridurre nel corso del 2024 i tassi di interesse mentre la Banca del Giappone dovrebbe proseguire nella propria politica monetaria accomodante.

I governi delle principali economie avanzate hanno adottato nel corso del 2023 politiche fiscali espansive, in particolare la significativa azione intrapresa dagli Stati Uniti ha comportato l'ampliarsi della divergenza con l'economia europea; nel corso del 2024 le politiche fiscali dovrebbero diventare più restrittive in molte economie alla luce dei rilevanti incrementi dei debiti pubblici raggiunti in taluni paesi, tale cambiamento potrebbe incidere negativamente sulla crescita economica nel breve termine.

L'inflazione globale è attesa calare dal 6,8 per cento registrato nel 2023 al 5,8 per cento nel 2024 e al 4,4 per cento nel 2025, rimanendo comunque a livelli superiori rispetto al triennio pre-pandemico del 2017-2019 durante il quale è stata mediamente pari al 3,5 per cento; i fattori alla base di tale attese di riduzione sono riconducibili agli effetti sulla domanda aggregata delle politiche monetarie restrittive e il *pass-through* sui prezzi al consumo delle riduzioni dei prezzi delle materie prime. Più in dettaglio, l'inflazione delle economie dei paesi avanzati è attesa ridursi in modo più significativo calando del 2,0 per cento nel 2024 e del 2,6 per cento nel 2025 e dovrebbe passare dal 4,6 per cento del 2023 al 2,6 per cento nel 2024 e al 2,0 per cento del 2025, quando è pertanto attesa raggiungere gli obiettivi delle Banche Centrali, mentre nei paesi emergenti l'inflazione - pari all'8,4 per cento nel 2023 - è pronosticata ridursi in modo più contenuto e risultare pari all'8,1 per cento nel 2024 e al 6,0 per cento nel 2025.

Le economie dei paesi avanzati sono pronosticate proseguire nel percorso di espansione, con il PIL che dovrebbe passare da un incremento dell'1,6 per cento del 2023 all'1,5 per cento nel 2024 e all'1,8 per cento nel 2025, mentre le economie dei paesi emergenti sono attese stabilizzare l'aumento del PIL a tassi leggermente superiori al 4 per cento annuo nel corso del biennio 2024-2025, in linea con quanto registrato nel 2023 (+ 4,1 per cento).

Negli Stati Uniti, la crescita del PIL è attesa rallentare nel prossimo biennio passando da un'espansione del 2,5 per cento del 2023 ad un incremento del 2,1 per cento nel 2024 e dell'1,7 per cento nel 2025 nell'ipotesi di una riduzione della domanda aggregata a causa dell'effetto ritardato delle politiche monetarie restrittive adottate fin dal 2022 dalla Federal Reserve e da politiche fiscali che dovrebbero risultare meno accomodanti.

Il tasso d'inflazione negli Stati Uniti, dopo aver raggiunto l'8 per cento nel 2022, livello che non si registrava da decenni, ha iniziato nel 2023 un percorso di riduzione e si è attestato al 4,1 per cento, rimanendo pertanto ancora ampiamente superiore all'obiettivo della Federal Reserve; l'inflazione americana è pronosticata rimanere oltre l'obiettivo della Banca Centrale anche nel 2024, seppur la dinamica di crescita sarà su livelli più contenuti e pari al 2,4 per cento, mentre il raggiungimento dell'obiettivo del tasso di inflazione della Banca Centrale USA è previsto nel corso del 2025 quando l'aumento dei prezzi al consumo è pronosticato al 2,1 per cento.

Il PIL dell'Eurozona è atteso aumentare l'espansione dallo 0,5 per cento registrato nel 2023 allo 0,7 per cento nel 2024 e all'1,7 per cento nel 2025 grazie principalmente alla forza della domanda interna, che dovrebbe trarre giovamento da un maggior potere di acquisto dei consumatori alla luce del calo dell'inflazione. L'inflazione in area Euro, pari al 5,4 per cento nel 2023, è attesa ad un rilevante calo nel corso del 2024 e stando alle più recenti proiezioni della stessa BCE dovrebbe raggiungere il 2,7 per cento per poi proseguire nel percorso di rallentamento e sostanzialmente raggiungere gli obiettivi della stessa BCE nel corso del 2025 quando è pronosticata al 2,1 per cento e scendere ulteriormente all'1,9 per cento nel 2026.

L'Italia ha riscontrato un aumento del PIL nel 2023 pari allo 0,7 per cento, continuando pertanto a registrare un'espansione economica superiore rispetto sia a quella dell'area Euro nel suo complesso (0,5 per cento) sia di quella della principale economia europea quale la Germania (- 0,3 per cento). L'andamento dell'economia italiana nel corso del 2023 è stato particolarmente brillante nel primo trimestre quando il PIL è aumentato dello 0,6 per cento trimestrale e ha sorpreso positivamente anche negli ultimi tre mesi dell'anno con un PIL in grado di crescere dello 0,2 per cento rispetto al trimestre estivo. La crescita economica in Italia dovrebbe trovare vigore nel corso del 2024 grazie alla messa a terra degli investimenti a valere del PNRR con l'espansione del PIL attesa confermare l'aumento del 2023 pari allo 0,7 per cento.

L'inflazione in Italia, pari all'8,1 per cento nel 2022, è diminuita nel corso del 2023 attestandosi al 5,7 per cento; negli ultimi mesi del 2023 l'inflazione è risultata inferiore alle attese degli economisti e la disinflazione ha interessato la quasi totalità delle componenti del paniere, nelle proiezioni di Banca d'Italia l'inflazione nel nostro paese è attesa proseguire il processo di riduzione anche nel corso del 2024 quando l'aumento dei prezzi dovrebbe essere pari all'1,9 per cento per poi scendere gradualmente fino all'1,7% nel 2026.

I consumi delle famiglie italiane, dopo il forte rimbalzo post pandemico del 2022 quando sono aumentati di oltre il 4 cento grazie al ritorno alle abitudini precedenti la pandemia, hanno proseguito a crescere anche nel 2023 beneficiando del recupero del potere d'acquisto conseguente al calo dell'inflazione seppur a tassi più contenuti e pari all'1,3 per cento e sono previsti rallentare al di sotto dell'1 per cento nel 2024. Gli investimenti aziendali sono risultati stagnanti nel corso del 2023 e dovrebbero rallentare ulteriormente nel 2024, frenati dalle più restrittive condizioni finanziarie e dall'esaurirsi degli effetti legati agli incentivi al settore dell'edilizia, mentre un sostegno importante all'accumulazione di capitale deriverebbe dagli interventi collegati al PNRR che si tradurrebbe in maggiori investimenti pubblici.

L'occupazione, in aumento nel 2023, dovrebbe continuare a crescere sebbene a ritmi inferiori anche nel corso del 2024 ed il tasso di disoccupazione è atteso stabilizzarsi al 7,5 per cento nei prossimi anni.

Le proiezioni rappresentate sono tuttavia soggette ad un'elevata incertezza (in particolare per quanto riguarda l'Italia) e si basano sull'assunto che le ripercussioni economiche del complesso scenario geopolitico rimangano contenute e non comportino tensioni sui mercati delle materie prime e su quelli finanziari.

Per quanto concerne i principali paesi emergenti, questi hanno registrato nel loro insieme una accelerazione del

4,1 per cento del PIL nel 2023 a cui dovrebbe seguire un rialzo di simile entità sia nel 2024 (+4,1 per cento) sia nel 2025 (+4,2 per cento).

Tra i paesi emergenti, le nazioni asiatiche sono pronosticate rallentare l'espansione del PIL dal 5,4 per cento registrato nel 2023 al 5,2 per cento nel 2024 e al 4,8 per cento nel 2025. In Cina, la crescita economica dovrebbe passare dal 5,2 per cento del 2023 al 4,6 per cento nel 2024 e al 4,1 per cento nel 2025 con la congiuntura della seconda potenza economica mondiale strettamente influenzata dall'evoluzione della crisi del settore immobiliare, dagli alti livelli di indebitamento e dalla minore crescita della produttività rispetto al passato.

L'India è attesa espandersi a tassi di crescita superiori al 6 per cento sia nel 2024 sia nel 2025 grazie alla resilienza della domanda interna.

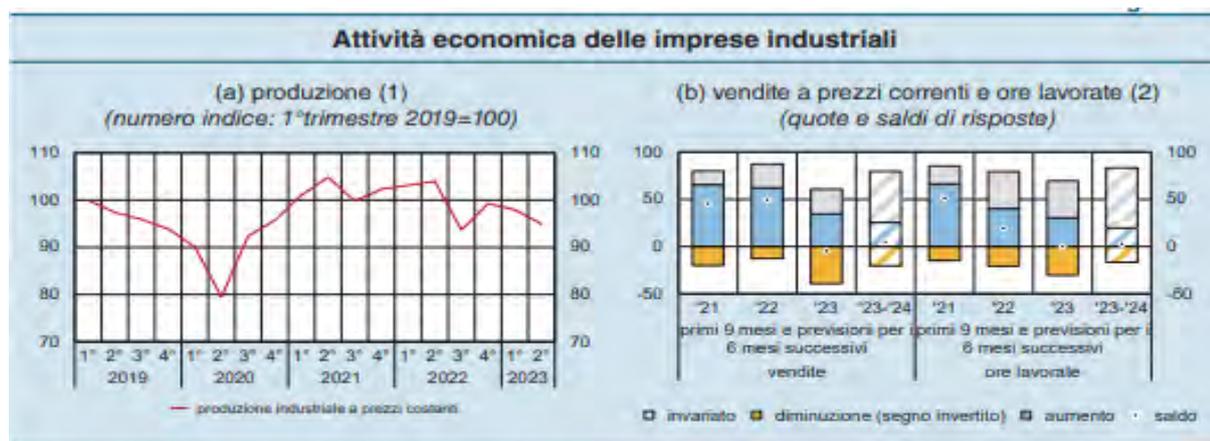
I paesi dell'Europa orientale, il cui PIL è aumentato mediamente del 2,7 per cento nel 2023, sono attesi proseguire l'espansione al 2,7 per cento nel prossimo biennio, anche grazie alle migliori attese di crescita della Russia la cui economia è favorita dalle spese militari e dalla tenuta della domanda interna, sostenuta da un robusto mercato del lavoro.

Il prezzo del petrolio nel corso del 2024 potrebbe essere fortemente influenzato dalle tensioni geopolitiche e in particolare dalla crisi mediorientale considerando che quest'ultima interessa un'area capace di produrre il 35 per cento delle esportazioni globali di petrolio e il 14 per cento di quelle di gas.

Nei primi sei mesi del 2023 la congiuntura economica in Friuli Venezia Giulia ha proseguito nella fase di rallentamento iniziata nella parte finale del 2022 con l'indicatore congiunturale dell'economia regionale elaborato dalla Banca d'Italia salito dello 0,9 per cento rispetto al primo semestre 2022, in linea con l'andamento del PIL nazionale. La crescita che si è concentrata nel settore dei servizi e delle costruzioni mentre l'industria ha avuto un andamento negativo (produzione industriale -6,8 per cento e vendite -4,2 per cento), risentendo in particolare della recessione in Germania; la contrazione dell'industria ha interessato in particolare il comparto del legno e arredo e della metallurgia, parzialmente compensata dalla crescita della meccanica.

Stando alle più recenti previsioni di operatori specializzati, il PIL regionale dovrebbe essere cresciuto nel 2023 dello 0,8 per cento, dato in linea con quello del nord est e leggermente superiore rispetto al dato a livello nazionale.

Gli investimenti aziendali hanno ristagnato, frenati dall'aumento del costo del denaro in un contesto economico caratterizzato da significative incertezze e tensioni geopolitiche con i piani di investimento per il 2024 che restano improntati alla cautela.



Fonte: per il pannello (a), elaborazioni su dati Confindustria Friuli Venezia Giulia; per il pannello (b), Banca d'Italia, *Sondaggio congiunturale sulle imprese industriali e dei servizi*.

(1) Dati trimestrali destagionalizzati. La cantieristica è esclusa dal sondaggio di Confindustria. — (2) Quote di risposte "in aumento", "invariato" e "in diminuzione" e saldi tra aumenti e diminuzioni. Dati non ponderati da cui sono escluse le risposte del tipo "non so, non intendo rispondere".

Fonte: Banca d'Italia

La dinamica dei consumi in regione ha rallentato risentendo dell'aumento dell'inflazione e della conseguente erosione del potere di acquisto: nonostante un calo dell'aumento dei prezzi rispetto ai massimi raggiunti a fine 2022 grazie alla marcata riduzione dei prezzi di gas ed energia, il tasso di inflazione a settembre 2023 in regione è risultato pari al 4,8 per cento (5,3 per cento a livello nazionale).

Nel primo semestre del 2023 la crescita del settore delle costruzioni ha subito un rallentamento con le ore lavorate da parte degli iscritti alle Casse edili regionali aumentate del 2 per cento rispetto all'anno precedente (rispetto ad incremento di oltre il 12% nel 2022). Il settore ha continuato a beneficiare delle agevolazioni collegate al Superbonus: negli ultimi tre anni il totale degli investimenti ammessi in detrazione in Friuli Venezia Giulia ha superato Euro 2 miliardi ed in particolare nei primi tre trimestri del 2023 il ricorso al Superbonus in regione è stato più intenso rispetto alla media nazionale; in prospettiva il settore potrebbe ricevere impulso dagli investimenti pubblici a valere del PNRR, soprattutto per quanto concerne le infrastrutture per una mobilità sostenibile e per l'istruzione e ricerca.

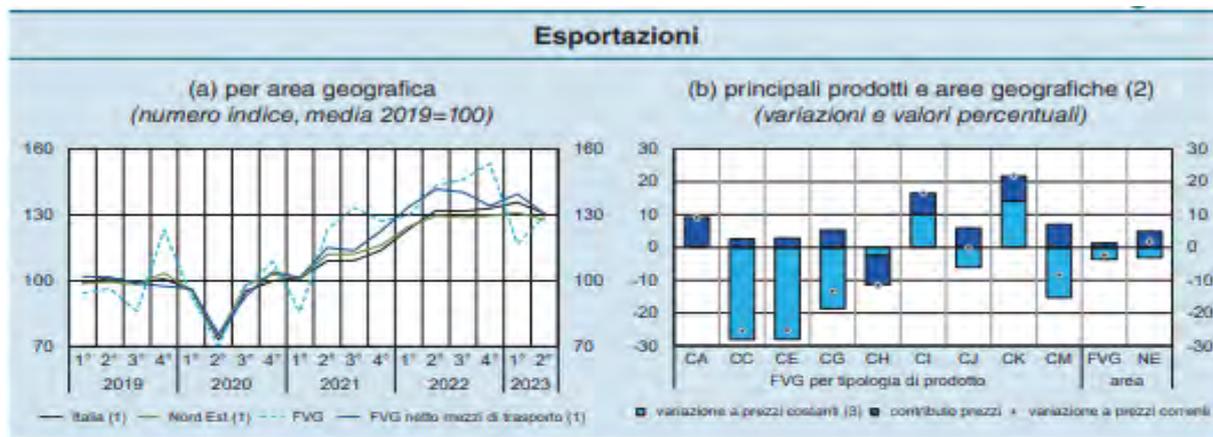
La dinamica degli scambi immobiliari ha risentito dell'aumento dei tassi di interesse con le compravendite che nella prima metà del 2023 sono calate del 18 per cento mentre la crescita dei prezzi è proseguita (2 per cento rispetto all'anno precedente) seppur a ritmi minori rispetto al 2022.



Fonte: per il pannello (a), elaborazioni su dati ANCE; per il pannello (b), elaborazioni su dati Enea - Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica e Istat.

Fonte: Banca d'Italia

Le esportazioni regionali nei primi sei mesi del 2023 sono diminuite di circa il 10 per cento rispetto allo stesso periodo del 2022; al netto dei mezzi di trasporto, il cui andamento è caratterizzato da accentuate fluttuazioni dovute alla consegna di navi da crociera dall'alto valore unitario, la flessione è stata più contenuta e pari al 2,3 per cento, un dato pressoché in linea con quello del Nord Est; a livello settoriale, il calo è stato più marcato per il settore del legno e del mobile mentre sotto il profilo geografico la flessione ha riguardato in pari misura sia i paesi dell'Unione europea sia quelli extra europei.



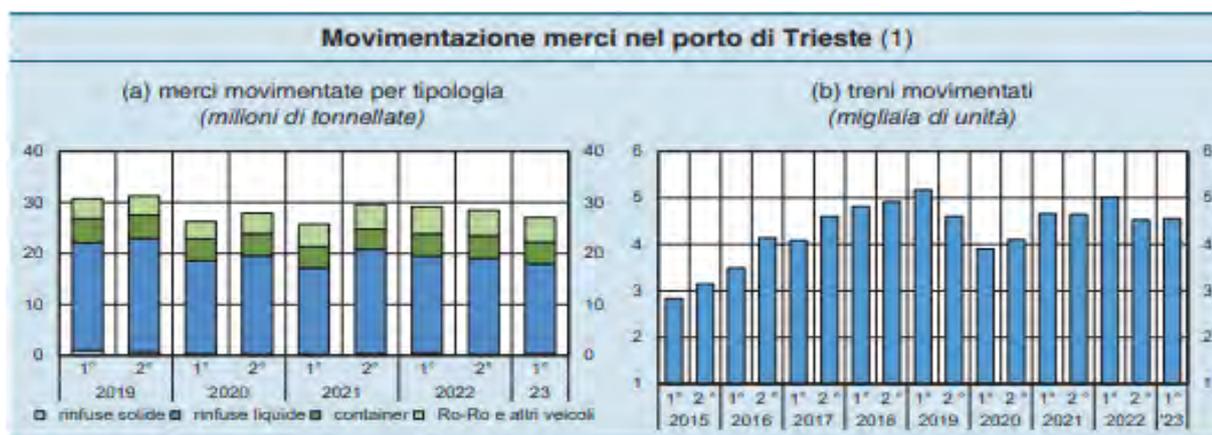
Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Dati trimestrali destagionalizzati. - (2) Variazioni rispetto al 1° semestre 2022. CA prodotti alimentari e bevande; CC legno e prodotti in legno; carta e stampa; CE sostanze e prodotti chimici; CG gomma, materie plastiche, minerali non metalliferi; CH metalli di base e prodotti in metallo; CI computer, apparecchi elettronici e ottici; CJ apparecchi elettrici; CK macchinari ed apparecchi n.c.s.; CM prodotti delle altre attività manifatturiere. Il dato aggregato relativo al Friuli Venezia Giulia non comprende i mezzi trasporto. - (3) Le esportazioni di beni a prezzi costanti sono stimate deflazionando le esportazioni in valore con le serie dei prezzi nazionali dei prodotti industriali venduti all'estero, disponibili a livello settoriale.

Fonte: Banca d'Italia

Il flusso di passeggeri nell'aeroporto di Trieste è incrementato di ca. il 35 per cento rispetto allo stesso periodo del 2022 superando nettamente i livelli pre-pandemia, con la crescita che ha interessato sia i voli nazionali sia quelli internazionali. È proseguito parimenti il buon andamento delle presenze turistiche sia italiane sia straniere. Nel primo semestre del 2023 la movimentazione di merci del porto di Trieste è diminuita del 7,3 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente a causa principalmente della negativa dinamica delle rinfuse liquide costituite quasi esclusivamente dal petrolio; anche la movimentazione delle merci, seppur in misura minore, si

è ridotta sia per i container sia per i Ro-Ro e tale flessione ha comportato un calo dell'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria con il numero dei treni transitati nel porto che si è ridotto del 9 per cento.



Fonte: Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale.  
(1) Dati semestrali.

Fonte: Banca d'Italia

Il flusso dei passeggeri nel porto di Trieste e di Monfalcone, che a partire dal mese di marzo 2021 è stato favorito dall'interdizione del porto di Venezia alle navi da crociera di grandi dimensioni, ha continuato a crescere in modo sostenuto nel primo semestre del 2023.

Nel primo semestre del 2023 il numero degli occupati in regione è leggermente diminuito rispetto al medesimo periodo del 2022 a fronte di incremento registrato nel Nord Est e in Italia e il tasso di occupazione è pari al 68,6 per cento; oltre agli occupati, sono diminuite anche le persone in cerca di occupazione e pertanto anche il tasso di disoccupazione in regione è calato e risulta pari al 4,7 per cento (rispetto al 5,3 per cento in media nel 2022) con la riduzione che è stata trainata dalla componente maschile (3,5 per cento) a fronte di un incremento di quella femminile (6,2 per cento).

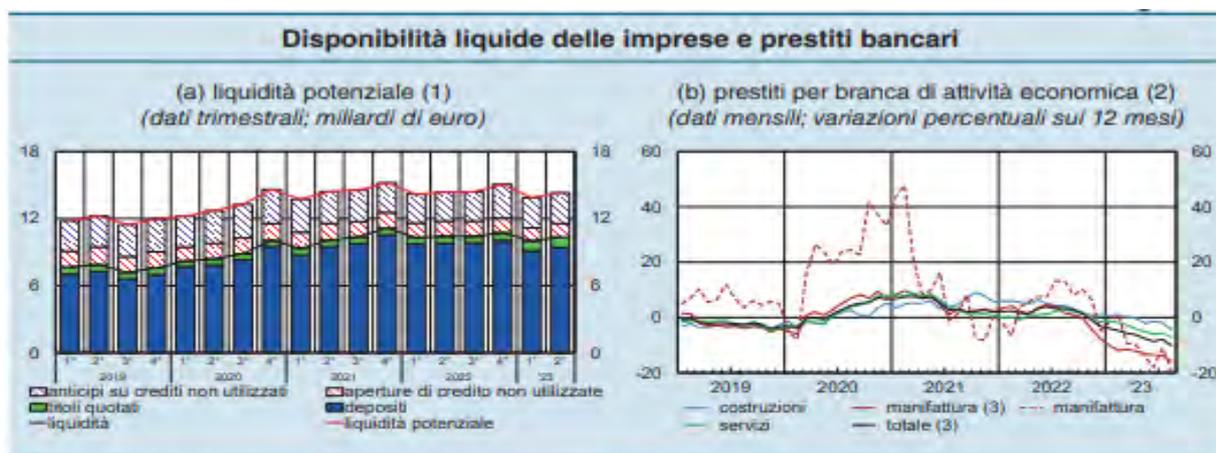
Nei primi nove mesi del 2023 il ricorso ai regimi di integrazione salariale è tornato a crescere interrompendo la decisa riduzione dei due anni precedenti, mantenendosi comunque al di sotto dei valori registrati durante la pandemia.

Al 30 giugno 2023 i prestiti al settore privato non finanziario della regione sono diminuiti del 6,7 per cento su base annua con il calo che ha interessato soprattutto le aziende (-11,8 per cento a giugno 2023 rispetto al 2,6 per cento di dicembre 2022) e in misura inferiore le famiglie (0,5 per cento a giugno 2023 rispetto al 4,1 per cento di dicembre 2022). A livello settoriale, la contrazione è stata più marcata per l'industria manifatturiera (-12,5 per cento), il calo è stato accentuato anche per il settore dei servizi (-6 per cento) e più modesto per l'edilizia (-1,5 per cento).

In un contesto di rallentamento congiunturale e di elevata liquidità detenuta dalle aziende, la domanda dei prestiti da parte delle imprese nei primi sei mesi del 2023 si è indebolita sia per il finanziamento degli investimenti sia per il sostegno del capitale circolante.

Per quanto concerne l'offerta di credito, i criteri applicati dalle banche sono risultati più restrittivi, in particolare a

valere dei margini sui tassi applicati ai finanziamenti più rischiosi: nel secondo trimestre del 2023 il tasso annuo globale medio applicato alle erogazioni di prestiti connessi ad esigenze di investimento, aventi durata superiore all'anno, è aumentato al 5,7 per cento (rispetto al 4,1 per cento di fine 2022).



Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi.

(1) La liquidità si compone dei depositi in conto corrente, dei depositi a risparmio (esclusi i certificati di deposito) e dei titoli quotati detenuti presso le banche e comprende anche gli importi non utilizzati dei crediti a revoca e delle linee di credito autoliquidanti. – (2) I dati includono i crediti in sofferenza e i pronti contro termine; le variazioni sono corrette per tenere conto dell'effetto di cartolarizzazioni, riclassificazioni, altre cessioni diverse dalle cartolarizzazioni, variazioni del tasso di cambio, svalutazioni e, da gennaio 2022, rivalutazioni. – (3) Prestiti al netto del settore della fabbricazione dei mezzi di trasporto.

Fonte: Banca d'Italia

La qualità del credito è rimasta stabile e su livelli storicamente molto contenuti; nella media dei quattro trimestri conclusi al 30 giugno 2023, il flusso di nuovi prestiti deteriorati è stato pari all'1,5 per cento (1,4 per cento a fine 2022); a giugno 2023 l'incidenza delle esposizioni deteriorate, al lordo delle rettifiche di valore, sul totale dei finanziamenti bancari è leggermente incrementata, restando su un valore storicamente molto contenuto e pari al 3,0 per cento.

## MERCATO NAZIONALE E REGIONALE DEL PRIVATE EQUITY<sup>2</sup>

Al fine di meglio comprendere il contesto di riferimento in cui ha operato la Finanziaria Regionale nell'ambito della propria attività di supporto allo sviluppo socio economico del territorio regionale è opportuno soffermarsi sulle dinamiche registrate nel mercato nazionale e regionale del *private equity*. Si ricorda infatti che Friulia S.p.A. opera in qualità di Finanziaria Regionale attiva nella patrimonializzazione delle PMI del territorio sin dal 1967 - anno di costituzione e in qualità di Holding di partecipazioni strategiche di Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dal 2005, anno in cui è stata realizzata l'operazione Friulia Holding.

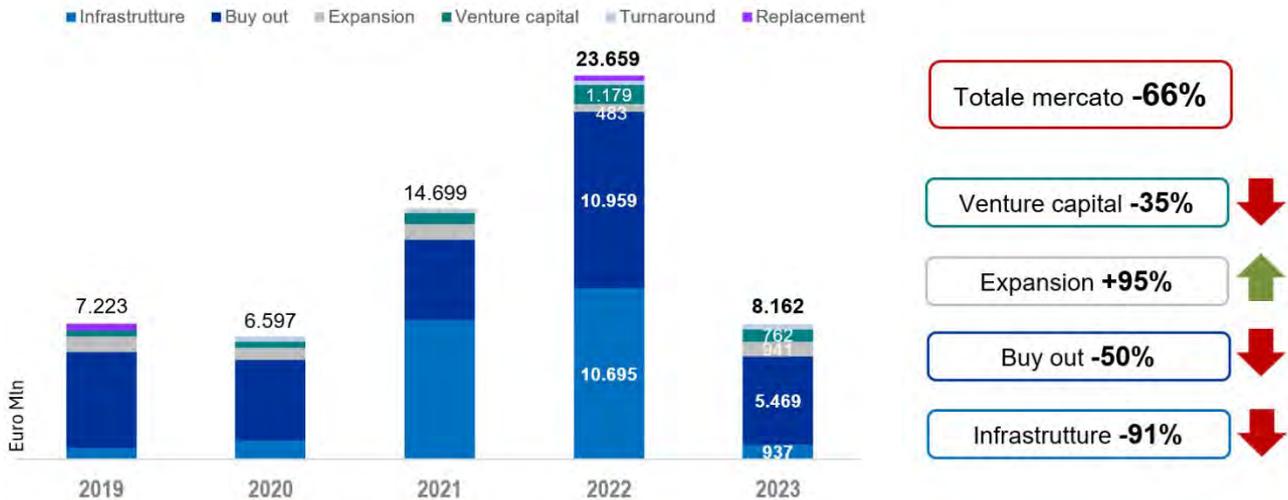
Al 31 dicembre 2023 gli investimenti e le dotazioni di Friulia S.p.A. a servizio di interventi nelle PMI del territorio ammontano complessivamente a circa Euro 212 milioni.

Nel 2023 l'ammontare investito dagli operatori di private equity e venture capital è stato pari a 8.162 milioni di euro, in calo del 66% rispetto all'anno precedente. Il 2022 era stato caratterizzato dal livello più alto mai registrato

<sup>2</sup> (AIFI – PWC – KPMG – DELOITTE Financial advisory services – IL SOLE 24 ORE)

nel mercato italiano (23.659 milioni), trainato da alcune operazioni di dimensioni particolarmente significative realizzate sia nel segmento dei *buy out* sia in quello delle infrastrutture.

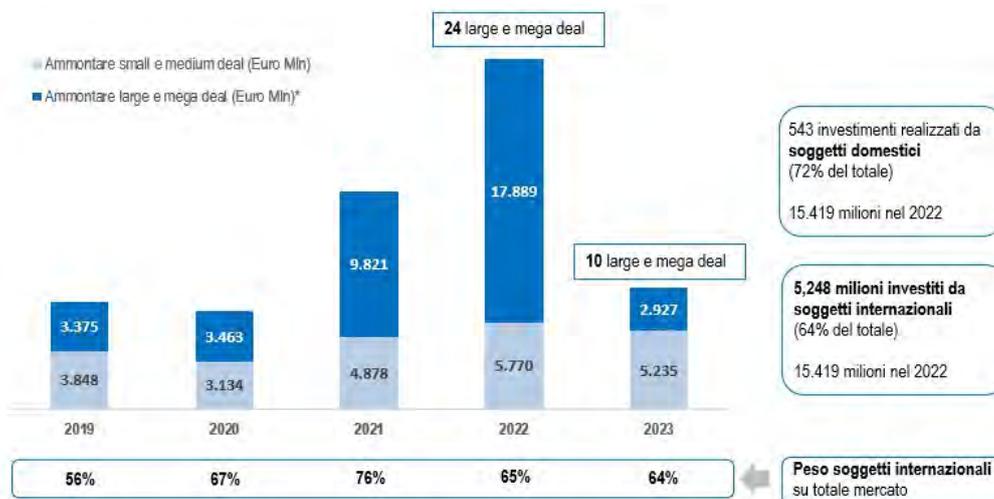
### Evoluzione dell'ammontare investito



Fonte: Aifi 2024

Nel 2022, infatti, erano state realizzate 7 operazioni, 3 con equity versato compreso tra 150 e 300 milioni di euro (large deal) e 17 operazioni di ammontare superiore ai 300 milioni (*mega deal*), per un ammontare complessivo pari a 17.890 milioni di euro (76% del totale). Nel corso del 2023, invece, sono state realizzati 6 *large deal* e 4 *mega deal*, che insieme hanno rappresentato il 36% dell'ammontare complessivo investito nell'anno (2.927 milioni di euro). Da sottolineare che le operazioni caratterizzate da un ammontare inferiore ai 150 milioni di euro (*small e medium deal*) hanno attratto 5.235 milioni di euro investiti, rappresentando il secondo valore più alto di sempre dopo il 2022 (5.770 milioni nel 2022, -9%, e 4.878 milioni nel 2021, +7%).

### Evoluzione dell'ammontare investito per dimensione dell'operazione



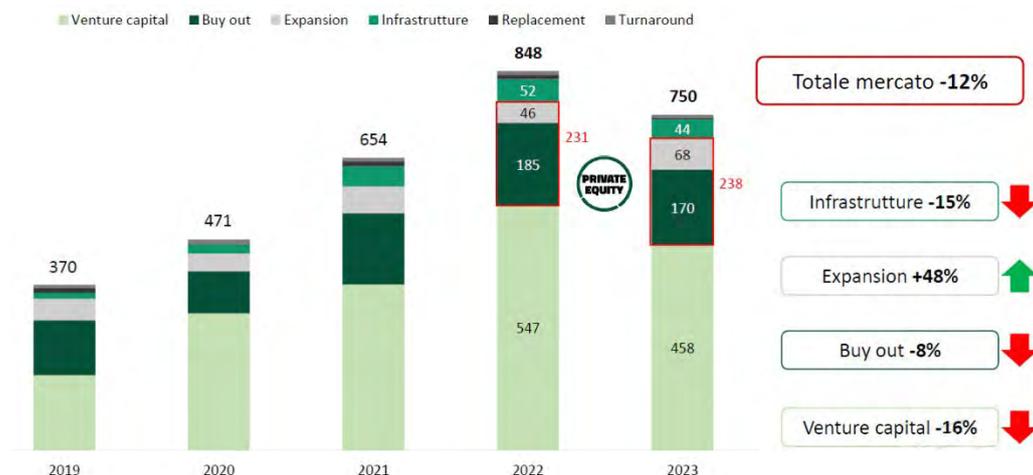
\*Operazioni con equity versato superiore a 150 milioni di Euro

Nota: elaborazione realizzata per società oggetto di investimento

Fonte: Aifi 2024

Con riferimento all'origine geografica degli operatori, rimane elevato l'interesse dei soggetti internazionali per il nostro mercato: nel 2023, infatti, il 64% dell'ammontare complessivo è stato investito da operatori esteri (5.248 milioni).

### Evolutione del numero di investimenti



Fonte: Aifi 2024

Il numero di operazioni è diminuito del 12% attestandosi a 750, rispetto alle 848 dell'anno precedente, trainato anche quest'anno dall'attività di venture capital.

Nel dettaglio, nel 2023 il segmento dell'*early stage* (*seed, start up e later stage*), dopo alcuni anni di importante crescita, ha mostrato una contrazione del 16% del numero di operazioni (547 nel 2022, contro 458 nel 2023) e del 35% dell'ammontare investito, passato da 1.179 a 762 milioni di euro, anche in questo caso influenzato dal minor peso delle operazioni di maggiori dimensioni. Mentre il segmento del *buy out*, con 5.469 milioni di euro e 170 operazioni (10.959 milioni e 185 investimenti nel 2022), si è classificato al primo posto in termini di ammontare, pari al 67% del totale. Da sottolineare che le operazioni di *expansion* si sono classificate al secondo posto per ammontare investito, pari a 941 milioni, quasi raddoppiato rispetto all'anno precedente (483 milioni), distribuito su 68 operazioni (+48% rispetto alle 46 del 2022). Gli investimenti in infrastrutture hanno attratto un ammontare pari a 937 milioni di euro, in calo del 91% rispetto all'anno precedente, quando erano stati investiti 10.695 milioni di euro, grazie soprattutto ad alcune operazioni di elevato ammontare. Le operazioni sono state 44 (52 l'anno precedente, -15%). Infine, il segmento del *turnaround*, dedicato alle imprese in difficoltà, ha mantenuto un ruolo di nicchia, con solamente 6 operazioni e 30 milioni di euro investiti.

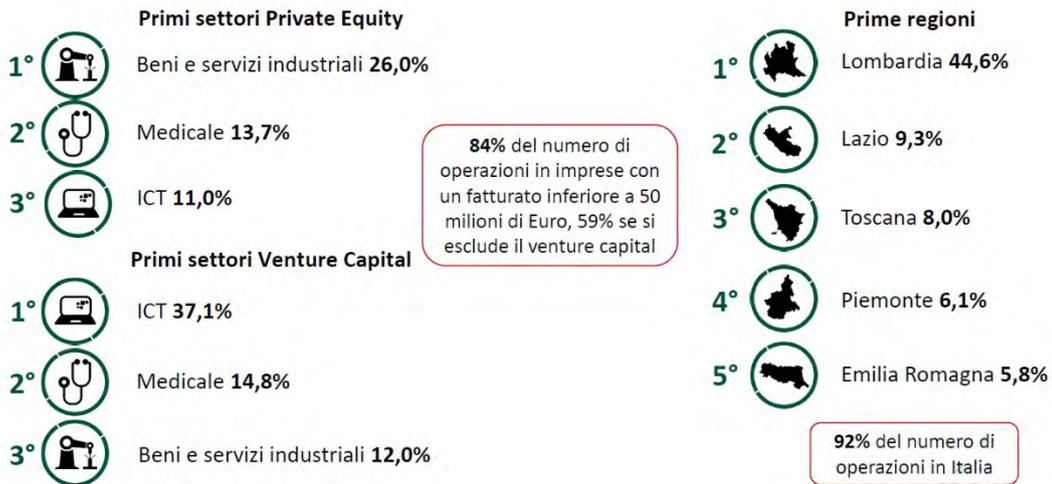
In linea con il contesto internazionale anche il mercato italiano nel 2023 mostra una contrazione di tutti i principali indicatori. La mancanza di grandi investimenti nelle infrastrutture e la carenza di debito per le grandi operazioni di *buy out* sono i principali fattori che hanno caratterizzato il mercato 2023. Negli ultimi mesi si nota una inversione di tendenza che fa ben sperare per il 2024. Sempre molto forte l'interesse degli operatori

internazionali che continuano ad investire ed avere presenza stabile nel nostro paese con team dedicati.

A livello settoriale, il 2023 ha visto al primo posto per numero di investimenti il comparto Ict, con il 27% delle operazioni totali, seguito dai beni e servizi industriali, 17%, e dal medicale, 14%.

A livello geografico la regione che ha totalizzato la gran parte delle operazioni è la Lombardia con il 45% del numero degli investimenti in Italia, seguita da Lazio (9%) e Toscana (8%).

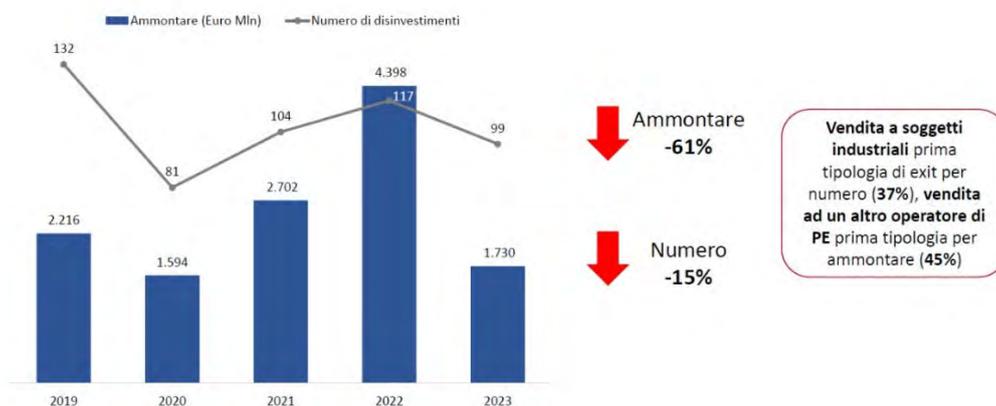
### Distribuzione settoriale e regionale degli investimenti



Fonte: Aifi 2024

In relazione all'attività di disinvestimento, si registra una contrazione riferita sia all'ammontare trattato sia al numero delle operazioni di exit rispetto all'anno precedente. Nel 2023 l'ammontare disinvestito al costo di acquisto delle partecipazioni è stato pari a 1.730 milioni di euro, in calo del 61% rispetto ai 4.398 milioni dell'anno precedente. Il numero di operazioni di exit, pari a 99, si è contratto del 15% rispetto alle 117 del 2022.

### Evoluzione dell'attività di disinvestimento



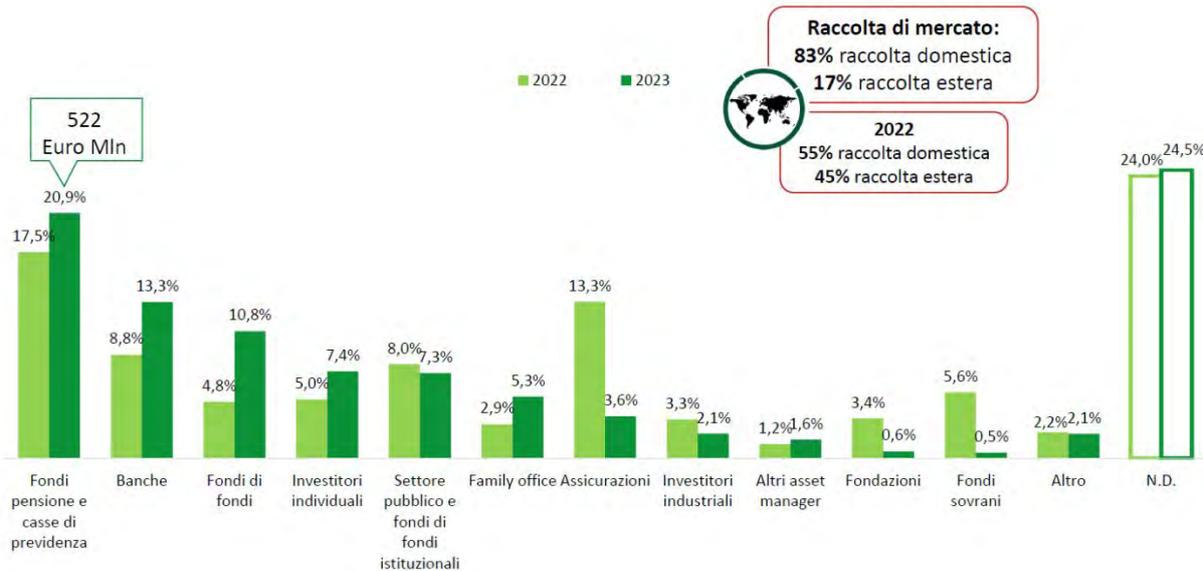
Fonte: Aifi 2024

Nel 2023 la raccolta del private equity e venture capital è stata pari a 3.772 milioni di euro (di cui 2.502 milioni

raccolti sul mercato), in calo del 36% rispetto ai 5.920 milioni dell'anno precedente. Gli operatori che nel 2023 hanno svolto attività di fundraising sono stati 35 (49 l'anno precedente).

L'analisi della raccolta per tipologia di fonte evidenzia che i fondi pensione e le casse di previdenza (21% della raccolta pari a 522 milioni di euro) rappresentano la prima fonte di capitale, seguita dal sistema bancario (13% e 332 milioni di euro) e dai fondi di fondi privati (11%, 270 milioni).

### Fonti della raccolta sul mercato



Fonte: Aifi 2024

### Evoluzione dell'attività di raccolta degli operatori domestici



Fonte: Aifi 2024

## OPERATIVITÀ DELL'ESERCIZIO PER SETTORE

<b>SINTESI OPERATIVITA'</b>			
<b>INVESTIMENTI ALLE IMPRESE DEL TERRITORIO</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>31.12.2023</b>
<b>Investimenti deliberati (Euro/000)</b>	<b>52.473</b>	<b>50.331</b>	<b>49.869</b>
<b>Investimenti attuati (Euro/000)</b>	<b>50.073</b>	<b>37.031</b>	<b>49.418</b>
<i>di cui partecipazioni</i>	31.073	29.231	38.068
<i>di cui finanziamenti</i>	19.000	7.800	11.350
<b>Totale società partecipate (num.)</b>	<b>88</b>	<b>90</b>	<b>88</b>
<i>di cui società operative detenute nell'ambito dell'attività di investimento</i>	62	68	67
<i>di cui società non operative detenute nell'ambito dell'attività di investimento</i>	26	22	21
<b>Partecipazioni e Finanziamenti (Euro/000)</b>	<b>204.000</b>	<b>201.000</b>	<b>212.000</b>
<i>di cui partecipazioni e finanziamenti società operative detenute nell'ambito dell'attività di investimento</i>	159.000	157.000	171.000
<i>di cui partecipazioni e finanziamenti altre società non operative detenute nell'ambito dell'attività di investimento</i>	45.000	44.000	41.000
<b>ATTIVITA' DI HOLDING</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>31.12.2023</b>
<b>Totale società partecipate (num.)</b>	<b>8</b>	<b>7</b>	<b>9</b>
<i>di cui del Progetto Friulia Holding</i>	5	6	7
<i>di cui altre società istituzionali</i>	3	1	2
<b>Totale partecipazioni e finanziamenti (Euro/000)</b>	<b>429.600</b>	<b>429.600</b>	<b>118.900</b>
<i>di cui del Progetto Friulia Holding</i>	429.000	429.100	118.400
<i>di cui finanziamenti a società del Gruppo</i>			
<i>di cui altre società istituzionali</i>	600	500	500

## INVESTIMENTI NEL CAPITALE E FINANZIAMENTI ALLE IMPRESE DEL TERRITORIO

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 Friulia ha lavorato ininterrottamente nel proprio ruolo a sostegno del tessuto economico regionale al fine di concorrere fattivamente, in qualità di azionista finanziario di minoranza, a sostenere il rilancio dell'operatività delle imprese regionali, impegnate a superare le ricadute dell'emergenza pandemica e del conflitto Russo-Ucraino a cui, nell'ultima parte dell'anno, si è aggiunta l'ulteriore incertezza generata dalle tensioni geopolitiche nel Medio Oriente: l'adeguata capitalizzazione delle imprese e l'equilibrata gestione dell'indebitamento si sono confermati fattori determinanti non solo per proseguire l'esercizio di molte iniziative economiche del territorio ma anche per poter cogliere appieno le opportunità di crescita e di sviluppo del business che si sono manifestate nonostante il difficile contesto.

L'elemento centrale dell'azione di Friulia si conferma l'accompagnamento nello sviluppo delle PMI, non solo mediante l'utilizzo di strumenti tradizionali - debitamente aggiornati alle esigenze dettate dalla congiuntura - ma anche ricorrendo a strumenti innovativi volti a rispondere alle esigenze rilevate durante tutto il percorso di

crescita delle iniziative imprenditoriali. E' pertanto proseguita l'attività di promozione, strutturazione e sottoscrizione di prestiti obbligazionari, anche convertibili, al fine di garantire alle PMI una fonte stabile e alternativa di finanza per il perseguimento degli obiettivi anche di lungo periodo. Inoltre, strumenti di finanza agevolata – finalizzati a facilitare l'accesso al credito o a migliorare le condizioni contrattuali applicate dal sistema bancario anche per le realtà di minori dimensioni ovvero da poco avviate – sono stati condivisi e adottati dal Consiglio di Amministrazione nell'intenzione di rispondere alle esigenze avvertite altresì dalle micro e piccole aziende, a cui particolare attenzione riserva il piano industriale triennale 2022 - 2024, ponendosi anche in fattiva discontinuità con il passato.

Le principali finalità dell'azione di Friulia hanno interessato, tra l'altro, il supporto a iniziative di crescita organica o per linee esterne promosse da PMI caratterizzate da progettualità di sviluppo, interventi finalizzati a garantire il passaggio generazionale – non solo e non sempre con soluzioni di continuità azionaria nell'ambito familiare – la promozione di progettualità volte al rilancio aziendale di realtà appesantite da situazioni finanziarie pregresse ma dai contenuti industriali di assoluto livello e l'accelerazione dei processi di crescita di start-up in sinergia con tutti gli strumenti messi a disposizione da Regione Friuli Venezia Giulia.

Conseguentemente, nel corso dell'esercizio appena concluso, la Finanziaria Regionale – di concerto con gli operatori del territorio - si è dedicata alla promozione dell'attività di investimento tradizionale sia perfezionando l'attuazione di nuovi interventi sia operando una puntuale gestione delle posizioni in portafoglio. In questo secondo ambito Friulia S.p.A. ha consolidato il proprio ruolo a supporto delle partecipate impegnate in progettualità di sviluppo o di continuità del proprio business il cui completamento ha richiesto il presidio di attività e procedure complesse che, in alcuni casi, hanno riguardato anche la ristrutturazione o il riscadenziamento dell'indebitamento finanziario; parte dell'operatività relativa alla gestione del portafoglio ha visto la Finanziaria Regionale impegnata nelle attività di negoziazione finalizzate a ottenere l'opportuna valorizzazione delle posizioni prossime allo smobilizzo.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 l'attività di *origination* della Finanziaria Regionale ha gestito contatti con 125 controparti: con 56 di queste (ca 45%) sono proseguite le attività volte a valutare la possibilità di procedere con l'attività di istruttoria propedeutica alla predisposizione della proposta di intervento. Le attività di delibera hanno riguardato 13 operazioni di investimento per complessivi circa Euro 49,9 milioni (16 operazioni e Euro 50,3 milioni nell'esercizio precedente); gli investimenti attuati - relativi a 15 operazioni - ammontano a circa Euro 49,4 milioni (13 operazioni e Euro 37,0 milioni nell'esercizio precedente) mentre residuano da perfezionare durante l'esercizio in corso 3 operazioni per complessivi Euro 3,3 milioni (8 operazioni e Euro 20,3 milioni al 31 dicembre 2022). Alla data del 31 marzo 2024 risultano attuate ulteriori 2 operazioni per complessivi Euro 1,3 milioni. Le risorse erogate rappresentano tuttavia solo una parte della finanza pervenuta alle imprese oggetto di investimento, in quanto il consolidamento patrimoniale operato dalla Finanziaria Regionale è di norma accompagnato da un contestuale intervento del sistema bancario a dimostrazione dell'effetto moltiplicativo

dell'operatività di Friulia.

Anche nell'esercizio 2023 sono proseguite le attività a valere delle Convenzioni sottoscritte con Civibank S.p.A. nel corso degli ultimi anni, Convenzioni caratterizzate dal comune obiettivo di fornire liquidità alle micro e piccole imprese regionali a condizioni vantaggiose e appartenenti ai diversi settori maggiormente influenzati dallo specifico contesto economico in essere al momento della sottoscrizione degli accordi con la banca.

Infatti, a dicembre 2019 Friulia ha concluso una Convenzione con Civibank denominata "Liquidity Facility" - la cui scadenza è prevista a novembre 2026 - impegnandosi a mantenere depositate risorse finanziarie presso l'Istituto di credito e permettere alle micro e piccole imprese del Friuli Venezia Giulia di ottenere dei finanziamenti a tassi vantaggiosi rispetto a quelli applicati dalla banca in assenza della provvista della Finanziaria Regionale. A fine 2023, risultano ancora attivi finanziamenti per complessivi ca. Euro 3,5 milioni (di cui ca. Euro 1 milione relativo a risorse di Friulia) nei confronti di 252 imprese regionali.

Parimenti, è proseguita l'operatività relativa alla Convenzione sottoscritta con Civibank a novembre 2020 relativa a disciplinare uno strumento di finanziamento innovativo (c.d. multiloan) a sostegno delle imprese regionali del settore turistico, alberghiero e della ristorazione, settore caratterizzato dalla presenza di imprese per lo più di piccole dimensioni. La struttura del multiloan consente anche alle imprese di più piccole dimensioni di accedere a questo canale alternativo di finanziamento per sostenere progetti di ristrutturazione e ammodernamento delle proprie strutture ricettive migliorando così l'offerta turistica regionale. A fine 2023 risultano ancora attivi finanziamenti per circa ca. Euro 0,3 milioni (di cui circa ca. Euro 0,15 milioni relativi a risorse di Friulia) nei confronti di 5 imprese regionali.

Inoltre, a maggio 2021 Friulia ha perfezionato un'ulteriore Convenzione con Civibank finalizzata a supportare il settore dell'edilizia, con un particolare focus sulle imprese artigiane, con la costituzione di una provvista fino a complessivi Euro 8 milioni (di cui fino a Euro 4 milioni della Finanziaria Regionale e in egual misura da parte della banca) per finanziamenti a favore delle micro e piccole imprese regionali del settore dell'edilizia a condizioni promozionali con l'obiettivo di fornire anche a questa tipologia di aziende la possibilità di offrire lo "sconto in fattura" a valere dei lavori di efficientamento energetico degli immobili residenziali regionali. A fine 2023 risultano ancora attivi finanziamenti per ca. Euro 0,5 milioni - di cui ca. Euro 0,25 milioni inerenti alla provvista Friulia - nei confronti di 8 imprese.

Successivamente, nel mese di dicembre 2022, Friulia ha sottoscritto una Convenzione con Civibank finalizzata a supportare le micro e piccole imprese regionali a fronteggiare gli incrementi dei costi energetici rilevati a seguito dello scoppio della guerra in Ucraina: l'accordo prevede la strutturazione di risorse finanziarie alternative e integrative rispetto all'erogazione dei contributi a fondo perduto previsti dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia attraverso la L.R. 13/2022, mediante la costituzione di un plafond di complessivi Euro 4 milioni (di cui il 50% di Friulia) per finanziamenti a favore delle micro e piccole imprese regionali a condizioni vantaggiose. A fine 2023 risultano attivi finanziamenti per complessivi ca. Euro 0,2 milioni, di cui ca. Euro 0,1 milioni di risorse

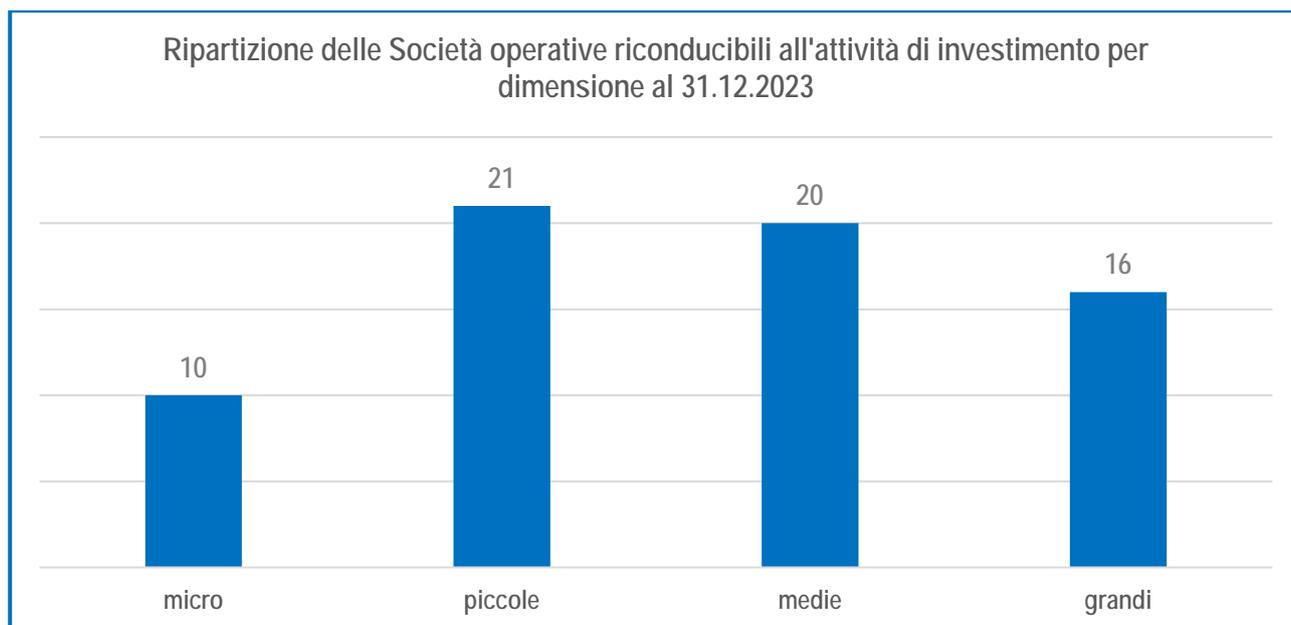
finanziarie di Friulia, nei confronti di 6 aziende.

Infine, nel mese di luglio 2023, Friulia e Civibank hanno stipulato un accordo mediante il quale sono state messe a disposizione risorse finanziarie per complessivi Euro 6 milioni – di cui il 50% della Finanziaria Regionale – per finanziarie, nell’ambito del progetto riconducibile al Decreto Agrisolare sul quale sono impegnate risorse del PNRR, le imprese regionali del settore agricolo, zootecnico e agroindustriale per l’installazione sulle coperture dei fabbricati aziendali di pannelli fotovoltaici.

Le attività relative alla promozione e allo sviluppo di nuovi interventi non esprimono in maniera esaustiva l’effettivo supporto fornito dalla Finanziaria Regionale alle PMI del territorio: all’attività di sostegno finanziario si affianca infatti un’intensa attività di consulenza e di mentoring a supporto delle aziende, anche non partecipate, effettuata da Friulia utilizzando le competenze professionali del proprio personale.

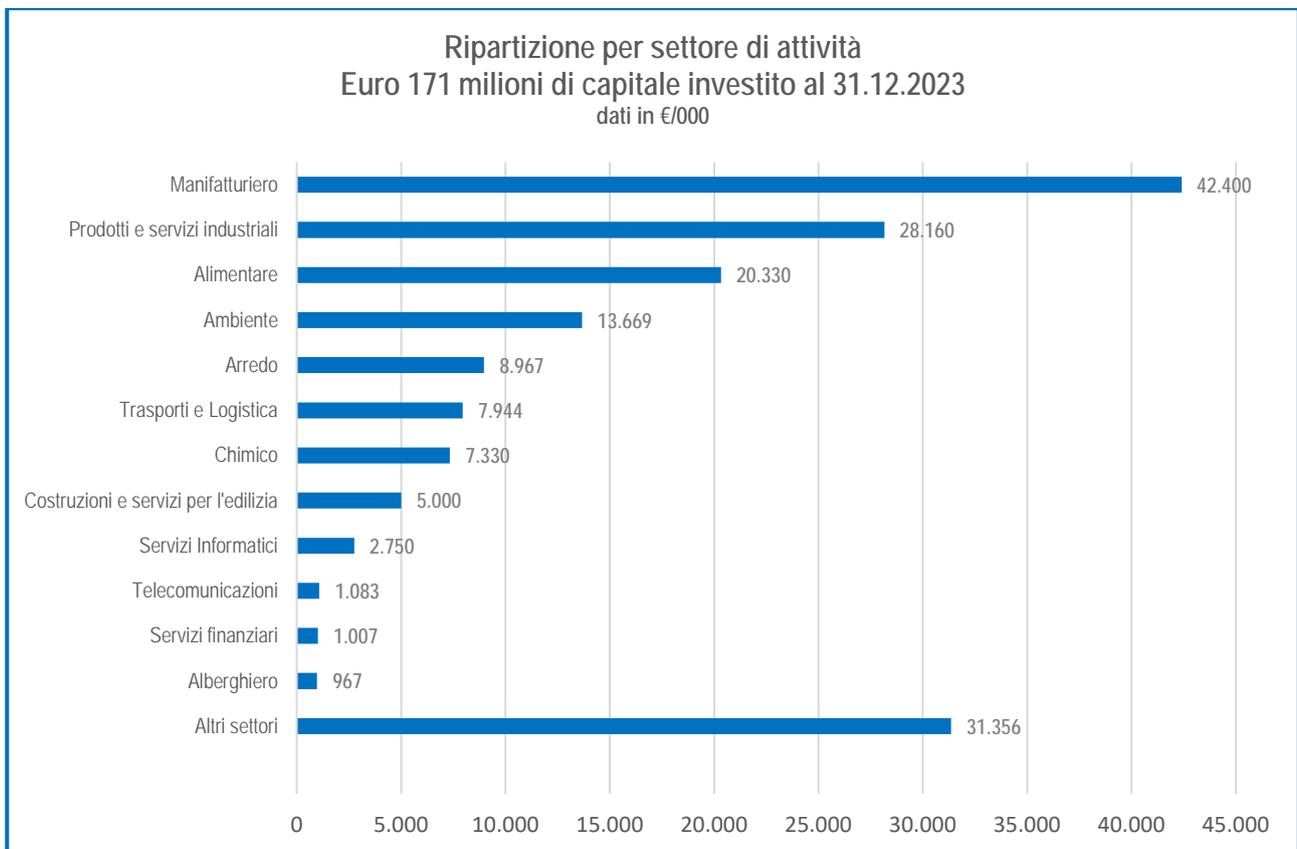
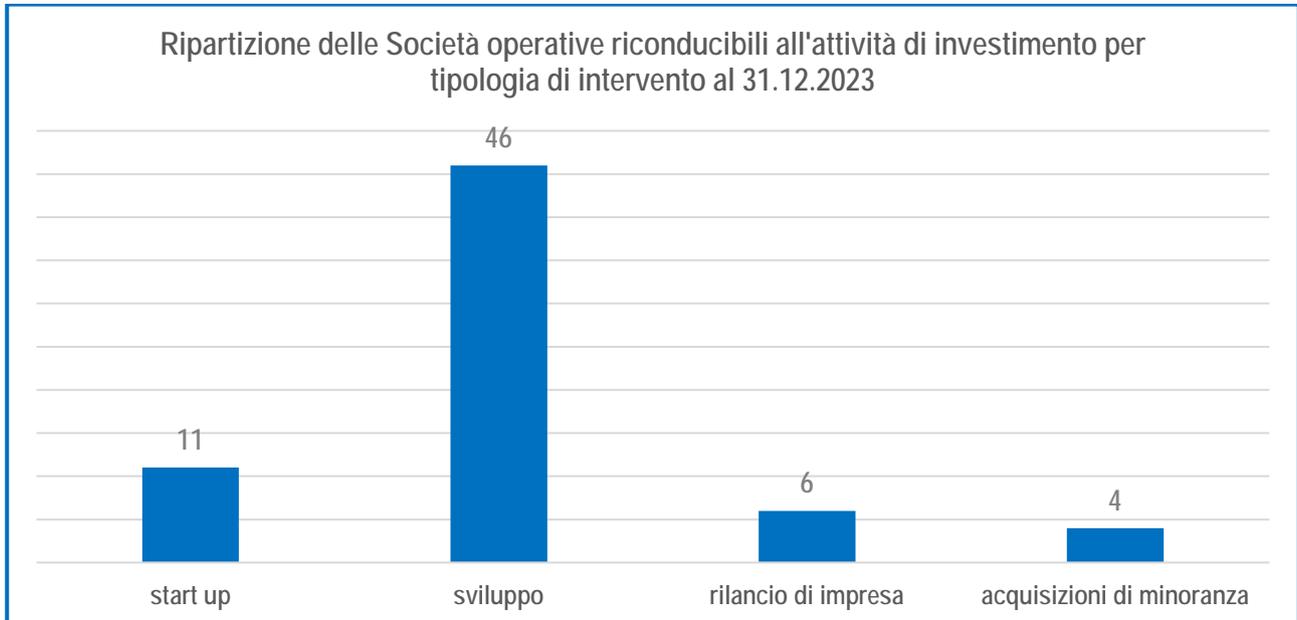
Con riferimento alle ordinarie dinamiche di rotazione del portafoglio, si segnala che nel corso dell’esercizio appena concluso sono state perfezionate operazioni di cessione per complessivi Euro 11,2 milioni con la realizzazione di un accrescimento netto pari a circa Euro 0,6 milioni; in generale i disinvestimenti di cui sopra sono stati effettuati tramite operazioni di cessione a operatori industriali.

Al 31 dicembre 2023 il totale degli investimenti in società partecipate detenute nell’ambito dell’attività di investimento alle imprese del territorio si attesta a circa Euro 212 milioni (Euro 201 milioni al 31 dicembre 2022). Gli investimenti relativi alle società partecipate operative – rappresentate in prevalenza (circa l’80%) da piccole e medie imprese - ammontano a Euro 171 milioni e sono relativi a 67 società (Euro 157 milioni e 68 società al 31 dicembre 2022); la variazione rilevata rispetto all’esercizio precedente è riconducibile alle dinamiche ordinarie di rotazione del portafoglio (perfezionamento di nuovi interventi, cessione di partecipazioni e rientri delle posizioni in finanziamento).



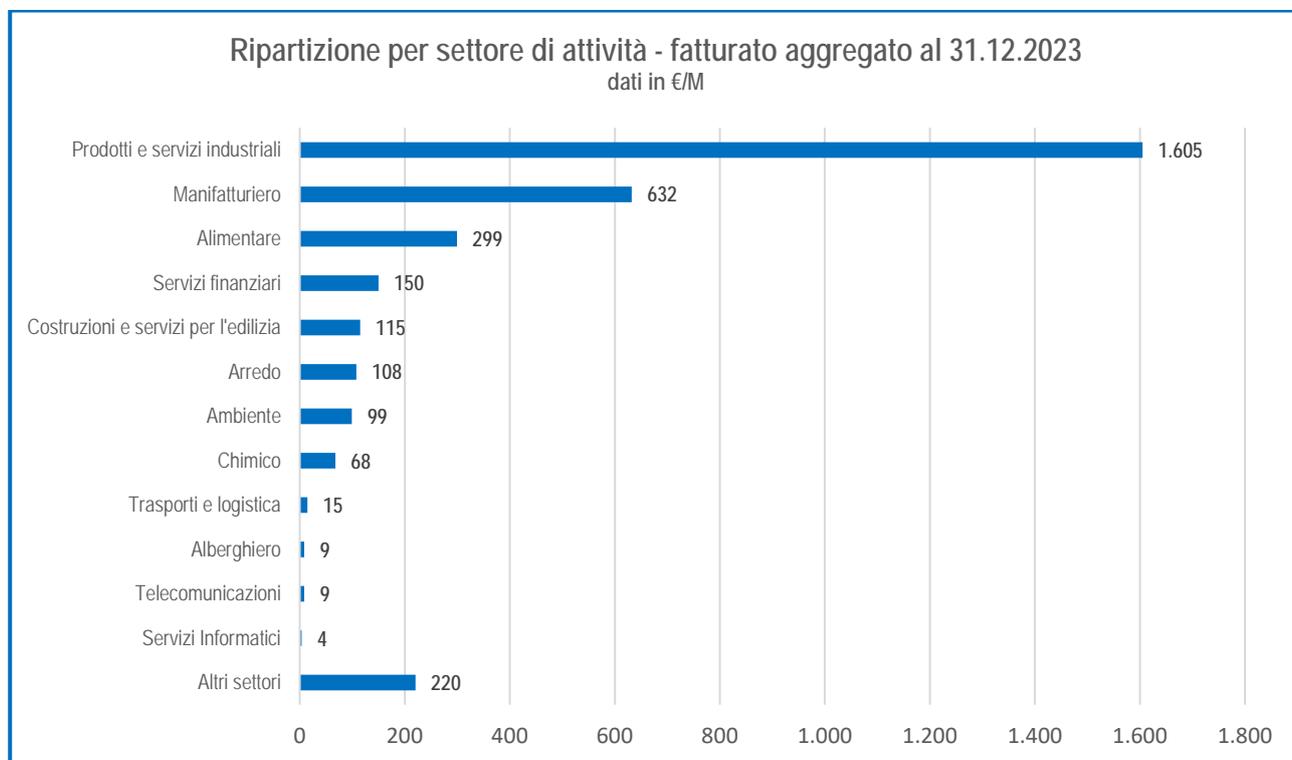
La tipologia di investimenti che compone il portafoglio delle società partecipate operative riguarda

prevalentemente operazioni volte allo sviluppo (46 società delle 67 in portafoglio al 31 dicembre 2023); relativamente ai settori di attività, la composizione del portafoglio al 31 dicembre 2023 conferma la prevalenza dei comparti tradizionali, quali quello dei prodotti e servizi per l'industria e quello manifatturiero.



Le società partecipate operative oggetto dell'attività caratteristica di Friulia realizzano un fatturato aggregato pari

a circa Euro 3,3 miliardi ed il personale impiegato al loro interno ammonta a circa 10.400 unità (dati aggregati relativi all'ultimo bilancio approvato).



## HOLDING DI PARTECIPAZIONI

Si ricorda che Friulia, la cui mission è sostenere la crescita e lo sviluppo del territorio regionale, opera anche in qualità di Holding di partecipazioni strategiche della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e rappresenta pertanto un attore di riferimento nel settore della finanza e delle infrastrutture e trasporti del territorio. L'esercizio di tale ruolo da parte della Finanziaria Regionale avviene attraverso la gestione delle partecipazioni in società su cui Friulia esercita un controllo di diritto (Finest S.p.A.) ovvero mediante interessenze strategiche che garantiscono uno stabile collegamento (Servizi e Finanza FVG S.r.l., Interporto di Trieste S.p.A., Società Alpe Adria S.p.A., Arriva Udine S.p.A. e Atap S.p.A.).

Più in dettaglio, nel corso dell'esercizio 2023, alla luce delle evoluzioni intercorse e degli atti amministrativi sottoscritti tra gli Enti coinvolti, è stata data attuazione all'accordo sottoscritto nell'agosto 2022 tra Regione Friuli Venezia Giulia, Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., S.p.A. Autovie Venete e Friulia (Agreement) finalizzato a definire e regolare le attività da porre in essere per cooperare con l'obiettivo di addivenire alla realizzazione dell'operazione garantendo l'interesse degli stakeholders tutti. In data 28 novembre 2022 si è avuta la registrazione della sentenza della Corte dei Conti relativa all'accordo di Cooperazione sottoscritto tra Regione FVG, Regione Veneto, Ministero della Mobilità Sostenibile (MIMS) e Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) – accordo di regolazione della futura concessione – e all'atto di regolazione del periodo transitorio intercorrente dalla scadenza della concessione assentita ad S.p.A. Autovie Venete al subentro del nuovo concessionario sottoscritto tra S.p.A. Autovie Venete, MIMS e MEF. Già nel corso del mese di dicembre 2022 è stato conferito un mandato congiunto da parte di Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., S.p.A. Autovie Venete e Friulia ad un Esperto estimatore al fine di aggiornare il valore della perizia di stima di Autovie Venete valevole anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2343-ter del c.c.. Inoltre nel corso dei mesi di febbraio e marzo 2023 sono state assunte le deliberazioni consigliari e assembleari da parte di S.p.A. Autovie Venete, Friulia e Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. finalizzate a creare le condizioni per il concreto subentro nel ruolo di concessionaria autostradale da parte della Società *in-house* all'uopo costituita da Regione Friuli Venezia Giulia e Regione Veneto. Per quanto concerne Friulia, all'esito della realizzazione delle pianificate operazioni avvenuta durante il primo semestre dell'esercizio appena concluso, la Finanziaria Regionale ha potuto:

- rilevare una plusvalenza, pari a Euro 99,0 milioni, derivante dalla realizzazione dell'operazione di permuta attraverso la quale gran parte della partecipazione detenuta in S.p.A. Autovie Venete è stata trasferita all'azionista Regione Friuli Venezia Giulia S.p.A. (e agli azionisti di minoranza) contro la cessione di azioni di Friulia in esecuzione di una deliberazione di assemblea straordinaria della Finanziaria Regionale assunta ai sensi del combinato disposto dell'art. 2357 bis e 2445 del codice civile;
- registrare una plusvalenza, pari a Euro 16,8 milioni, a seguito del trasferimento a titolo oneroso della residua partecipazione in S.p.A. Autovie Venete a Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A.. Il corrispettivo per il

trasferimento è previsto essere corrisposto mediante dilazione di pagamento (*Vendor Loan*) fruttifera di interessi. La dilazione di pagamento, il cui costo ammortizzato di iscrizione in contabilità ammonta a Euro 103,0 milioni, è subordinata al pagamento dei finanziamenti erogati a Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. da parte di Bei e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per la corresponsione dell'indennizzo da subentro a S.p.A. Autovie Venete e per il finanziamento delle opere. Tale dilazione inoltre ha una durata fino al 2042 ed è caratterizzata da un rimborso in tre rate semestrali a partire dal 2041. La liquidità rinveniente dalla maturazione degli interessi e dal rimborso del *Vendor Loan* sarà utilizzata, secondo le previsioni statutarie, a sostegno delle PMI del territorio. La dilazione di pagamento è stata iscritta al costo ammortizzato.

Non essendo stata esercitata da parte di tutti gli azionisti privati la permuta di cui detto poc'anzi, Friulia S.p.A. ha potuto mantenere un esiguo numero di azioni di S.p.A. Autovie Venete che, tuttavia, sono state oggetto di cessione alla ex controllata nell'ambito di un'operazione di acquisto di azioni proprie promossa da quest'ultima dell'ultimo bimestre dell'esercizio appena concluso al fine di addivenire ad una semplificazione della compagine societaria.

Al 31 dicembre 2023 Friulia S.p.A. non detiene alcuna interessenza in S.p.A. Autovie Venete.

Si precisa inoltre che nel mese di gennaio 2020 è stato sviluppato un progetto – presentato per opportuna competenza ai sensi della L.R. 44/2017 all'Azionista di Maggioranza – inerente al trasporto pubblico locale. Sulla base di tale progetto Friulia ha proposto a Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di definire come strategiche – e pertanto da detenersi stabilmente da parte della Finanziaria Regionale – un insieme di imprese attive direttamente o indirettamente nel trasporto pubblico locale del Friuli Venezia Giulia. Il progetto è stato quindi sottoposto all'attenzione della Giunta Regionale che si è espressa in merito con Delibera n.1209/2020 del 30 luglio 2020. Tenuto conto degli effetti derivanti dalla diffusione della pandemia COVID-19 in particolare sul trasporto pubblico locale, nel corso dell'esercizio 2021 è apparso tuttavia prudente approfondire l'opportunità di realizzare il progetto nelle modalità e alle condizioni definite a gennaio 2020, ferma restando una valutazione pienamente positiva in merito allo stesso. Tali approfondimenti – completati durante la seconda metà dell'esercizio 2022 – hanno consentito di addivenire alla stipula nel mese di dicembre di un contratto preliminare di cessione del veicolo societario NTT S.r.l., detentore di nr. 4 azioni di ATAP S.p.A., società attiva nel trasporto pubblico locale del territorio del pordenonese. L'acquisizione di NTT S.r.l., perfezionatasi in data 16 gennaio 2023, consente alla Finanziaria Regionale di esercitare il diritto di prelazione sulle azioni eventualmente oggetto di trasferimento da parte degli attuali soci di ATAP S.p.A. e garantirne, pertanto, il consolidamento dell'azionariato.

Nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2022 si sono perfezionate le attività finalizzate all'acquisizione di NTT S.r.l., società veicolo detentrici di quattro azioni di ATAP S.p.A., operatore del Trasporto Pubblico Locale della (soppressa) provincia di Pordenone. L'acquisizione, perfezionatasi in data 16 gennaio 2023, è risultata

strategica per consentire a Friulia S.p.A. di acquistare mediante NTT S.r.l., titolata del diritto di prelazione previsto nello statuto di ATAP S.p.A. in caso di trasferimento di azioni della società, azioni di ATAP S.p.A. stessa che gli attuali azionisti pubblici intendessero dismettere ai sensi del relativo piano di razionalizzazione redatto ai sensi del D.Lgs. 175/2016.

Più in dettaglio, si ricorda che nel mese di gennaio 2020 è stato sviluppato un progetto – presentato per opportuna competenza ai sensi della L.R. 44/2017 all’Azionista di Maggioranza – inerente al trasporto pubblico locale attivo in Friuli Venezia Giulia. Sulla base di tale progetto Friulia ha proposto a Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di definire come strategiche – e pertanto da detenersi stabilmente da parte della Finanziaria Regionale – un insieme di imprese attive direttamente o indirettamente nel trasporto pubblico locale del Friuli Venezia Giulia. Il progetto è stato quindi sottoposto all’attenzione della Giunta Regionale che si è espressa in merito con Delibera n.1209/2020 del 30 luglio 2020. Tenuto conto degli effetti derivanti dalla diffusione della pandemia COVID-19 in particolare sul trasporto pubblico locale, nel corso dell’esercizio 2021 è apparso tuttavia prudente approfondire l’opportunità di realizzare il progetto nelle modalità e alle condizioni definite a gennaio 2020, ferma restando una valutazione pienamente positiva in merito allo stesso. Tali approfondimenti – completati durante la seconda metà dell’esercizio 2022 – hanno consentito di addivenire alla stipula nel mese di dicembre 2022 di un contratto preliminare di cessione del veicolo societario NTT S.r.l., detentore di nr. 4 azioni di ATAP S.p.A., società attiva nel trasporto pubblico locale del territorio del pordenonese. L’acquisizione di NTT S.r.l., perfezionatasi in data 16 gennaio 2023, consente alla Finanziaria Regionale di esercitare il diritto di prelazione sulle azioni eventualmente oggetto di trasferimento da parte degli attuali soci di ATAP S.p.A. e garantirne, pertanto, il consolidamento dell’azionariato. Per completezza di precisa che, detenendo ATAP S.p.A. un’interessenza qualificata in APT S.p.A., l’acquisizione è risultata ancor più strategica.

Inoltre durante il secondo semestre del 2023, tenuto conto di opportunità di carattere economico e di prescrizioni di carattere normativo, NTT S.r.l. è stata fusa per incorporazione in Friulia S.p.A. che è pertanto divenuta diretto titolare di nr. 4 azioni di ATAP S.p.A. e legittimata in prima persona a esercitare il diritto di prelazione sulle azioni della società del TPL eventualmente dismesse dai comuni della destra tagliamento.

Le operazioni effettuate da Friulia S.p.A. a valere di NTT S.r.l. sono sempre state anticipate e, quando necessario, condivise sia con l’azionista di maggioranza Regione Friuli Venezia Giulia sia con gli azionisti di riferimento di ATAP S.p.A., tra cui il Comune di Pordenone. I passi successivi che saranno implementati per addivenire alla prospettata ipotesi di consolidamento dell’azionariato di ATAP S.p.A. saranno anch’essi sempre condivisi con gli Stakeholder di riferimento dell’iniziativa.

In relazione a Interporto di Trieste S.p.A. si ricorda che, a seguito dei confronti intercorsi la partecipata ha concluso un accordo con la società Italiana controllata da British American Tobacco P.I.c. al fine di addivenire all’insediamento nell’area Freeste di una nuova iniziativa imprenditoriale riconducibile al gruppo attivo nel settore

del tabacco. L'accordo prevede la realizzazione – su indicazioni e specifiche del Gruppo British American Tobacco P.l.c. – di un sito per la fabbricazione di prodotti innovativi e caratteristici commercializzati dal Big del tabacco. L'iniziativa, che ha richiesto agli amministratori di Interporto di Trieste S.p.A. di presentare ai propri azionisti un progetto di ricapitalizzazione della società per complessivi Euro 8,0 milioni, si è perfezionato nel corso dell'esercizio 2023 registrando tempi e costi significativamente maggiori rispetto alla pianificazione originaria, anche a seguito della dinamica inflattiva nel frattempo scoppiata. La Multinazionale del tabacco si è proposta di farsi carico di una parte degli extracosti sostenuti, fermo restando la realizzazione di un magazzino a servizio della logistica da parte di Interporto di Trieste S.p.A. per lo stoccaggio delle produzioni innovative realizzate nel sito di Freeste da BAT. Valutata l'attività logistica (core business) che Interporto di Trieste S.p.A. potrebbe sviluppare complessivamente per BAT, il Consiglio di amministrazione della partecipata ha avviato un'intensa attività di analisi finalizzata a comprendere la convenienza economica complessiva connessa alla realizzazione del magazzino logistico, addivenendo alla conclusione di costruire l'infrastruttura caldeggiata dalla Multinazionale del Tabacco. Considerata la situazione patrimoniale e finanziaria di Interporto di Trieste S.p.A. e valutate tutte le progettualità in programma, l'organo di gestione della partecipata ha ritenuto procedere con la realizzazione degli investimenti reperendo la necessaria provvista finanziaria in parte attraverso il ricorso all'indebitamento bancario e in parte attraverso un aumento di capitale. Tale aumento di capitale, pari a Euro 6,0 milioni, è stato realizzato attraverso l'emissione di nuove azioni per un corrispettivo pari al valore nominale delle stesse. Friulia S.p.A. ha provveduto a sottoscrivere l'aumento di capitale in parola nel limite di Euro 2,0 milioni, in coerenza con la frazione di capitale proporzionalmente detenuta. Nell'intenzione di sostenere la Finanziaria Regionale in tale progettualità e al fine di non sottrarre risorse finanziaria da dedicarsi alla patrimonializzazione delle PMI del territorio, l'azionista Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha messo a disposizione di Friulia una somma pari a Euro 2,0 milioni, che è stata acquisita attraverso un aumento di capitale all'uopo promosso nel secondo semestre del 2023.

Nell'esercizio appena concluso è continuato il supporto a FVG Plus S.p.A., società *in house* di cui Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha inteso dotarsi per la gestione di agevolazioni e contributi, relativi sia a fondi statali, sia a fondi regionali e sia a fondi strutturali europei. Si rammenta che FVG Plus S.p.A. è stata costituita da Friulia nel corso del mese di luglio 2022 mediante la sottoscrizione di un aumento di capitale di Euro 500 mila e la stipula con la Finanziaria Regionale di un insieme di contratti di service a servizio dello svolgimento di attività di supporto. Nel corso del mese di novembre 2022 Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha provveduto a liberare un aumento di capitale di Euro 3,0 milioni finalizzato a consentirle di diventare l'azionista di maggioranza assoluta della partecipata – escludendo il socio Friulia, come da pianificati programmi, da qualsivoglia potere di veto – e permettere parimenti a FVG Plus S.p.A. di procedere con l'istanza finalizzata all'ottenimento dello status di *in-house*. Si precisa inoltre che all'esito del trasferimento del controllo di FVG Plus S.p.A. da Friulia a Regione

FVG, l'assemblea degli azionisti della partecipata ha deliberato la conversione di tutte le azioni detenute dalla Finanziaria Regionale da ordinarie a privilegiate (in quanto postergate nelle perdite). Nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2022, FVG Plus S.p.A. ha quindi condotto ininterrotte negoziazioni con Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. volte ad addivenire al trasferimento dei rami aziendali della Banca dedicati alla gestione di contributi. Tali negoziazioni si sono perfezionate confermando il perimetro della transazione e il corrispondente valore anche con l'aiuto di un advisor indipendente. Il ramo d'azienda dedicato alla segreteria societaria del Fondo di Rotazione per le Iniziative Economiche (FRIE) è stato acquisito da FVG Plus nel corso del primo trimestre del 2023. Si rappresenta che Friulia S.p.A. ha in corso con FVG Plus S.p.A. contratti di service – conclusi a condizioni di mercato – sulla base dei quali presta assistenza di carattere amministrativo, paghe e contributi, informatico e legale. Le sinergie che potranno essere sviluppate con la partecipata rappresentano un ulteriore e fondamentale driver che ha guidato la scelta degli Amministratori della Finanziaria Regionale nell'effettuare un investimento in una partecipata presente e attiva nel supporto all'erogazione di forme di contribuzione pubblica a servizio dell'accelerazione d'impresa.

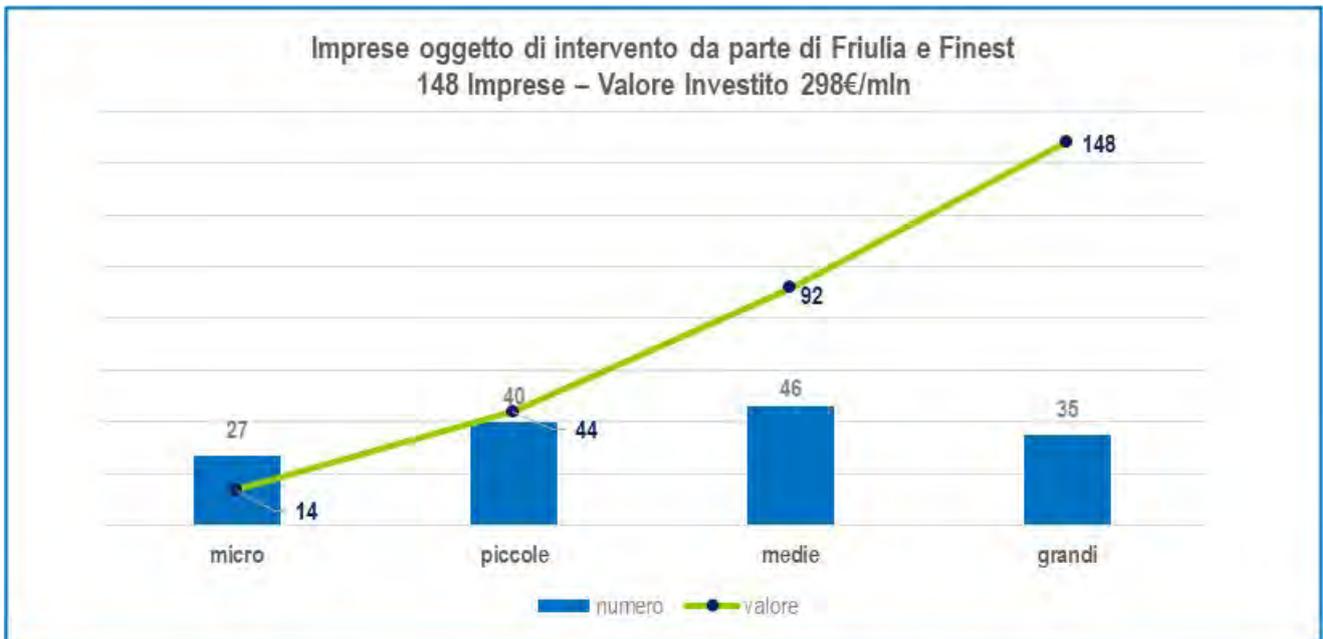
In merito agli interventi volti a potenziare l'efficacia del Gruppo in relazione all'internazionalizzazione d'impresa, si segnala che è continuato l'approfondimento e la strutturazione da parte di Finest S.p.A. di nuovi strumenti d'intervento a beneficio di iniziative promosse da PMI site in Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige. Tali strumenti si caratterizzano per meglio riscontrare le esigenze avvertite dagli operatori di piccole dimensioni. Durante tutto l'ultimo triennio sono state sollecitate e monitorate da Friulia tutte le attività di analisi – anche legale – delle soluzioni identificate da Finest S.p.A. ed è stata completata la fase progettuale. Durante l'esercizio appena concluso è stato possibile per Finest S.p.A. deliberare investimenti riconducibili alle nuove soluzioni di intervento e, in particolare, sono stati emessi da società attive nel territorio nazionale oggetto di intervento della controllata, prestiti obbligazionari finalizzati a reperire risorse finanziarie a servizio di progetti di internazionalizzazione rivolti nei paesi di destinazione di cui alla L. 19/91.

In relazione alla partecipata Servizi e Finanza FVG S.r.l., si rappresenta che - ai sensi degli indirizzi di gestione assegnati a Friulia dall'Azionista di maggioranza in occasione dell'assemblea del 28 febbraio 2019 - è apparso determinante proseguire nel sostegno alla crescita delle PMI per favorire l'occupazione e lo sviluppo del tessuto economico regionale, sostenendo l'innovazione tecnologica, la digitalizzazione, la competitività delle imprese e diffondendo managerialità per supportare l'imprenditoria anche giovanile nei processi di affermazione e di crescita d'impresa. Secondo tale logica, il sostegno finanziario alle microimprese attraverso un operatore dedicato al microcredito è apparso un elemento significativo di una strategia integrata di sviluppo dell'imprenditoria locale in quanto prevede: un importo massimo dell'intervento pari a Euro 40.000, l'assenza di garanzie di qualsivoglia contenuto, la finalizzazione allo sviluppo di microimprese e l'accompagnamento con

prestazione di servizi ausiliari e monitoraggio dei soggetti finanziati. Dopo aver esplorato diverse possibilità e di concerto con altri attori regionali di riferimento per la progettualità (in primis Confartigianato e Confidi), Friulia S.p.A. ha inteso procedere con l'acquisizione di una partecipazione in una società già operativa nel settore del microcredito (Permico S.p.A.). La scelta è stata guidata da ragioni di efficienza operativa e immediatezza di attuazione. L'intervento in Permico S.p.A. è stato implementato attraverso un veicolo societario – denominato Servizi e Finanza FVG S.r.l. – al quale Friulia partecipa con una interessenza pari al 21,93 per cento del capitale, mentre gli altri azionisti sono Cassa Centrale Banca, Unioni Artigiani Piccole Imprese, Confartigianato Friuli Venezia Giulia Federazione Regionale e Confidi Industria Gorizia. Attraverso la raccolta realizzata dal veicolo Servizi e Finanza FVG S.r.l. è stato possibile acquisire durante il primo semestre del 2020 un'interessenza di Permico S.p.A. e creare così i presupposti per procedere con l'apertura di uno sportello operativo in regione Friuli Venezia Giulia. Lo sportello avrebbe dovuto essere attivato già nel corso del secondo semestre 2020, tuttavia a causa dei continui imprevisti determinati dalla situazione emergenziale causata dall'evoluzione della pandemia Covid-19, il concreto avvio dell'operatività è avvenuto nel corso dell'esercizio 2021. Al 31 dicembre 2023 le iniziative finanziate nel territorio regionale riconducibili al progetto microcredito risultano pari a nr. 586 per un corrispettivo complessivo di 4.990 mila Euro.

Si segnala infine che sono avviati confronti periodici con tutte le partecipate strategiche finalizzati all'individuazione di sinergie e programmi di efficientamento: ai servizi di gestione accentrata delle risorse finanziarie, *information technology*, *internal audit*, gestione del personale e di *compliance* che Friulia S.p.A. è stata chiamata a prestare progressivamente dal 2015, si è aggiunto il progetto volto alla convergenza e all'integrazione dei sistemi informativi aziendali finalizzato ad una prospettica condivisione delle soluzioni di business e all'ottimizzazione dei costi gestionali.

I progetti avviati e il coordinamento promosso sulle controllate da Friulia S.p.A. durante tutto l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 hanno permesso in generale di consolidare l'attività svolta dal Gruppo per le PMI del territorio. Al 31 dicembre 2023 gli investimenti realizzati da Friulia S.p.A. e Finest S.p.A. ammontano complessivamente a Euro 298 milioni, di cui la maggior parte investiti in imprese di piccole e medie dimensioni.



Il Gruppo dispone di un portafoglio prodotti in grado di soddisfare le esigenze di sviluppo delle imprese durante tutto il loro ciclo di vita; tali prodotti, unitamente alle competenze distintive presenti e alle professionalità a disposizione, consentono di perseguire efficacemente la mission socio economica della Finanziaria Regionale. La necessità di un'attenta e chiara condivisione del portafoglio prodotti all'interno delle singole partecipate strategiche, in particolare tra quelle focalizzate nella crescita e nello sviluppo economico delle PMI regionali mediante interventi nel capitale e l'erogazione di finanziamenti, è stata presidiata dalla Capogruppo e l'attenzione si è focalizzata, in particolare, sul miglioramento costante del coordinamento e dell'efficacia degli interventi.

## FINEST S.P.A. - INTERNAZIONALIZZAZIONE D'IMPRESA

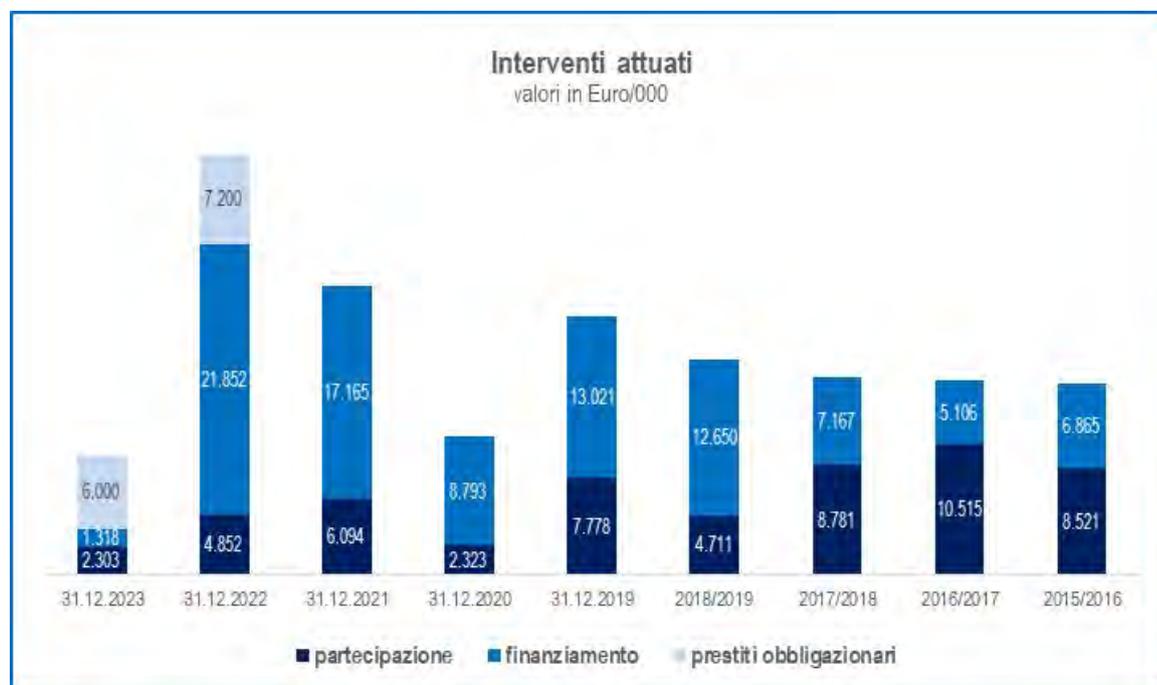
Finest S.p.A. è la società dedicata al processo di internazionalizzazione delle imprese del triveneto, intervenendo in qualità di socio finanziario mediante l'acquisizione di quote di minoranza nelle società estere promosse da imprese con sede nelle regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino-Alto Adige. L'intervento di Finest S.p.A. a beneficio delle partecipate estere si completa con un eventuale finanziamento soci. Inoltre, la partecipata favorisce l'accesso da parte delle imprese a tutti gli strumenti nazionali per l'internazionalizzazione. La Società nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ha erogato 8 nuovi interventi pari ad Euro 9,6 milioni e approvato altresì un pari numero di interventi per un importo complessivo di Euro 18 milioni, alcuni dei quali hanno già trovato attuazione nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2024.

A fronte di un tasso composto annuale di crescita dell'erogato superiore al 7% per il periodo dal 2016 al 2022, l'esercizio 2023 sconta una contrazione legata principalmente all'impennata dell'inflazione rispetto al 2022, alla

conseguente politica monetaria restrittiva promossa anche dalla Banca Centrale Europea e al fenomeno del *reshoring*, favorito sia dalla crisi pandemica da Covid-19 sia dallo scoppio del conflitto tra Federazione Russa e Ucraina.

Valori in Euro/000	31.12.2023	(Var. esercizio precedente)	variazione	31.12.2022	(Var. esercizio precedente)	variazione	31.12.2021	(Var. esercizio precedente)	variazione	31.12.2020
<b>EROGAZIONI</b>	€ 9.621	-46,85%	-€ 15.883	€ 33.904	45,77%	€ 10.645	€ 23.259	109,24%	€ 12.143	€ 11.116
di cui partecipazioni	€ 2.303	-52,54%	-€ 2.549	€ 4.852	-20,38%	-€ 1.242	€ 6.094	162,33%	€ 3.771	€ 2.323
di cui finanziamenti	€ 1.318	-93,97%	-€ 20.534	€ 21.852	27,31%	€ 4.687	€ 17.165	95,21%	€ 8.372	€ 8.793
di cui prestito obbligazionario	€ 6.000	n/a	€ 7.200	€ 7.200	n/a	€ 7.200	n/a	n/a	n/a	n/a
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	€ 193	-4,46%	-€ 9	€ 202	-80,14%	-€ 815	€ 1.017	139,25%	€ 592	€ 425
<b>RISULTATO NETTO</b>	€ 38	-91,24%	-€ 396	€ 434	-62,33%	-€ 718	€ 1.152	228,12%	€ 801	€ 351

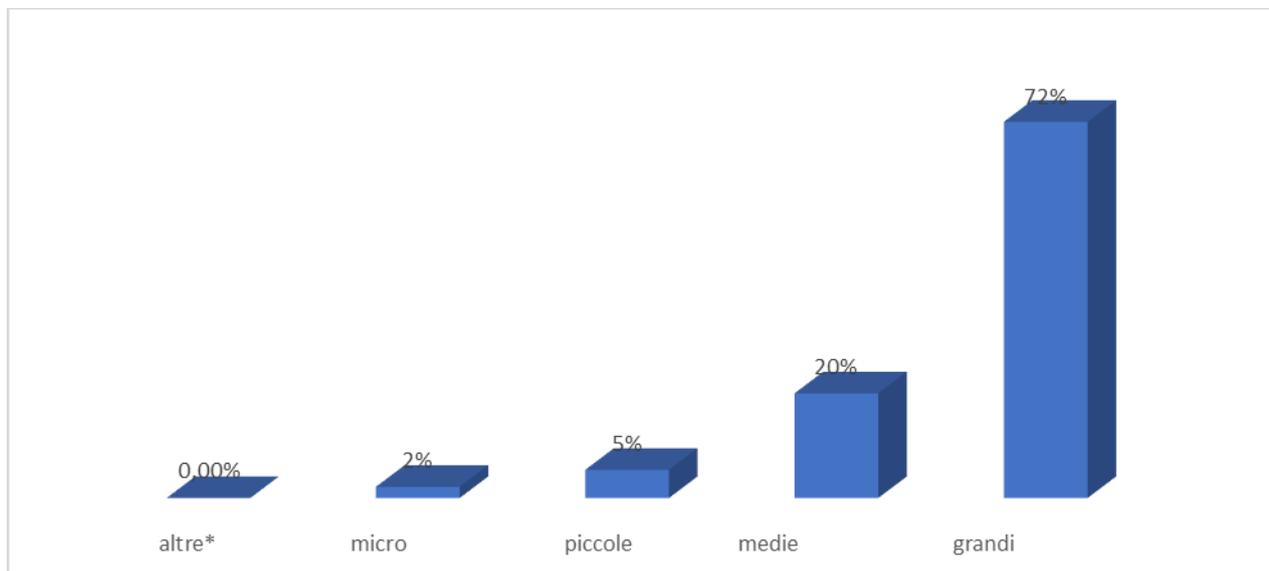
Per l'esercizio 2023 lo strumento maggiormente impiegato è il prestito obbligazionario, che rappresenta circa il 62% del totale erogato; torna inoltre preponderante la componente di partecipazioni rispetto al finanziamento.



Il portafoglio operazioni core di Finest S.p.A. risulta costituito complessivamente da 52 partecipate e 4 prestiti obbligazionari. Il supporto alle imprese del territorio si è altresì concretizzato nel corso degli ultimi esercizi anche con la concessione di rientri dilazionati a fronte di partecipazioni cedute al fine di agevolarne il regolare pagamento. I crediti rivenienti dall'attività di core business accolgono le operazioni ristrutturate e le operazioni in contenzioso o in procedura concorsuale, per 15 posizioni complessivamente.

La ripartizione del portafoglio Finest S.p.A. (Partecipazioni, Finanziamenti e Prestiti Obbligazionari) consuntivato al 31 dicembre 2023, analizzato secondo la tipologia di azienda partner proponente, dimostra una distribuzione tendenzialmente orientata alle imprese di medie e grande dimensione, senza tuttavia trascurare il supporto alle categorie piccola e media.

**RIPARTIZIONE PORTAFOGLIO PER TIPOLOGIA AZIENDA PROPONENTE  
INCIDENZA PERCENTUALE SUL CAPITALE INVESTITO**



Il 48% degli I.D.E. effettuati è stato promosso da PMI localizzate nella Regione Friuli-Venezia Giulia, il 52 % in Veneto.

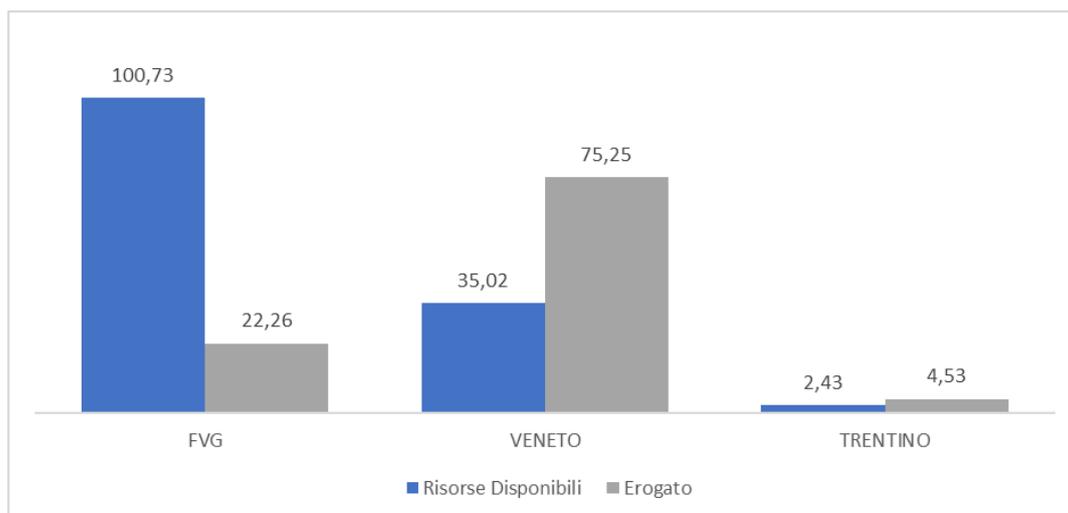
Dal 1993 ad oggi il supporto finanziario accordato da Finest S.p.A. alle imprese venete rappresenta circa il 55% del totale erogato mentre le erogazioni complessive alle imprese del Friuli-Venezia Giulia e del Trentino-Alto Adige rappresentano rispettivamente circa il 35% e il 10%.

Si rammenta che Finest S.p.A. è stata istituita nel 1991 con Legge nazionale che ne determinava le finalità e, nel contempo, la dotava di un capitale di rischio allocato per singola Regione e destinato allo sviluppo economico delle imprese dei rispettivi territori; successivamente con generalità n. 1838 del 22 luglio 2005 la Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia ha autorizzato l'impiego temporaneo delle risorse destinate all'effettuazione di interventi a favore delle imprese del Friuli Venezia Giulia per operazioni a beneficio di imprese radicate nel territorio regionale del Veneto e del Trentino-Alto Adige essendosi esaurita la disponibilità a queste destinate. In occasione dell'assemblea degli Azionisti di Finest S.p.A. del 18 ottobre 2007 sono stati recepiti i contenuti della generalità n.1838 e declinate le modalità attuative.

Le risorse di patrimonio netto rese originariamente disponibili dalle singole Regioni per effetto della Legge istitutiva ed incrementate pro-quota a seguito della politica di capitalizzazione degli utili conseguiti, vengono di seguito riepilogate raffrontandole con il valore degli impieghi lordi in essere alla data del 31 dicembre 2023.

**IMPIEGHI LORDI RIPARTIZIONE PER LOCALIZZAZIONE SOCIETÀ PROPONENTE**

Dati in €/mln



Per quanto più in generale concerne le modalità di investimento e le procedure all'uopo finalizzate, si evidenzia che il Responsabile di Progetto è l'interlocutore principale e il referente del rapporto con l'impresa partner italiana e/o estera. I controlli di primo livello vengono effettuati attraverso il monitoraggio svolto dal Back Office. Nel rispetto della vigente policy per la verifica dei rischi che, tra l'altro, disciplina i limiti massimi di investimento e definisce i parametri dell'esposizione entro cui il portafoglio deve attestarsi in alcuni settori considerati a maggior rischio, è previsto il coinvolgimento del Risk Controller Interno e del Risk Controller di Gruppo. Le procedure interne prevedono un'analisi periodica dei dati andamentali.

Proseguono le sinergie con la Capogruppo che stanno interessando servizi affidati in outsourcing. Nell'esercizio in esame sono stati ridefiniti i contratti inerenti i servizi di Information Technology, Internal Audit, Compliance e Personale. Il miglioramento dei processi e l'efficienza organizzativa ed economica, pur nella salvaguardia delle rispettive competenze, risultano obiettivi oggetto di perseguimento sistematico all'interno del Gruppo.

Al 31 dicembre 2023, Finest S.p.A. registra una sostanziale pareggio di bilancio grazie ai proventi maturati nella gestione del portafoglio investimenti e alla costante attenzione ai costi di gestione. Per una disamina più dettagliata delle principali voci di conto economico, si rimanda alla seguente tabella:

Conto Economico riclassificato - valori in Euro/000

valori in Euro/000	2023	2022
RICAVI DI GESTIONE Caratteristica	3.384	3.493
COSTI DI GESTIONE	3.036	3.048
di cui del personale	2.017	2.061
Totale svalutazioni e riprese	- 1.308	- 142
di cui svalutazioni	- 1.789	- 578
di cui riprese	481	435
Margine netto gestione caratteristica	- 1.082	174
Proventi finanziari (netti)	1.275	27
Risultato ante imposte	193	202
Risultato netto	38	434

Si ricorda inoltre che la società ha aderito all'opzione per il regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale

di cui agli articoli da 117 a 129 del T.U.I.R. anche per il periodo d'imposta riferito al presente esercizio.

## S.P.A. AUTOVIE VENETE – INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Come già anticipato, nell'esercizio 2023 la partecipazione in S.p.A. Autovie Venete è stata interamente dismessa da Friulia S.p.A., nell'ambito di un'operazione volta a consolidare in un contesto locale la concessione autostradale assentita storicamente alla ex controllata.

Più in dettaglio, la gran parte della partecipazione in S.p.A. Autovie Venete è stata trasferita agli azionisti di Friulia S.p.A. mediante un'operazione di riduzione di capitale di Friulia S.p.A. promossa ai sensi del combinato disposto dell'art. 2445 e 2357 bis del codice civile. A tale operazione ha aderito la massima parte degli azionisti di Friulia S.p.A., che è così divenuta cessionaria della partecipazione di Autovie Venete S.p.A. a seguito della presentazione di azioni di Friulia S.p.A. alla Finanziaria Regionale che ha tempestivamente provveduto al relativo annullamento. Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha quindi provveduto a trasferire a Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. la partecipazione in S.p.A. Autovie Venete ricevuta da Friulia S.p.A. al fine di patrimonializzare la controllata e rendere possibile il subentro nella concessione, limitando gli effetti finanziari dell'operazione altrimenti necessari.

Un'ulteriore significativa porzione della partecipazione di S.p.A. Autovie Venete è stata trasferita a titolo oneroso da Friulia S.p.A. a Società Alto Adriatico S.p.A.. Il corrispettivo per la cessione è stato regolato attraverso una dilazione di pagamento onerosa da corrispondersi in tre rate semestrali di pari importo, la prima delle quali con decorrenza dal 30 giugno 2041.

Infine nel corso del mese di dicembre 2023 si è aderito alla proposta formulata da S.p.A. Autovie Venete di acquisizione delle residue partecipazioni in circolazione, mediante un'operazione di acquisto di azioni proprie. All'esito dalla riassunta operazione, Friulia S.p.A. ha interamente dismesso la partecipazione in S.p.A. Autovie Venete, pari a Euro 317,5 milioni al 31 dicembre 2022, realizzando nell'esercizio 2023 una plusvalenza molto significativa, pari a Euro 115,8 milioni, notevoli dividendi, pari a Euro 5,5 milioni, e i primi interessi maturati sulla dilazione concessa a Società Alto Adriatico S.p.A., pari a Euro 3,9 milioni. Tali ammontari sono stati solo in parte controbilanciati dalla minusvalenza, pari a Euro 3,4 milioni, realizzata a seguito della cessione a dicembre 2023 della residua partecipazione. Pertanto, nell'esercizio appena concluso, gli effetti dell'operazione ricordata sono ammontati complessivamente a Euro 117,9 milioni.

Per completezza si precisa che la dilazione concessa a Società Alto Adriatico S.p.A. ammonta a Euro 99,2 mln ed è fruttifera di interessi che saranno corrisposti in occasione del rimborso della prima rata di capitale, salvo il riconoscimento di anticipi semestrali di Euro 2,5 milioni a decorrere dal 01 gennaio 2030.

## SINTESI DEI PRINCIPALI AGGREGATI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale esposti di seguito sono riclassificati secondo uno schema ritenuto maggiormente aderente alla realtà operativa della Società; segue un'analisi dei principali aggregati patrimoniali ed economici.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO			
In migliaia di €	Esercizio 31.12.2023	Esercizio 31.12.2022	Variazione %
Proventi netti da partecipazioni in società del Gruppo	118.171	2.171	n/a
Totale proventi netti da attività di investimento	12.414	11.545	7,5%
...di cui proventi netti da partecipazioni e da finanziamenti attività tradizion.	11.359	11.001	3,3%
...di cui proventi da transazioni e procedure concorsuali	1.055	544	93,9%
Ricavi delle prestazioni di servizi e altri ricavi	1.528	1.401	9,1%
<b>Totale ricavi gestione caratteristica</b>	<b>132.113</b>	<b>15.117</b>	<b>n/a</b>
Totale costi della gestione	-4.912	-4.859	1,1%
<b>Margine della gestione caratteristica</b>	<b>127.201</b>	<b>10.258</b>	<b>n/a</b>
Rettifiche di valore su partecipazioni e finanziamenti	-6.189	-6.107	1,3%
<b>Margine netto gestione caratteristica</b>	<b>121.012</b>	<b>4.151</b>	<b>n/a</b>
Risultato della gestione finanziaria	1.850	-853	-316,9%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>122.862</b>	<b>3.298</b>	<b>n/a</b>
Imposte	-1.492	446	-434,5%
<b>Risultato della gestione</b>	<b>121.370</b>	<b>3.744</b>	<b>n/a</b>

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO			
in migliaia di €	Esercizio 31.12.2023	Esercizio 31.12.2022	Variazione %
<b>ATTIVO</b>			
Partecipazioni in Controllate e Collegate Strategiche	118.376	433.904	-72,7%
Crediti verso Controllate e Collegate Strategiche		7.531	-100,0%
Partecipazioni assunte nell'ambito dell'attività di investimento	120.966	96.482	25,4%
Finanziamenti, titoli, dilazioni e altri crediti relativi all'attività di investimento	148.564	52.939	180,6%
Liquidità e strumenti finanziari assimilati	63.746	73.755	-13,6%
Altre attività	2.792	3.289	-15,1%
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>454.444</b>	<b>667.900</b>	<b>-32,0%</b>
<b>PASSIVO</b>			
Capitale sociale	258.732	363.160	-28,8%
Riserve e sovrapprezzo azioni	65.553	286.563	-77,1%
Utile (perdita) dell'esercizio	121.370	3.744	3141,7%
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>445.655</b>	<b>653.467</b>	<b>-31,8%</b>
TFR	1.120	1.146	-2,3%
Fondi per rischi ed oneri	5.205	6.566	-20,7%
Debiti verso Controllate	470	447	5,1%
Altre passività	1.994	6.274	-68,2%
<b>Totale Debiti e Passività</b>	<b>8.789</b>	<b>14.433</b>	<b>-39,1%</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>454.444</b>	<b>667.900</b>	<b>-32,0%</b>

## STATO PATRIMONIALE

### PARTECIPAZIONI IN CONTROLLATE E COLLEGATE STRATEGICHE

Alla data del 31 dicembre 2023, la posta, complessivamente pari a Euro 118.376 mila, risulta decrementata di Euro 315.428 mila rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 principalmente a seguito della dismissione della partecipazione detenuta in S.p.A. Autovie Venete, pari a Euro 317.528 mila, i cui effetti sono solo in parte compensati dall'incremento determinatosi la sottoscrizione, pari a Euro 2.000 mila, dell'aumento di capitale promosso da Interporto di Trieste S.p.A..

Più in dettaglio si ricorda che la dismissione della partecipazione in S.p.A. Autovie Venete è stata perfezionata al fine di facilitare l'operazione di consolidamento in un contesto locale della concessione assentita alla ex Controllata. Come già rappresentato la cessione è avvenuta in parte a titolo di permuta contro azioni proprie acquisite dalla Finanziaria Regionale nell'ambito di un'operazione di riduzione volontaria del proprio capitale sociale e in parte a titolo di trasferimento oneroso il cui corrispettivo è regolato sulla base di una dilazione di pagamento onerosa.

Nel corso dell'esercizio appena concluso è stato inoltre sottoscritto e liberato, in coerenza con la frazione del capitale sociale di propria competenza, l'aumento di capitale promosso da Interporto di Trieste S.p.A. a servizio del reperimento delle risorse finanziaria necessarie per la realizzazione di un magazzino ove gestire la logistica delle produzioni realizzate da BAT in Freeste.

Più in generale, l'ammontare complessivo investito in partecipazioni in controllate strategiche, pari a Euro 101.369 mila, rappresenta il solo controvalore nell'interessenza detenuta in Finest S.p.A. (Euro 101.369 mila). Parimenti, l'ammontare complessivo investito in partecipazioni in collegate strategiche, pari a Euro 17.007 mila, è afferente all'interessenza detenuta in Interporto di Trieste S.p.A. (Euro 11.010 mila), alla partecipazione detenuta in Arriva Udine S.p.A. (Euro 5.169 mila), alla partecipazione in FVG Plus S.p.A. (Euro 500 mila), alla partecipazione posseduta in Società Alpe Adria S.p.A. (Euro 78 mila) e alle quote detenute in Servizi e Finanza FVG S.r.l (Euro 250 mila).

### CREDITI/DEBITI VERSO CONTROLLATE E COLLEGATE STRATEGICHE

Al 31 dicembre 2023 non sono presenti crediti verso la controllata Finest S.p.A..

Alla data di chiusura dell'esercizio non vi sono parimenti posizioni significative accese nei confronti delle collegate strategiche (Interporto di Trieste S.p.A., Alpe Adria S.p.A., Servizi e Finanza FVG S.r.l, Arriva Udine S.p.A. e FVG Plus S.p.A.).

La situazione creditoria/debitoria nei confronti della società controllata (operate le opportune compensazioni di partite) è esposta nella tabella seguente.

Dati in €/000	
Finest S.p.A. (debito per consolidato fiscale)	471
Finest S.p.A. (credito per prestazioni di servizi)	(1)
<b>Totale Finest S.p.A.</b>	<b>470</b>
<b>Debiti verso imprese controllate</b>	<b>470</b>

## PARTECIPAZIONI ASSUNTE NELL'AMBITO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

In tale posta trovano iscrizione gli investimenti che, in esecuzione alle previsioni statutarie, Friulia effettua nel capitale di imprese del territorio regionale, prevalentemente rappresentate da PMI. Il valore, pari a Euro 121,0 milioni, è esposto al netto delle quote di capitale sottoscritto ma non ancora richiamato dagli amministratori delle partecipate. Nell'esercizio appena concluso si registra un significativo incremento rispetto all'ammontare rilevato al 31 dicembre 2022, pari a Euro 101,7 milioni; un tanto è determinato dagli investimenti perfezionati durante l'esercizio, pari a Euro 38,1 milioni, al netto degli smobilizzi operati, pari a Euro 11,3 milioni; tali variazioni sono ulteriormente assorbite delle rettifiche di valore operate, pari a Euro 5,0 milioni.

Si segnala che nel corso dell'esercizio appena concluso è stato raggiunto un risultato che si conferma di rilievo in termini di investimenti attuati in partecipazione e finanziamenti erogati nell'arco di un esercizio sociale rispetto a quanto precedentemente effettuato durante la significativa storia di Friulia e superiore anche rispetto alle previsioni elaborate in occasione della predisposizione del budget.

Come evidenziato dalle dinamiche sopra esposte, nel corso dell'esercizio la Finanziaria Regionale si è dedicata non solo ad interventi necessari per il rilancio di imprese colpite dalla grave situazione economico-finanziaria venutasi a configurare a seguito della diffusione della pandemia COVID-19 ma soprattutto a processi di crescita e di sviluppo delle PMI del territorio, cercando di valorizzarne le competenze e le progettualità distintive.

La qualità degli interventi realizzati, garantita da un attento processo di esame e selezione, ha guidato l'operato di Friulia S.p.A. durante tutto l'esercizio appena concluso. Le nuove operazioni perfezionate nell'assunzione di capitale di rischio, nell'erogazione di finanziamenti accessori e nella sottoscrizione di prestiti obbligazionari, pari complessivamente a Euro 49,4 milioni, sono distribuite su quindici interventi (rispettivamente Euro 37,0 milioni e tredici interventi al 31 dicembre 2022) e rappresentano solo in parte lo sforzo profuso dalla Finanziaria Regionale nell'identificazione di nuove opportunità e selezionare i player industriali sui quali puntare per consolidare la crescita del territorio oggetto di intervento. Nel corso dell'esercizio concluso al 31 dicembre 2023 sono stati infatti attivati 76 nuovi contatti la gran parte dei quali, pari a 56, ha avuto successive evoluzioni. Gli effetti positivi di tale attività di promozione attiva delle soluzioni di intervento Friulia S.p.A. si stanno manifestando anche nel corrente nuovo esercizio sociale. Prova di un tanto sono gli interventi in analisi da parte della Finanziaria Regionale e, ancor di più, quelli già realizzati nei primi tre mesi del nuovo esercizio, pari a Euro 1,3

milioni.

## FINANZIAMENTI, TITOLI, DILAZIONI ED ALTRI CREDITI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

Friulia interviene sia nel capitale di rischio delle imprese sia mediante l'erogazione di finanziamenti o la sottoscrizione di prestiti obbligazionari promossi dalle imprese partecipate. La voce in esame rappresenta pertanto prevalentemente quanto erogato nella forma di capitale di debito (finanziamenti) ovvero la sottoscrizione di prestiti obbligazionari emessi da PMI del territorio.

Si precisa che in tale posta trova iscrizione, per un controvalore pari a Euro 103,0 milioni, anche la dilazione di pagamento concessa a Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. a seguito della cessione a pagamento di una porzione di partecipazione detenuta in S.p.A. Autovie Venete fino alla primavera del 2023 da parte di Friulia S.p.A.. A tale rilevazione è imputabile il significativo incremento registrato nella voce in esame avvenuto nel corso dell'esercizio 2023.

Inoltre, sempre in tale posta, sono iscritte le ulteriori dilazioni di pagamento, pari a Euro 6,4 milioni, concesse agli operatori del mercato ai quali la Finanziaria cede la partecipazione azionaria nelle imprese precedentemente oggetto di intervento con soluzioni tecniche quali il *vendor loan*.

L'ammontare della voce in esame si attesta a circa Euro 148,6 milioni, confermando il ragguardevole livello raggiunto negli ultimi esercizi, grazie anche all'intensa attività di investimento nelle PMI del territorio e al supporto - continuato nell'esercizio - all'attività di perfezionamento della raccolta con strumenti alternativi di debito (ad es. minibond) sempre più apprezzati dalle imprese del territorio. La conferma di un importo pari a circa Euro 148,6 milioni di finanziamenti e prestiti obbligazionari è ancor più apprezzabile considerando che tale posta registra rientri per Euro 20,9 milioni, conseguenti al pieno rispetto dei piani di finanziamento concessi alle imprese partecipate.

Si evidenzia inoltre che le nuove erogazioni di finanziamenti effettuate da Friulia nel corso dell'esercizio appena concluso si sono attestate a Euro 11,3 milioni.

Si ricorda infine che, sulla base delle linee evolutive strategiche identificate dal Consiglio di Amministrazione, Friulia si è posta, tra l'altro, l'obiettivo di ridurre progressivamente gli interventi rappresentati da strumenti tradizionali di debito quali il mutuo garantito da fideiussione o da ipoteca - tipici dell'attività del sistema creditizio - rafforzando il proprio ruolo di Finanziaria di sviluppo dedicata alla patrimonializzazione delle PMI del territorio ovvero alla sottoscrizione di emissioni obbligazionarie - finanza alternativa - promosse dalle PMI del territorio anche con il supporto della Finanziaria Regionale. Friulia infatti stimola il ricorso a minibond da parte delle proprie partecipate provvedendo all'integrale sottoscrizione se l'entità del prestito obbligazionario lo consente. Diversamente, la Finanziaria Regionale attiva l'intervento di advisor finanziari terzi che, operando nel rispetto

della normativa di vigilanza prudenziale, curano la fase di placement dell'emissione. Lo strumento del minibond è apparso infatti efficace per le aziende che presentano piani di crescita strutturati, consentendo il ricorso a fondi di finanziamento alternativo rispetto al tradizionale canale bancario e, parimenti, garantendo la stabilità della provvista per l'emittente.

## LIQUIDITÀ ED INVESTIMENTI EQUIVALENTI

La liquidità e gli strumenti finanziari in cui la stessa si trova temporaneamente investita a fine esercizio ammontano complessivamente a Euro 63,8 milioni (Euro 73,7 milioni al 31 dicembre 2022). Il decremento registrato rispetto all'esercizio precedente, pari a Euro 9,9 milioni, è riconducibile, in gran parte, al significativo ammontare degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio concluso che, solo in parte, sono stati controbilanciati dagli incassi connessi alla gestione delle società riconducibili all'attività di investimento e ai dividendi percepiti dalle società controllate, ivi compresa S.p.A. Autovie Venete.

L'attenzione dedicata alla ridefinizione dei piani di ammortamento dei finanziamenti decaduti dal beneficio del termine è stata determinante per addivenire all'individuazione di un concreto e attuabile programma di rientro dallo scaduto con le controparti. Il positivo esito di tale attività ha consentito di gestire fattivamente anche esposizioni deteriorate, incrementando il livello di liquidità a disposizione della Finanziaria Regionale.

La liquidità disponibile al 31 dicembre 2023, pari a Euro 63,8 milioni, risulta investita principalmente in conti correnti bancari e in strumenti di debito emessi da primari istituti finanziari e realtà industriali. In dettaglio, il saldo degli investimenti in titoli obbligazionari ammonta a Euro 43,6 milioni (Euro 49,6 milioni al 31 dicembre 2022) mentre i crediti verso enti creditizi per depositi bancari sono pari a Euro 20,2 milioni (Euro 24,1 milioni al 31 dicembre 2022). Premesso che la Finanziaria investe con estrema prudenza le proprie disponibilità liquide in attesa di utilizzo istituzionale al fine di conservarne ed accrescerne il valore per garantirne l'impiego nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia, si precisa che la liquidità, durante tutto l'esercizio, è stata impiegata anche in strumenti che hanno permesso di conseguire a parità di rischio un maggior rendimento rispetto al più classico deposito di conto corrente bancario, valutata tra l'altro la forte volatilità nei tassi di interesse di riferimento nel periodo che ha caratterizzato l'esercizio appena concluso.

La strategia adottata nella gestione della liquidità si è dimostrata efficace pur in un contesto caratterizzato sia da grande incertezza – quale quello che ha caratterizzato tutto l'esercizio 2023 – sia da interventi da parte delle Banche Centrali senza precedenti. L'attiva gestione delle risorse finanziarie in attesa di utilizzo istituzionale ha consentito di beneficiare delle evoluzioni dei mercati finanziari, consentendo a Friulia S.p.A. di conseguire proventi per circa Euro 1,9 milioni (risultato negativo pari a Euro 1,0 milioni al 31 dicembre 2022).

Più in generale si segnala che la liquidità in attesa di investimento istituzionale ha conseguito una performance positiva pari all'4,51% (negativa e pari al -1,53% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022), rispetto ad una performance complessiva positiva dell'3,07% registrata nel 2023 da un BTP con scadenza residua pari a circa

un anno o del 3,43% registrato mediamente dall'Euribor a tre mesi. La performance registrata nell'esercizio 2023, tornata ad essere positiva dopo un 2022 dai risultati negativi, è riconducibile alla capacità di cogliere le opportunità offerte dall'incremento dei tassi di interesse promosso dalla BCE fin dal mese di luglio 2022 al fine di contrastare l'inflazione. Alla data di chiusura dell'esercizio i titoli con scadenza entro il 31 dicembre 2024 sono pari a nominali Euro 8,5 milioni.

Al 31 dicembre 2023 le risorse impegnate per interventi in attesa di attuazione sono pari a Euro 3,3 milioni.

Si ricorda infine che Euro 4,4 milioni della liquidità di Friulia S.p.A. sono destinati ad un fondo garanzia a fronte di operazioni export di Finest S.p.A. ai sensi dell'art. 8 della L.R. 4/2001 e dell'art. 134 della L.R. 13/1998.

## ALTRE ATTIVITÀ

La voce analizzata, pari a Euro 2,8 milioni, registra un significativo decremento, pari a Euro 1,3 milioni, rispetto all'esercizio precedente in particolare a seguito di una parziale contrazione della posizione di credito per dividendi deliberati ma non ancora erogati da parte delle società partecipate e di una riduzione della voce accesa agli altri crediti dove trovano iscrizione le somme vantate nei confronti delle controparti o delle assicurazioni nei confronti delle quali la Finanziaria Regionale ha avuto ragione in giudizio.

La voce Altre Attività ricomprende inoltre le immobilizzazioni strumentali (materiali ed immateriali) che costituiscono il patrimonio di beni, conoscenze e diritti che supportano il vertice aziendale e l'organizzazione tutta nel perseguimento della mission aziendale.

## CAPITALE E RISERVE

Al 31 dicembre 2023 gli investimenti effettuati da Friulia S.p.A. sono di fatto interamente finanziati mediante risorse proprie pari a Euro 445,6 milioni (Euro 653,5 milioni al 31 dicembre 2022). La Finanziaria Regionale si contraddistingue, pertanto, per un'indiscutibile solidità patrimoniale: la quasi totalità delle fonti di finanziamento sono rappresentate dal patrimonio netto della Società e l'indebitamento finanziario è completamente assente.

La significativa riduzione di patrimonio netto, registrata da Friulia S.p.A. nel corso dell'esercizio appena concluso, pari a Euro 207,8 milioni, è esclusivamente riconducibile all'operazione di trasferimento agli Azionisti tutti della partecipazione detenuta in S.p.A. Autovie Venete nell'ambito dell'operazione finalizzata al consolidamento in un contesto locale della concessione storicamente assentita alla ex Controllata. L'effetto di tale operazione di trasferimento è stato solo in parte compensato dall'utile realizzato nell'esercizio 2023.

Più in dettaglio, al fine di trasferire la partecipazione detenuta in S.p.A. Autovie Venete ai propri azionisti e, pertanto, in massima parte a Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Finanziaria Regionale ha promosso un'operazione di riduzione di capitale mediante acquisto di azioni proprie da annullarsi ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 bis del codice civile. Nell'ambito di tale riduzione di capitale, Friulia S.p.A. ha diminuito il proprio

patrimonio netto di un importo pari a Euro 329,8 milioni. In tale contesto sono state parimenti annullate nr. 1.917.525 azioni proprie già in portafoglio alla Finanziaria Regionale e ridotta la riserva azioni proprie per Euro 4,7 milioni.

Dall'operazione complessiva di dismissione, che ha previsto, in aggiunta a quanto già rappresentato, una cessione a Società Alto Adriatico S.p.A. a titolo oneroso di una significativa partecipazione in S.p.A. Autovie Venete, si sono originate importanti componenti economiche che, unitamente alla gestione ordinaria, hanno determinato un utile d'esercizio pari a Euro 121,4 milioni.

Si ricorda inoltre che la Finanziaria Regionale detiene un consistente ammontare di azioni proprie in portafoglio, iscritte ad un controvalore di Euro 64,5 milioni, formatosi nel corso degli anni, all'esito di operazioni volte da un lato al trasferimento a Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di pacchetti azionari rappresentativi la totalità del capitale di talune aziende detenute dalla Finanziaria Regionale (Agemont S.p.A. e Promotur S.p.A.) e dall'altro al passaggio in proprietà ad alcuni azionisti privati di Friulia S.p.A. di parte delle azioni di S.p.a. Autovie Venete detenute dalla Holding Regionale, in esecuzione di accordi sottoscritti nel 2005 in occasione dell'operazione Friulia Holding e successivamente rinnovati. Tali operazioni si sono perfezionate mediante acquisto da parte di Friulia S.p.A. di proprie azioni detenute rispettivamente dall'azionista Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e da alcuni azionisti privati.

Si ricorda per completezza che - tenuto conto della disciplina prevista ai sensi dell'art. 7 dello statuto sociale in materia di modalità di conversione delle azioni correlate in azioni ordinarie da effettuarsi in occasione del completamento degli interventi perfezionati a valere del patrimonio separato dedicato allo sviluppo ed al rilancio delle imprese rallentate dalla crisi economica-finanziaria - l'Assemblea degli azionisti di Friulia S.p.A. convocata in data 20 dicembre 2018 per l'approvazione del bilancio chiuso al 30 giugno 2018, ha deliberato positivamente in merito all'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione ad utilizzare dal 15 aprile al 31 dicembre 2019 - ai soli fini della sopraricordata conversione - n. 456.467 azioni ordinarie in portafoglio alla Finanziaria Regionale stessa. Tale assemblea ha parimenti deliberato - in sede straordinaria - di procedere con la conversione di n. 430.095 azioni di categoria «Alfa» in n. 456.467 azioni ordinarie nel rispetto del dettato statutario e di annullare n. 430.095 azioni di categoria «Alfa» procedendo così ad una riduzione del capitale sociale. Le operazioni rappresentate sono state completate nel corso dei primi mesi del 2020 determinando una riduzione del capitale sociale per Euro 430,1 mila, pari al corrispondente numero delle azioni correlate annullate, una diminuzione della riserva sovrapprezzo delle azioni per Euro 860 mila, pari al sovrapprezzo originariamente corrisposto per le corrispondenti azioni correlate annullate, e, per la differenza di Euro 103 mila, una riduzione delle altre riserve di utili. Parimenti, a seguito della cessione in permuta di n. 456.467 azioni ordinarie in portafoglio è stata ridotta la riserva azioni proprie in portafoglio per Euro 1.114 mila e incrementata per Euro 176 mila la voce altre riserve di utili.

In aggiunta, a seguito della distribuzione del dividendo maturato sull'utile conseguito al 30 giugno 2019

attraverso l'assegnazione agli azionisti di n. 308.453 azioni proprie in portafoglio alla Finanziaria Regionale, la riserva azioni proprie in portafoglio è stata ridotta di Euro 753 mila mentre è stata incrementata per Euro 191 mila la voce altre riserve di utili.

Successivamente, a seguito della distribuzione del dividendo maturato sull'utile conseguito al 31 dicembre 2020 attraverso l'assegnazione agli azionisti di n. 485.865 azioni proprie in portafoglio alla Finanziaria Regionale, la riserva azioni proprie in portafoglio è stata ridotta di Euro 1.186 mila mentre è stata incrementata per Euro 344 mila la voce altre riserve di utili.

A seguito della distribuzione del dividendo maturato sull'utile conseguito al 31 dicembre 2021 attraverso l'assegnazione agli azionisti di n. 537.476 azioni proprie in portafoglio alla Finanziaria Regionale, la riserva azioni proprie in portafoglio è stata ridotta di Euro 1.311 mila mentre è stata incrementata per Euro 421 mila la voce altre riserve di utili.

Da ultimo in esecuzione della delibera di distribuzione del dividendo maturato sull'utile conseguito al 31 dicembre 2022 attraverso l'assegnazione agli azionisti di n. 393.235 azioni proprie in portafoglio alla Finanziaria Regionale, la riserva azioni proprie in portafoglio è stata ridotta di Euro 959 mila mentre è stata incrementata per Euro 341 mila la voce altre riserve di utili.

A seguito delle variazioni ricordate, al 31 dicembre 2023 le azioni proprie in portafoglio risultano pari a n. 25.151.501 per un controvalore di Euro 64.529 mila.

## TFR

La posta in esame non registra variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio. Le erogazioni effettuate sono compensate dagli accantonamenti operati al 31 dicembre 2023.

## FONDI PER RISCHI ED ONERI

La posta in esame, pari a Euro 5,2 milioni (Euro 6,6 milioni al 31 dicembre 2022), registra un decremento rispetto all'esercizio precedente, pari a Euro 1,4 milioni, derivante dall'utilizzo integrale dello stanziamento operato nell'esercizio del fondo rischi futuri per incapienze immobiliari, pari a Euro 2,3 milioni, solo in parte compensato dall'accantonamento, pari a Euro 0,9 milioni, effettuato a valere degli altri fondi per rischi.

Si ricorda che il fondo rischi futuri per incapienze immobiliari era stato alimentato per riflettere lo stanziamento effettuato per far fronte all'eventualità che il realizzo di taluni beni immobiliari concessi a garanzia di un finanziamento non risultassero sufficienti a soddisfare le ragioni di credito di un soggetto parimenti beneficiario di una fideiussione rilasciata da parte di Friulia S.p.A. a valere su medesima posizione.

Più in dettaglio la prudente valutazione del Consiglio di Amministrazione ha confermato i seguenti stanziamenti a fondi rischi ed oneri, che complessivamente ammontano a Euro 5,2 milioni:

- fondo rischi per insufficienza patrimoniale di creditori per smobilizzo dilazionato di partecipazioni: pari a Euro 2,1 milioni rappresenta lo stanziamento effettuato per coprire il rischio derivante da un'insufficiente consistenza patrimoniale dei soggetti chiamati ad onorare, secondo le scadenze negoziate, il puntuale pagamento delle rate in scadenze delle dilazioni concesse in occasione dello smobilizzo di partecipazioni;
- fondo oneri futuri: pari a Euro 1,0 milioni, rappresenta la stima dei costi relativi ai contenziosi in essere ed ai connessi oneri legali e consulenziali, oltre ad altri oneri minori;
- fondo rischi per fidejussioni rilasciate: pari a Euro 0,1 milioni (invariato rispetto al 31 dicembre 2020), rappresenta la stima del rischio per la probabile escussione delle garanzie rilasciate sia su operazioni contro garantite ex Convenzione "Rischi Estero" sia su interventi finalizzati a facilitare la concessione di credito bancario a PMI del territorio;
- altri fondi per rischi: pari a Euro 2,0 milioni rappresenta lo stanziamento effettuato per far fronte ad accantonamenti operati finalizzati a riscontrare rischi connessi a investimenti la cui probabilità di accadimento risulta elevata, sebbene la data di accadimento sia a tutt'oggi incerta.

## ALTRE PASSIVITÀ

La voce accoglie poste accese a debiti nei confronti dell'Erario, degli istituti di previdenza e sicurezza sociale e di controparti che hanno anticipato importi in funzione di una futura acquisizione di partecipazioni detenute dalla Finanziaria Regionale, oltre a saldi minori nei confronti dei fornitori e del personale dipendente. La variazione intervenuta è riconducibile al decremento dei debiti accessi nei confronti dell'erario ai sensi dell'istituto del consolidato fiscale a seguito, principalmente, dell'uscita dal perimetro di gruppo di S.p.A. Autovie Venete. In tale voce infatti è rilevato il debito, pari a Euro 722 mila, dovuto da Friulia all'erario in applicazione dell'istituto del consolidato fiscale (Euro 5.104 al 31 dicembre 2022): si ricorda infatti che, per quanto riguarda l'Imposta sul Reddito delle Società (IRES), Friulia ha promosso l'applicazione dell'istituto del consolidato fiscale per le società controllate del gruppo di cui all'art. 117 e seguenti del TUIR: al 31 dicembre 2023 aderisce all'istituto del consolidato fiscale nazionale le sola Finest S.p.A. (al 31 dicembre 2022 aderiva anche S.p.A. Autovie Venete). A seguito dell'applicazione di tale istituto, gli obblighi di versamento a saldo e in acconto delle imposte all'erario spettano esclusivamente alla controllante. Per una disamina più approfondita delle dinamiche occorse nell'esercizio 2023 in relazione alla posizione del Gruppo in materia di imposta IRES si rimanda a quanto già rappresentato in sede di analisi delle Altre Attività.

Si precisa che il regolamento di consolidato fiscale si basa sul principio che nessun partecipante allo stesso debba subire alcun pregiudizio prevedendo allo scopo idonee compensazioni economiche e finanziarie annuali.

## CONTO ECONOMICO

### PROVENTI NETTI DA PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ DEL GRUPPO

L'esercizio appena concluso registra proventi generati da Società del Gruppo Friulia per complessivi Euro 118,2 milioni, derivanti prevalentemente dalla rilevazione della significativa plusvalenza realizzata a seguito della dismissione della partecipazione detenuta in S.p.A. Autovie Venete.

Più in dettaglio, nell'esercizio appena concluso ha trovato compimento la pianificata operazione volta al trasferimento dalla partecipazione in S.p.A. Autovie Venete a Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. nell'ambito del progetto volto al consolidamento in un contesto locale della concessione autostradale della A4 da Lisert a Venezia. Il trasferimento di S.p.A. Autovie è avvenuto in parte in permuta contro azioni proprie acquisite da Friulia allo scopo di perfezionare una riduzione di capitale e in parte con cessione con pagamento dilazionato a Società Alto Adriatico S.p.A. originando plusvalenze rispettivamente pari a Euro 98,9 milioni (permuta) e Euro 16,8 milioni (cessione con pagamento dilazionato). Si precisa che tali plusvalenze approssimano gli utili di S.p.A. Autovie Venete di spettanza di Friulia S.p.A. che la Ex-controllata ha inteso portare a nuovo destinandoli a riserva negli anni in cui la società è stata maggiormente coinvolta nella realizzazione dell'adeguamento dell'infrastruttura assentita. Merita inoltre rappresentare che il provento in analisi è squisitamente di carattere economico e privo di concreta manifestazione finanziaria.

A tale significativo provento si aggiungono inoltre i dividendi distribuiti da società controllate, pari complessivamente a Euro 5,7 milioni. Tali dividendi risultano in parte distribuiti da S.p.A. Autovie Venete (Euro 5,5) e in parte distribuiti da Finest S.p.A. (Euro 0,2 milioni).

A dicembre 2023 Friulia S.p.A. ha aderito all'operazione di acquisto di azioni proprie promossa da S.p.A. Autovie Venete e finalizzata a consentire ai soci che lo avessero desiderato di veder liquidata la propria interessenza con tempi e importi certi rispetto a un aleatorio processo di liquidazione della società. Friulia S.p.A. ha aderito a tale iniziativa e ha incassato circa Euro 1,0 milioni dalla dismissione realizzando una minusvalenza pari a Euro 3,4 milioni.

Si precisa da ultimo che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sono stati percepiti proventi da alcuna delle società collegate strategiche, ancorché l'investimento effettuato nelle stesse non possa ritenersi di entità contenuta.

### TOTALE PROVENTI NETTI DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

La voce accoglie i proventi (netti) generati dall'attività di investimento nelle PMI del territorio. In tale voce trovano iscrizione i dividendi e le plusvalenze (nette) derivanti dalla cessione delle partecipazioni di minoranza nelle società detenute allo scopo di concorrere alla crescita del tessuto economico della regione Friuli Venezia Giulia,

gli interessi attivi maturati sia sui finanziamenti concessi alle imprese partecipate sia sulla dilazione di pagamento concessa a Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. a seguito della cessione di parte della partecipazione detenuta in S.p.A. Autovie Venete e, infine, i proventi connessi a transazioni e procedure concorsuali promosse su aziende oggetto di intervento della Finanziaria Regionale.

Merita rilevare che la posta in analisi appare aver raggiunto il livello più significativo della rilevante storia della Finanziaria Regionale, pari a circa Euro 12,4 milioni (Euro 11,5 milioni al 31.12.2022), a seguito delle positive dinamiche di realizzo registrate in occasione degli smobilizzi effettuati nell'esercizio appena concluso.

Più in generale il totale proventi netti da attività di investimento beneficia sia di proventi riconducibili alle interessenze detenute nelle PMI del territorio (prevalentemente plusvalenze da partecipazioni, dividendi erogati dalle società oggetto di intervento e interessi erogati su finanziamenti accessori o su emissioni di Minibond) sia di proventi derivanti dal perfezionamento di transazioni e dall'evoluzione di procedure concorsuali. Dall'esercizio concluso al 31 dicembre 2023 si sono inoltre aggiunti i proventi finanziari maturati sulla dilazione di pagamento concessa a Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. a seguito della cessione di parte della partecipazione detenuta in S.p.A. Autovie Venete.

L'analisi della composizione della posta in esame risulta avvalorare le osservazioni appena esposte: nel corso dell'esercizio sono state rilevate plusvalenze su partecipazioni per Euro 1,7 milioni, dividendi deliberati da imprese collegate per Euro 3,5 milioni e interessi attivi maturati su finanziamenti concessi alle partecipate, su Minibond emessi dalle PMI e sulla ricordata dilazione di pagamento concessa a Società Alto Adriatico per Euro 6,1 milioni. A seguito degli incassi avvenuti per il completamento di negoziazioni a scopo transattivo e per il riparto di attivi concorsuali, l'ammontare dei proventi connessi a transazioni e procedure concorsuali si conferma positivo e pari a Euro 1,0 milioni.

Risulta opportuno segnalare che – a seguito delle manovre messe in atto dalle banche centrali al fine di contenere la crescita dell'inflazione – si è arrestata la contrazione degli interessi attivi, oramai iniziata oltre più di cinque anni orsono, determinata dalla progressiva riduzione dei tassi di interesse di riferimento a seguito delle politiche monetarie ultra-espansive promosse dalla Banca Centrale Europea, ulteriormente potenziate nel corso dell'esercizio 2020 e confermate per tutto il 2021 al fine di fronteggiare la contrazione economica causata dalla diffusione della pandemia Covid-19. Si segnala da ultimo che i finanziamenti erogati da Friulia sono frequentemente caratterizzati dalla presenza di un tasso di remunerazione minimo (*floor*), ad oggi tuttavia non più attuale, rappresentativo del limite inferiore da applicarsi ai fini della determinazione degli interessi di competenza.

## RICAVI DELLE PRESTAZIONI DI SERVIZI E ALTRI RICAVI

La voce, pari a Euro 1,5 milioni (Euro 1,4 milioni anche nell'esercizio 2022), non registra variazioni significative

rispetto a quanto rilevato nell'anno precedente.

Per completezza si ricorda che la voce in esame ricomprende una pluralità di componenti di ricavo, tra cui le più rilevanti risultano essere: gli emolumenti ed i compensi percepiti da Friulia S.p.A. per la partecipazione da parte dei propri collaboratori in qualità di amministratori o di sindaci agli organi di gestione o di controllo delle PMI partecipate, pari a Euro 724 mila, i rimborsi spese per i distacchi di personale di Friulia S.p.A. presso le partecipate strategiche, pari a Euro 37 mila, i proventi per consulenze tecnico-amministrative fornite sia alle controllate che alle partecipate oggetto dell'attività tradizionale della Finanziaria Regionale, pari a Euro 310 mila, e i contributi d'intervento, pari a Euro 366 mila.

## TOTALE RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

La voce, pari a Euro 132,1 milioni, raggiunge un livello senza precedenti a seguito dell'operazione straordinaria realizzata nell'esercizio appena concluso. Si evidenzia tuttavia che tale risultato è stato determinato anche dallo sviluppo dei ricavi caratteristici (plusvalenze, dividendi ed interessi percepiti nell'ambito dell'esercizio dell'attività istituzionale di concorso allo sviluppo e alla crescita delle PMI della regione) e dell'attiva gestione delle posizioni in sofferenza che hanno permesso di generare contributi positivi a conto economico anche per l'esercizio 2023.

## COSTI DI GESTIONE

Pur in un contesto di significativa crescita dell'inflazione, ed in un anno in cui sono stati sostenuti significativi costi non ricorrenti collegati all'operazione straordinaria di dismissione della partecipazione strategica detenuta in S.p.A. Autovie Venete, nell'esercizio concluso al 31 dicembre 2023 si confermano i risultati dell'attività di razionalizzazione dei costi di gestione oggetto di sistematici interventi finalizzati a un progressivo contenimento degli stessi. Tale contenimento è stato realizzato con successo presidiando parimenti la costanza della qualità di servizi offerti alle PMI del territorio. I costi in esame alla data di chiusura dell'esercizio ammontano a Euro 4,9 milioni (Euro 4,8 milioni in occasione del bilancio al 31 dicembre 2022) e ricomprendono il costo del personale (pari a Euro 3,4 milioni) ed i costi generali di funzionamento (pari a Euro 1,5 milioni). Più in dettaglio, i costi del personale risultano coerenti rispetto a quelli rilevati al 31 dicembre 2022: i collaboratori in forza in Friulia S.p.A. alla data di chiusura dell'esercizio si attestano pari a 26 unità (27 unità al 31 dicembre 2022). L'incremento dei costi del personale registrato nel 2023 è riconducibile a fisiologiche dinamiche di turn over delle risorse che impongono scelte talvolta finalizzate a premiare il funzionamento dei processi in essere presso l'organizzazione a scapito dell'efficienza operativa seppur nel breve periodo. La Finanziaria Regionale ha inserito infatti nuovi collaboratori da coinvolgere in un processo di crescita manageriale già nel corso del primo semestre del 2023 al fine di riscontrare le esigenze aziendali che si sono manifestate in concreto nei primi mesi dell'esercizio 2024. Si ricorda che Friulia S.p.A. è consapevole dell'importanza di trasmettere ai nuovi collaboratori la cultura

aziendale che nel corso degli anni ha consentito alla Finanziaria Regionale di distinguersi nel panorama delle finanziarie pubbliche non solo nazionali e di conseguire riconoscimenti per i risultati d'eccellenza conseguiti; a tal fine va dedicata la massima attenzione allo scopo non solo di preservare ma soprattutto accrescere il percorso di sviluppo di Friulia che ha da sempre posto al centro della propria azione l'accompagnamento alle industrie PMI del territorio.

Con riferimento ai costi generali di funzionamento, si registra una marginale riduzione sebbene l'esercizio risenta del positivo perfezionamento dell'operazione di dismissione della partecipazione in S.p.A. Autovie Venete e, per quanto di rilievo in questa sezione, degli oneri connessi ai contributi forniti dagli advisor coinvolti.

## MARGINE DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

In considerazione del livello di ricavi realizzati nell'ambito dell'attività tradizionale durante il semestre appena concluso e dal contributo economico generato dalle controllate, il margine della gestione caratteristica si accresce significativamente e si attesta pari ad Euro 127,2 milioni (Euro 10,3 milioni in occasione del bilancio al 31 dicembre 2022). Come già rilevato in occasione dell'analisi della voce totale dei ricavi della gestione caratteristica, l'incremento riscontrato nel corso dell'esercizio in esame rispetto all'esercizio precedente è riferibile all'incasso di rilevanti dividendi ed al conseguimento di significative plusvalenze generate dalla valorizzazione di talune partecipazioni riconducibili all'attività di investimento nelle PMI del territorio.

## RETTIFICHE DI VALORE SU PARTECIPAZIONI E FINANZIAMENTI

Al 31 dicembre 2023 le rettifiche di valore operate su partecipazioni e finanziamenti, unitamente alle perdite su crediti riconducibili all'attività tradizionale di investimento nelle PMI del territorio, ammontano a complessivi Euro 6,2 milioni e non si discostano rispetto all'ammontare rilevato al 31 dicembre 2022 (Euro 6,1 milioni).

È risultato opportuno operare delle rettifiche di valore con riferimento a interventi effettuati su aziende che, loro malgrado e fermo restando il pieno supporto da parte della Finanziaria Regionale, sono state danneggiate dalla conseguente crisi economica determinatasi a seguito della diffusione della pandemia Covid-19 ovvero dalle tensioni registrate nel mercato delle commodities e dell'energia in particolare nell'esercizio 2022 e nel primo semestre dell'esercizio 2023. In aggiunta sono state apportate rettifiche di valore in relazione a posizioni in contenzioso sulle quali, in considerazione del contesto economico di riferimento e valutate le evoluzioni intercorse con le controparti non permettono di fare concreto affidamento sulle garanzie potenziali a disposizione. In particolare, sulla base delle interlocuzioni intercorse con gli organi concorsuali a cui è affidata la procedura di liquidazione del debitore decotto e alla luce degli approfondimenti autonomamente condotti si è appreso che i beni su cui sono iscritte le garanzie ipotecarie a tutela del soddisfacimento del credito vantato dalla Finanziaria Regionale non appaiono consistenti nell'ammontare, tenuto conto anche delle ragioni vantate

da creditori concorrenti che appaiono tuttavia antergrati rispetto alla Finanziaria Regionale. Le riprese di valore non sono risultate significative nel corso dell'esercizio appena concluso.

Si precisa infine che le rettifiche di valore nette operate rappresentano la prudente valutazione del Consiglio di Amministrazione nel ritenere ragionevolmente recuperabile solo in parte le somme impegnate in investimenti nel territorio che in origine apparivano quali valide opportunità di sviluppo e promozione dell'economia regionale e nel contempo garantivano una adeguata remunerazione per tutti gli azionisti della Finanziaria Regionale. In ragione degli sviluppi che si riscontreranno in merito alle risposte avviate al fine di contenere la crescita del costo delle materie prime e dell'energia e all'efficacia e alla tempestività dei programmi finalizzati a contrastare le dinamiche inflattive, il contributo e l'entità delle rettifiche di valore a valere del bilancio di Friulia potranno subire significative variazioni – auspicabilmente positive – negli esercizi futuri.

## MARGINE NETTO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

Il margine in esame risulta molto positivo e in forte crescita rispetto a quanto registrato nell'esercizio precedente, attestandosi pari a Euro 121,0 milioni (Euro 4,1 milioni al 31 dicembre 2022). Tale risultato consente di apprezzare lo sforzo profuso dal Consiglio di Amministrazione. Le dinamiche dei ricavi di Friulia, seppur per loro natura irregolari nell'arco dell'esercizio sociale, appaiono particolarmente consistenti e positive nel bilancio appena concluso; parimenti è sempre risultata massima l'attenzione al contenimento della spesa e a una sua assunzione solo quando destinata all'acquisizione di beni e servizi non altrimenti disponibili; solo l'imprevista necessità di operare una svalutazione significativa a valere di un prestito obbligazionario emesso da una primaria società del territorio ha ridotto il margine netto della gestione caratteristica dell'esercizio. Tale margine, comunque, appare decisamente considerevole e strutturalmente positivo negli anni a conferma della qualità che contraddistingue la gestione del core business.

## RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Dopo un 2022 che per la prima volta in 20 anni ha registrato un contributo negativo, la gestione delle risorse finanziarie in attesa di investimento istituzionale torna nel 2023 a far apprezzare il proprio apporto alla formazione dell'utile di periodo, comportando la rilevazione di un provento a conto economico di Euro 1,9 milioni (contributo negativo pari Euro 0,8 milioni in occasione del bilancio al 31 dicembre 2022). Tale risultato è conseguenza principalmente della prudente, ma dinamica, gestione degli investimenti in titoli di debito emessi da stati sovrani e da primari istituti finanziari e industriali di livello internazionale. Durante tutto il periodo Friulia S.p.A. ha gestito con attenzione le risorse liquide disponibili nell'ottica della conservazione del valore del capitale e di pronta disponibilità delle somme investite. Si ricorda per completezza che i risultati conseguiti sono stati raggiunti anche grazie all'ormai consolidato assetto organizzativo della Capogruppo e della Controllata

(maggiore potere negoziale) che ha consentito, tra l'altro, di accentrare in un professionista alle dipendenze di Friulia S.p.A. l'attività di gestione delle risorse finanziarie.

Più in generale, il contributo derivante dai proventi netti conseguiti dalla gestione delle risorse finanziarie in attesa di investimento istituzionale è pari a Euro 1,9 milioni (Euro 0,6 milioni al 31 dicembre 2022) mentre le rettifiche di valore effettuate sulle quote dei fondi di investimento alternativo chiuso mobiliari promossi da FVS SGR S.p.A. risultano pari a Euro 0,1 milioni (nulle al 31 dicembre 2022).

## RISULTATO ANTE IMPOSTE

Tenuto conto di quanto rappresentato, il risultato dell'attività ordinaria – a seguito in particolare della dinamica e proattiva gestione degli interventi in capitale e dell'erogazione di finanziamenti a servizio delle esigenze di consolidamento e di sviluppo delle società collegate – evidenzia un significativo utile, pari a Euro 122,9 milioni (utile pari a Euro 3,3 milioni al 31 dicembre 2022), che conferma la qualità delle azioni intraprese, la cui efficacia si è estrinseca pienamente nella generazione di positivi risultati sin dal corso del 2020.

## IMPOSTE

La voce comprende il saldo negativo afferente alle imposte correnti sul reddito prodotto (pari a Euro 1,5 milioni).

## RISULTATO DELL'ESERCIZIO

A seguito delle dinamiche sopra descritte, l'utile al 31 dicembre 2023 risulta pari a Euro 121,4 milioni.

## RESPONSABILITA' SOCIALE D'IMPRESA

Nel corso dell'esercizio 2023 Friulia ha consolidato le azioni volte ad integrare le tematiche ambientali e sociali nelle proprie strategie e politiche di investimento avviando un percorso volto a definire una strategia di gestione dei rischi di sostenibilità integrata nei piani di sviluppo della propria attività. Tale percorso si è concretizzato anche nella nomina di un referente dedicato alla sostenibilità, a riprova dell'impegno tangibile nel promuovere una cultura aziendale etica e all'avanguardia.

La Finanziaria Regionale si è fatta inoltre parte attiva presso le imprese del territorio, anche con il supporto delle istituzioni locali, promuovendo la cultura della sostenibilità e del principio di integrazione delle tematiche ESG per sviluppare resilienza e poter competere garantendo sostenibilità delle performance nel medio-lungo periodo. Tali azioni hanno consentito a Friulia di ottenere il rating di sostenibilità "S3" assegnato dall'Agenzia di Rating indipendente Modefinance, che ha definito la Finanziaria Regionale "consapevole" relativamente ai temi di governance ambientale, sociale e aziendale riconoscendo l'impegno attivo nel valutare e mitigare i rischi di sostenibilità integrando una solida strategia di gestione dei rischi ambientali e sociali nei suoi piani di sviluppo

aziendale.

## STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E AMBIENTE

Il Consiglio di Amministrazione è stato confermato in occasione dell'assemblea degli azionisti del giugno 2021; con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 giunge pertanto a scadenza il mandato conferito avendo termine il triennio di gestione originariamente assegnato. Merita rilevare che la ricordata assemblea degli azionisti ha confermato il Consiglio di Amministrazione nella sua interezza, incaricandolo di raggiungere nuovi e sfidanti obiettivi volti alla crescita ed allo sviluppo delle PMI del territorio. Analizzando gli indirizzi definiti dall'azionista di riferimento, l'Organo di Gestione si è interrogato in merito alle opportunità operative che Friulia avrebbe potuto implementare al fine di valorizzare ulteriormente il significativo contributo che la Finanziaria Regionale è chiamata ad offrire per sostenere i processi di crescita e di rilancio delle PMI attive nel territorio oggetto di intervento. Dopo un sistematico e strutturato processo di analisi e confronto anche con le risorse di riferimento, in data 22 dicembre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Industriale Triennale di Gruppo (2022-2024), redatto anche ai sensi e per gli effetti della L.R. n.10/2012.

Il piano industriale prevede che la Finanziaria Regionale fornisca risposte efficaci alle esigenze di crescita e di sviluppo di tutte le PMI presenti nel territorio e non si limiti ad intervenire finanziariamente su quelle di medie-grandi dimensioni. Inoltre, si prevede vengano messe a servizio delle imprese risorse professionali e competenze manageriali - consolidate durante la significativa storia della Finanziaria Regionale - al fine di qualificarne la *governance* a servizio della progettazione e implementazione di strategie di crescita e sviluppo anche internazionale. Il track record maturato nel recente passato da Friulia nel risanamento delle imprese appesantite da una struttura patrimoniale-finanziaria non equilibrata ma caratterizzate da un profilo industriale di rilievo consente di candidare inoltre la Finanziaria Regionale quale attore specializzato per il rilancio di aziende di rilievo per il tessuto industriale locale. Il perseguimento dei molteplici obiettivi a servizio delle imprese del territorio è previsto avvenga anche attraverso lo sviluppo di innovativi prodotti che, completando la gamma delle soluzioni di investimento tradizionali, consentono di meglio rispondere alle aziende tutte. Money & Coaching (per piccole imprese) e minibond si confermano dei prodotti innovativi che la Finanziaria Regionale intende sviluppare per consentire, tra l'altro, un più agile e sostenibile accesso al credito da parte anche delle imprese di dimensione più contenute.

Inoltre la volontà di concorrere al conseguimento degli obiettivi di sostenibilità e decarbonizzazione previsti nell'agenda ONU 2030 si è tradotta in una sempre maggiore attenzione agli aspetti ambientali, sociali e di governance non solo interni all'organizzazione, ma anche delle aziende oggetto di analisi e investimento. La resilienza e lo sviluppo sostenibile sono risultati infatti aspetti di massima importanza e da presidiare con attenzione per garantire una crescita equilibrata e duratura. Pertanto sono state investite risorse sia interne che esterne per garantire lo sviluppo di competenze e strumenti per implementare il presidio delle tematiche ESG e

per divulgare la sensibilità nei confronti di tali aspetti. I frutti dell'importante attività svolta sono già in fase di crescita e maturazione.

La ricerca di nuove soluzioni di intervento, un razionale coordinamento delle risorse del Gruppo e lo sviluppo di strumenti di finanza alternativa completano gli ingredienti del piano industriale 2022-2024, con l'obiettivo ultimo di concorrere sempre con maggiore efficacia alla crescita del tessuto socio-economico regionale.

Imprese caratterizzate da progetti ambiziosi rappresentano gli interlocutori con cui la Finanziaria Regionale intende costruire un percorso dove risorse finanziarie e competenze professionali sono messe a sistema per il miglior accompagnamento nell'implementazione del piano strategico. Interventi finalizzati a supportare sfidanti iniziative di crescita organica o per linee esterne, anche attraverso operazioni di acquisizione o di aggregazione, rappresentano tra le principali opportunità su cui Friulia prevede di essere coinvolta. Parimenti operazioni volte al rilancio di imprese caratterizzate da solidi fondamentali, ma rallentate da situazioni economiche e finanziarie non equilibrate, rappresentano un ulteriore asse di intervento della Finanziaria Regionale. La continuità d'impresa, infine, anche attraverso il consolidamento azionario (talvolta mediante passaggi generazionali) rimane comunque una tra le principali e qualificanti linee d'azione di Friulia.

L'assetto organizzativo, inteso tanto con riferimento al capitale umano attivo presso la Finanziaria Regionale quanto la struttura organizzativa unitamente all'insieme di processi e procedure adottati dalla Società, sono stati oggetto di profonda rivisitazione nel corso dell'esercizio 2022 e ulteriormente aggiornati nel corso dell'esercizio appena concluso. Il Consiglio di Amministrazione ha infatti richiesto il contributo di un *advisor* esterno - dal track record d'eccellenza - per effettuare un'analisi e proporre delle soluzioni per presidiare e ulteriormente sviluppare il processo evolutivo di Friulia, al fine di mantenere di livello il servizio offerto alle imprese del territorio pur in un contesto economico sempre in continua evoluzione. L'attività svolta dall'*advisor* ha riscontrato la qualità del capitale umano presente in Friulia, caratterizzato non solo da formazione molto approfondita e variegata ma anche da plurime esperienze in contesti tanto di sviluppo quanto di rilancio. Il core business è stato profondamente rivisto, fermo restando il ruolo centrale del responsabile di progetto. E' stato potenziato il contributo delle altre funzioni aziendali coinvolte nel processo di istruttoria ed analisi, quali l'Internal Audit&Risk Management, l'Ufficio Legale e l'Ufficio Pianificazione e Controllo. Sono state inoltre riviste le attività dedicate all'*origination* e alla gestione dell'intervento, sempre nell'ottica di potenziare il valore prodotto per la società partecipata. Anche gli strumenti informatici di supporto sono stati analizzati e, all'esito dell'esame condotto, è stata condivisa l'opportunità di prevederne la sostituzione per garantirne l'affidabilità prospettica in un contesto di continua innovazione digitale; la selezione delle potenziali soluzioni alternative è stata perfezionata nel 2023 e nel corso dell'esercizio 2024 si addiverrà alla loro implementazione. Nell'intenzione di monitorare l'adozione delle evoluzioni proposte e di adeguarne i contenuti - nel caso si rendesse necessario un adattamento alle concrete esigenze riscontrate - è stata inserita nell'organizzazione la figura del Transition Manager. Il Transition Manager riferisce e si confronta con il Direttore Generale in merito alle criticità riscontrate e alle opportunità

registrate con riferimento alle modifiche introdotte. L'obiettivo è selezionare in concreto le implementazioni da consolidare nelle prassi aziendali e addivenire ad una loro adozione nel solo momento in cui si è raggiunta la piena verifica della loro utilità nel processo di creazione di valore per la Finanziaria Regionale e per le imprese del territorio oggetto di intervento. L'orizzonte temporale previsto per il completamento del progetto è l'esercizio 2024.

Più in generale in relazione al capitale umano su cui Friulia può fare affidamento, si precisa che sono 26 le risorse rilevate alla data di chiusura dell'esercizio e si articolano in personale direttivo, funzionari e impiegati. L'età media dei dipendenti è di circa cinquanta anni e il personale femminile rappresenta quasi la metà dei dipendenti; oltre due terzi delle risorse umane ha conseguito la laurea. Sette risorse hanno inoltre conseguito un diploma di specializzazione post laurea partecipando a corsi master in *business administration*. In aggiunta, tre dipendenti sono iscritti all'ordine dei Dottori commercialisti ed esperti contabili e sono revisori contabili, una risorsa è iscritta all'ordine degli Avvocati e tre sono gli ingegneri in forza nella Finanziaria Regionale. Le risorse che operano con contratto di lavoro a part-time ammontano a 3 unità e rappresentano oltre il dieci per cento della forza lavoro attiva.

L'evoluzione dell'organico è sintetizzata nella seguente tabella:

	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2019	..	30.06.2012
Dirigenti	7	6	7	6	7	..	11
Quadri	11	12	12	12	10	..	8
Impiegati	8	9	9	10	11	..	23
<b>Totale</b>	<b>26</b>	<b>27</b>	<b>28</b>	<b>28</b>	<b>28</b>	<b>..</b>	<b>42</b>

La significativa riduzione realizzata rispetto agli esercizi precedenti deriva dall'implementazione di processi di ottimizzazione della gestione dei flussi informativi e di concentrazione dei controlli di secondo livello in un'unica funzione e di valorizzazione delle professionalità già presenti nella Finanziaria Regionale evitando di ricorrere a nuove assunzioni in sostituzione di personale fuoriuscito nell'ambito dell'ordinaria turnazione delle risorse.

Tenuto conto delle progettualità previste nel piano industriale, il Consiglio di Amministrazione ha inteso attribuire significative deleghe gestionali al Presidente del Consiglio di Amministrazione al fine di riconoscere allo stesso il ruolo centrale di coordinamento e di governo. Al Presidente del Consiglio di Amministrazione si aggiunge inoltre la già citata figura del Direttore Generale, professionista a cui affidare il compito di garantire il perseguimento degli obiettivi definiti dall'Organo di Gestione, monitorare il corretto funzionamento dei principali processi operativi e decisionali della Società e coordinare l'operato delle direzioni attualmente in essere. Il Direttore Generale ha infatti il compito di sovrintendere al funzionamento complessivo ed è responsabile dell'intera struttura organizzativa della Società: d'intesa con il Presidente elabora e propone al Consiglio di Amministrazione programmi di sviluppo strategici e provvede all'esecuzione delle delibere dell'Organo di Gestione.

Si ricorda inoltre che l'attuale struttura organizzativa si articola in due direzioni operative (direzione investimenti e direzione finanza e controllo) che riportano alla direzione generale.

I principali compiti delle due direzioni operative si ricordano essere:

- Direzione finanza e controllo: incaricata di supportare il Direttore Generale nell'attività di governo e controllo della Capogruppo e delle Società Controllate e Collegate Strategiche;
- Direzione investimenti: incaricata di presidiare i processi correlati all'attività di investimento caratteristica della società (partecipazioni non strategiche e finanziamenti).

Nel corso dell'ultimo triennio è stato avviato un percorso volto a ribilanciare il capitale umano attivo nell'organizzazione, potenziando le risorse umane attive nel core business. Pertanto già nel corso dell'esercizio 2021 la struttura investimenti si è arricchita a seguito dell'ingresso di un *Investment manager*, completando così l'obiettivo che il Consiglio di Amministrazione si era prefissato in relazione ad un primo potenziamento della Direzione Investimenti deputata allo sviluppo del *core business*. Si ricorda che un ulteriore ingresso di un Investment Manager era già avvenuto con successo a settembre del 2020. Gli effetti dell'eccezionale situazione venutasi a creare a seguito della critica situazione sanitaria hanno causato degli oggettivi ritardi nell'implementazione degli adeguamenti dell'organico stabiliti nel piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione (quattro risorse originariamente previste). Un analista *junior* si è unito all'organizzazione nel corso del 2022, potenziando con forze nuove l'Ufficio Analisi. Si ricorda che l'Ufficio Analisi è deputato alla raccolta di informazioni e all'elaborazione di dati e scenari a servizio della comprensione e condivisione delle strategie di crescita e delle analisi economico-finanziarie per l'implementazione dei piani di sviluppo dalle PMI del territorio. Un ulteriore potenziamento dell'Ufficio Analisi attraverso l'inserimento di nuove forze è avvenuto nel corso dell'esercizio 2023 mediante l'inserimento di una analista d'esperienza le cui capacità sono state tempestivamente messe a frutto.

Un deciso e strutturale investimento in formazione è apparso parimenti determinante per garantire appieno una capacità adeguata di risposta alle esigenze delle imprese del territorio. La formazione è stata tanto dedicata al personale neoassunto – al fine di dotarlo delle conoscenze e competenze qualificanti l'attività svolta da Friulia – quanto rivolta ai collaboratori di maggiore esperienza – al fine di stimolarne l'aggiornamento e supportarne l'ulteriore sviluppo del bagaglio di soluzioni da proporre alle PMI oggetto di intervento. Sono le continue sfide poste dal contesto competitivo di riferimento e le esigenze avvertite durante i confronti con il tessuto economico regionale che hanno richiesto una formazione continua dell'organico di Friulia al fine di consentire un'operatività qualificata da sempre maggiore efficacia e professionalità nel perseguimento della mission sociale.

Nel corso dell'esercizio appena concluso si è continuata inoltre l'implementazione dell'azione finalizzata alla razionalizzazione dei costi riconducibili alle autovetture aziendali. Friulia, dando l'esempio a tutto il Gruppo, sta eliminando i veicoli assegnati ad uso promiscuo al personale dipendente, invitando all'utilizzo dei mezzi pubblici – ove possibile – e prevedendo in subordine eventuali rimborsi chilometrici parametrati alla distanza percorsa

ed alla tipologia del mezzo utilizzato.

In relazione ai monitoraggi periodici ed in particolare con riferimento al monitoraggio della spesa di personale e dei dati di gestione e indicatori chiave economico-finanziari si precisa che Friulia ha sistematicamente adempiuto alle istanze formulate dall'Azionista Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, trasmettendo le informazioni tempo per tempo richieste. Consapevole della rilevanza dell'informazione al fine dell'esercizio di una adeguata attività di governo, Friulia si è altresì attivata per riscontrare le opportunità rappresentate dalla recente evoluzione in materia.

Per completezza si precisa che è stata data attuazione alle indicazioni di cui al Documento di Economia e Finanza Regionale DEFR e Friulia si è parimenti attivata senza indugio ad estendere l'invito di implementazione delle indicazioni del DEFR anche alle proprie Controllate.

Si rammenta che gli emolumenti spettanti ai dipendenti Friulia per la loro attività di sindaci effettivi e amministratori nelle società partecipate oggetto di intervento vengono retrocessi alla Finanziaria Regionale: nell'esercizio appena concluso il relativo ricavo è stato di circa Euro 727 mila (Euro 675 mila nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2022).

Trattandosi di attività che richiedono conoscenze specifiche in ambito economico e societario, il Consiglio di Amministrazione di Friulia ha stimolato il costante aggiornamento dei propri collaboratori, prevedendone la partecipazione a corsi di formazione organizzati sia da enti e/o associazioni esterni sia predisposti e organizzati internamente (Knowledge meeting). La specializzazione, la diffusione delle competenze e delle professionalità e la continua formazione delle risorse umane sono elementi che il Consiglio di Amministrazione ha costantemente ritenuto fondamentali per il perseguimento di una strategia di sviluppo di Friulia, coinvolta attivamente nel ruolo di motore dell'economia regionale.

In relazione agli interventi perfezionati dalla Finanziaria Regionale in materia di tutela dell'ambiente, anche nell'esercizio appena concluso è stato possibile beneficiare appieno dell'operazione straordinaria immobiliare realizzata con la controllata S.p.A. Autovie Venete ad ottobre 2018. Più in dettaglio tenuto conto della riduzione progressiva nell'organico che – valutato anche l'evoluzione attuale e prospettica del contesto tecnologico e del contesto professionale di riferimento – risulta essere sempre più qualificato e costituito da risorse di elevata professionalità, Friulia ha potuto cedere la proprietà di parte dell'immobile di via Locchi in Trieste alla controllata S.p.A. Autovie Venete, consentendo a quest'ultima di attivare il processo di dismissione dell'edificio dove precedentemente era svolta l'attività di progettazione della Concessionaria partecipata e concentrare le proprie risorse presso la sede legale. Complessivamente la Finanziaria Regionale ha ceduto circa il 51% dell'immobile a propria disposizione in Trieste alla controllata S.p.A. Autovie Venete.

Friulia ha quindi colto l'occasione nel corso dell'inverno 2018/2019 per razionalizzare ed efficientare gli spazi rimasti nelle proprie disponibilità. Il lay-out degli uffici è stato ridefinito e le risorse umane sono state ridistribuite

in spazi funzionali e migliorati sotto il punto di vista tecnologico e dei consumi energetici. Sono state infatti implementate soluzioni innovative per il contenimento delle spese di gestione e dei consumi energetici dell'immobile dove ha sede l'operatività della società: le evidenze a disposizione permettono di stimare efficientamenti nei consumi pari ad oltre il cinquanta per cento, risultato particolarmente positivo anche alla luce delle variazioni subite nei costi di fornitura della forza motrice e del gas per riscaldamento.

Si precisa infine che nell'ambito dello svolgimento dell'attività tradizionale di acquisizione di partecipazioni e coinvolgimento nella *governance* delle PMI del territorio, Friulia è sensibile ed estende tale attenzione alle imprese oggetto di intervento in relazione a comportamenti virtuosi in materia di tutela dell'ambiente e di risorse disponibili, promuovendo lo sviluppo della sensibilità verso l'economia circolare ed il ricorso a fattori produttivi rinnovabili. L'attenzione alle tematiche collegate alla sostituzione delle fonti non rinnovabili ed alla sensibilità ambientale dell'attività esercitata ha recentemente motivato Friulia ad attivare interlocuzioni con operatori di riferimento al fine di avviare relazioni strutturate attraverso cui diffondere consapevolezza e conoscenze per governare il processo di sviluppo verso un'economia sostenibile.

Da ultimo si ricorda che, in ottemperanza alle prescrizioni di cui al D.Lgs. 81/08 "Testo Unico Sicurezza" e s.m.i., la Società ha provveduto all'aggiornamento e alla rielaborazione del documento di valutazione dei rischi.

Non si registrano infortuni da oltre tre lustri.

## ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio la società non ha svolto attività di ricerca e di sviluppo.

## STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La società non fa uso di strumenti finanziari derivati diversi da quelli di protezione sottoscritti in occasione della stipula degli accordi di acquisizione delle partecipazioni e finalizzati allo smobilizzo delle stesse.

## AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2023 le azioni proprie in portafoglio risultano pari a n. 25.772.670 per un controvalore di Euro 66.045 mila.

## MODALITÀ DI GESTIONE DEI RISCHI

Premesso che l'attività principale di Friulia è l'assunzione di partecipazioni in società attive nel territorio del Friuli Venezia Giulia, i principali rischi a cui la Finanziaria Regionale risulta esposta sono riconducibili all'attività di investimento nelle PMI del territorio. In considerazione dell'esperienza maturata e dei feedback ottenuti anche dall'intervento di un Advisor in materia strategico/organizzativa di comprovato track record effettuato nel corso

dell'esercizio 2022, il Consiglio di Amministrazione ha inteso confermare la centralità del rapporto con le aziende oggetto di intervento, attribuendone la responsabilità primaria al responsabile di progetto. Il responsabile di progetto è chiamato pertanto a curare la relazione con l'azienda non solo durante la fase di istruttoria ma anche nella successiva attività di gestione della posizione. Al responsabile di progetto viene assegnato un ruolo determinante nell'acquisizione ed elaborazione delle informazioni sia in occasione dell'analisi volta alla selezione e definizione della progettualità che nell'esame dell'evoluzione dell'investimento.

All'attività di istruttoria finalizzata alla selezione e realizzazione della progettualità che, come poc'anzi ricordato, è affidata principalmente al responsabile di progetto, si affiancano gli esami indipendenti condotti dalle funzioni di supporto Risk Management e Internal Audit, Ufficio Legale e Ufficio Pianificazione e Controllo. Il coinvolgimento di tali funzioni avviene già nelle prime fasi di analisi al fine di identificare adeguatamente e valutare conseguentemente i principali rischi assunti dalla Finanziaria Regionale. La molteplicità delle verifiche condotte in sede di istruttoria dalle funzioni coinvolte trova sintesi nel comitato interno di valutazione; il comitato rappresenta infatti il luogo di confronto tra le funzioni aziendali coinvolte nella valutazione delle progettualità oggetto di nuovo intervento. Al positivo esito dei confronti intercorsi in sede di comitato, la nuova progettualità di intervento è presentata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, Organo al quale spetta, dopo adeguato esame, la decisione se realizzare definitivamente l'intervento.

Gli interventi attuati (portafoglio partecipate operative) sono quindi costantemente oggetto di monitoraggio – preliminarmente concordato in funzione della struttura e della dimensione dell'impresa – nell'intenzione di identificare e segnalare tempestivamente potenziali elementi critici a supporto di una gestione attenta delle posizioni e nell'ottica di prevenire e contenere situazioni di crisi aziendale con ricadute, tra l'altro, sul patrimonio di Friulia. Report periodici di sintesi vengono predisposti dalla funzione Pianificazione e Controllo, anche grazie al confronto con i responsabili di progetto. Tali report vengono condivisi non solo all'interno delle funzioni aziendali preposte, ma anche con il vertice della Finanziaria Regionale. Riunioni trimestrali interfunzionali consentono di individuare le eventuali azioni da intraprendere al fine di consentire una sistematica e tempestiva gestione della posizione. Con periodicità almeno trimestrale, il Consiglio di Amministrazione viene aggiornato sulle sintesi delle dinamiche del portafoglio investimenti, tanto a valere del portafoglio partecipate operative quanto in relazione alle posizioni in contenzioso.

Sempre in merito alla gestione del portafoglio partecipate operative, si precisa che è stata potenziata l'attività volta al recupero del credito insoluto e alle posizioni in sofferenza affidandone la gestione rispettivamente alla funzione Tesoreria e Credit Management e alla funzione Ufficio Legale. Anche in questa sede, un confronto periodico è garantito da un comitato interfunzionale in cui vengono individuate le possibili azioni da implementare a tutela delle ragioni creditizie della Finanziaria Regionale.

In ultima analisi, le risorse umane e finanziarie a disposizione di Friulia sono indirizzate in pari misura alla selezione e all'avvio di nuove progettualità e alla gestione ed allo sviluppo degli investimenti esistenti.

Nel corso dell'esercizio appena concluso è continuato il presidio e la manutenzione del Modello Organizzativo di Gestione e di Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 – che disciplina la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche per reati posti in essere da amministratori, dirigenti e dipendenti – nell'interesse della Società. In particolare, è stata ulteriormente aggiornata la parte generale del Modello al paragrafo 5.5. dedicato al Sistema di segnalazione ai sensi dell'art. 2 della Legge 179 del 30.11.2017 alla luce dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 24 del 10.3.2023 "*Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23.10.2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali*". Altri aggiornamenti hanno riguardato la variazione del perimetro del Gruppo Friulia con l'uscita di S.p.A. Autovie Venete perfezionatosi nel corso della primavera del 2023.

Le funzioni di vigilanza sul funzionamento, sull'osservanza e sull'adeguatezza del Modello Organizzativo sono state assegnate ad un organismo composto da due membri scelti tra i componenti dell'Organo di Controllo della Società e dal responsabile della funzione di Internal Audit. I test sull'efficacia delle procedure che regolano il funzionamento della Società sono stati pertanto condotti da tale organismo che si è potuto avvalere anche del supporto della funzione di Internal Audit, grazie alla partecipazione del responsabile della stessa all'organismo di controllo. In data 21 luglio 2022 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la nomina dell'Organismo di Vigilanza per gli esercizi in chiusura al 31 dicembre 2022, 31 dicembre 2023 e 31 dicembre 2024 e sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio.

In qualità di società controllata dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Friulia è chiamata inoltre a rispettare un insieme di disposizioni emanate in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione per i soggetti di diritto privato in controllo pubblico. Si precisa in tal senso che nell'esercizio in corso sono stati osservati i seguenti adempimenti previsti dalla legislazione vigente ed in particolare:

- l'adozione dell'aggiornamento delle "*Misure integrative di prevenzione della corruzione ex art. 1 comma 2-bis Legge 190/2012 – triennio "2023-2025"*", che costituiscono una sezione specifica del Modello Organizzativo di Gestione e di Controllo e che sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2023;
- l'attestazione degli intervenuti adempimenti in materia di obblighi di pubblicazione ex D.Lgs. 33/2013 al 30 giugno 2023.

La Finanziaria Regionale ha inoltre provveduto ad integrare le tematiche ambientali e sociali nelle proprie strategie e politiche di investimento nonché nelle procedure di scouting e nei processi istruttori, avviando un percorso di strutturazione di gestione dei rischi di sostenibilità integrata nei piani di sviluppo della propria attività al fine di massimizzare la creazione di valore per i propri stakeholder anche nel medio-lungo periodo.

Di seguito viene presentata più nel dettaglio un'analisi dei rischi finanziari e operativi che la Società si trova a fronteggiare e le relative politiche di copertura.

## RISCHI FINANZIARI

Friulia ha lo scopo di concorrere, nel quadro di una politica di programmazione regionale, alla promozione dello sviluppo economico della regione Friuli Venezia Giulia, agendo in qualità di finanziaria di investimento e sviluppo e, in attuazione del Progetto Friulia Holding, in qualità di Capogruppo.

L'attività finanziaria della società viene esercitata, in estrema sintesi, assumendo partecipazioni temporanee di minoranza (sino al 35 per cento del capitale salve le eccezioni consentite dallo statuto) di società per azioni e di società a responsabilità limitata, già costituite o da costituire, con organizzazione operativa nel territorio regionale e concedendo finanziamenti a copertura del fabbisogno finanziario complessivo a fronte di specifici progetti di sviluppo e di consolidamento; va altresì rammentata l'attività di consulenza alle imprese.

Le forme tecniche di intervento variano anche in relazione alle esigenze delle singole imprese: le modalità di ingresso nel capitale e di smobilizzo vengono concordate caso per caso, sulla base di un piano di investimento.

Friulia è dotata di diverse *policy* che regolamentano l'operato in particolare con riferimento al core business. In tal senso si segnala che la *policy* di *risk management* disciplina vincoli qualitativi e quantitativi operativi a valere per l'attività di investimento nelle PMI del territorio. Tale *policy* è volta a disciplinare, tra l'altro, i limiti massimi degli investimenti – considerati sia singolarmente che nel complesso –, definendo parimenti l'esposizione entro cui il portafoglio deve attestarsi in alcuni settori considerati maggiormente a rischio.

Più in generale l'attività di investimento, sia nella fase di affidamento ed approvazione dell'intervento che in quella successiva di definizione negoziata dello smobilizzo o della gestione della posizione in anomalia, richiede comunque sempre l'analisi e l'approvazione del Consiglio di Amministrazione. A supporto delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione operano comitati intermedi di valutazione chiamati a esaminare le pratiche portate all'attenzione degli stessi avvalendosi, tra l'altro, delle analisi integrative condotte dalle funzioni di supporto Pianificazione e Controllo, Risk Management e Internal Audit, Ufficio Legale.

Per quanto concerne la gestione della liquidità in attesa di investimento nell'attività caratteristica si rileva come anch'essa sia potenzialmente soggetta ai tipici rischi finanziari di credito, di tasso e di prezzo. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione ha istituito un sistema di deleghe atto ad attribuire alla direzione della Società le autorizzazioni necessarie a operare e a definire le tipologie di transazioni che possono essere concluse e che sono sempre coerenti anche con quanto stabilito dalle Società mandanti, nel caso in cui queste abbiano affidato a Friulia la gestione delle proprie risorse finanziarie in attesa di utilizzo istituzionale. La Società inoltre osserva delle prescrizioni in termini di controllo del rischio definite secondo una logica di assoluta prudenza nonché di mantenimento del valore patrimoniale delle risorse in gestione.

La verifica del rispetto delle procedure e il coerente funzionamento del sistema delle deleghe definiti dal Consiglio di Amministrazione è affidato alla funzione Risk Management e Internal Audit che riferisce periodicamente all'Organo Amministrativo anche mediante relazioni all'uopo finalizzate.

## RISCHI OPERATIVI

Come esposto nei precedenti paragrafi, alla data di chiusura dell'esercizio è stato finalizzato ed è operativo il progetto volto all'implementazione di un efficace ed efficiente modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire reati derivanti dalla disciplina introdotta dal D.Lgs. 231/2001.

Questa attività si inquadra nell'ambito anche di un programma di formalizzazione delle procedure atte alla gestione del rischio operativo.

La periodica verifica del funzionamento del modello da parte dell'Organo di Vigilanza a cui partecipa il responsabile della funzione di Internal Audit concorre a rendere fattivo l'assetto dei controlli implementati dalla società per la gestione dei rischi in analisi.

## RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 4, D.LGS. 175/2016 E S.M.I.

Friulia, in qualità di società a controllo pubblico di cui all'art. 2, comma 1, lett. m) del D.lgs. 175/2016 - "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", "TUSP" - è tenuta, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del TUSP, a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la Relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, comma 2);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, comma 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, comma 5).

In un'ottica di migliore organicità e comprensibilità e tenuto conto della recente prassi adottata dalla maggior parte degli operatori del settore, si è ritenuto preferibile che – già a decorrere dall'esercizio chiuso al 30 giugno 2019 – la Relazione sul governo societario costituisca una sezione della Relazione sulla gestione.

## A) PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016

Il «Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale» (di seguito il "Programma di valutazione") consiste nell'analisi di alcuni indici - opportunamente individuati in considerazione del modello di business e delle caratteristiche specifiche della Società - finalizzata alla valutazione delle dinamiche gestionali della Società.

A tale riguardo, l'art. 14 del TUSP prevede che, ove emergano nell'ambito del Programma di valutazione uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale ("soglia di allarme"), l'organo di vertice della società a controllo pubblico è chiamato, senza indugio, ad adottare i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscrivere gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di

risanamento.

In particolare, per “soglia di allarme” si intende una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell’equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della Società.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l’Organo amministrativo della Società ha predisposto il presente “Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale” - approvato con deliberazione del 24 ottobre 2017 e confermato con le successive deliberazioni del 30 ottobre 2018 e 29 ottobre 2019 - che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell’Organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità aziendali.

In particolare, il Programma di valutazione indica quale “soglia di allarme” il caso in cui si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

1. la gestione della società sia negativa per tre esercizi consecutivi:  $A - B + C - D$  ex art. 2425 Cod. Civ. (i.e. valore della produzione – costi della produzione + proventi finanziari – rettifiche di valore di attività finanziarie);
2. la somma dei risultati degli ultimi tre esercizi abbia eroso il patrimonio netto in misura superiore al 10%;
3. le relazioni al bilancio redatte dalla Società di revisione e dal Collegio Sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
4. l’indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto + debiti onerosi a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1.

Come per gli esercizi precedenti l’esito dell’analisi condotta conferma, anche a conclusione dell’anno appena terminato, l’integrale rispetto degli indicatori del «Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale» e, pertanto, l’Organo amministrativo ritiene che il rischio di crisi aziendale sia da escludere.

## B) VALUTAZIONE SUGLI “STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO”

Ai sensi dell’art. 6, comma 3, del TUSP, nella stessa Relazione devono essere indicati gli strumenti di governo societario che le società a controllo pubblico, fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, valutano di adottare in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell’attività svolta, con specifico riferimento a:

- regolamenti interni per garantire la tutela della concorrenza, della proprietà industriale e intellettuale;
- un ufficio di controllo interno a supporto dell’organo di controllo statutariamente previsto;
- codici di condotta;
- programmi di responsabilità sociale di impresa.

Ai sensi dell’art. 6, comma 4, del TUSP, “gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati

nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".

Passando all'analisi degli strumenti indicati dal TUSP si segnala quanto segue:

1. Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale: si ritiene che il Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 ed i suoi protocolli specifici di prevenzione («MOG»), siano adeguati a garantire la conformità dell'attività svolta, tenuto conto del contesto competitivo in cui opera la società e del suo specifico modello di business. Si ricorda che le funzioni di vigilanza sul funzionamento, l'adeguatezza e l'osservanza del MOG sono state assegnate a un Organismo di Vigilanza («OdV») composto da due membri scelti tra i componenti dell'Organo di Controllo della Società e dal responsabile della funzione di Internal Audit. L'OdV, dotato di pieni ed autonomi poteri di iniziativa e controllo sulle attività aziendali, effettua una costante attività di monitoraggio e vigilanza attraverso lo svolgimento di periodiche riunioni e la interazione con i soggetti apicali interessati. La vigilanza è stata a tal fine implementata mediante la creazione di un sistema di flussi informativi interni, appositamente strutturati.
2. Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione. Come già evidenziato inoltre nella sezione «Modalità di gestione dei Rischi», cui si rimanda per ulteriori approfondimenti, Friulia è dotata di un adeguato sistema di controlli interni che soddisfa il requisito richiesto dal TUSP. In particolare:
  - l'attività dell'Internal Audit è finalizzata alla valutazione e alla verifica periodica dell'efficacia, della completezza e dell'adeguatezza del sistema dei controlli interni, dei processi e delle procedure della Società a presidio dei rischi aziendali;
  - a presidio dei rischi tipici all'attività di istruttoria finalizzata alla selezione e realizzazione dei progetti di investimento sono attive le funzioni Compliance e Risk Management, Ufficio Legale e Pianificazione e Controllo. Nel Comitato interno di valutazione trova sintesi la pluralità delle verifiche condotte dalle predette Funzioni coinvolte;
  - in relazione all'esame dell'evoluzione dell'investimento, è svolto un costante monitoraggio del portafoglio delle partecipate operative al fine di identificare potenziali criticità, nell'ottica di prevenire e contenere situazioni di crisi aziendale;
  - è stata potenziata l'attività volta al recupero del credito insoluto e alle posizioni in sofferenza affidandone la gestione, rispettivamente, alle funzioni Tesoreria e Credit Management e Ufficio Legale. Anche per tali ambiti, il confronto periodico è garantito da un Comitato interfunzionale in cui vengono individuate le

possibili azioni da implementare a tutela delle ragioni creditizie della Finanziaria Regionale;

- la Friulia è dotata di un'efficace sistema di reporting direzionale trimestrale che consente di rilevare tempestivamente eventuali scostamenti tra gli obiettivi prefissati e i risultati raggiunti.

3. Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società: la Friulia ha adottato un proprio Codice Etico che individua i valori essenziali, gli standard di riferimento, le norme di condotta ed i principi vincolanti a cui tutti gli esponenti aziendali, il personale dipendente e tutte le controparti della Finanziaria Regionale nell'ambito dell'attività di investimento, sono obbligati a conformarsi.

Va sottolineato che Friulia, in qualità di società controllata dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, è inoltre chiamata a rispettare un insieme di disposizioni emanate in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione per le PA e per i soggetti dalle stesse partecipate.

Nel corso dell'esercizio appena concluso, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento delle *"Misure integrative di prevenzione della corruzione ex art. 1 comma 2-bis Legge 190/2012 – triennio 2023-2025"* che costituiscono sezione specifica del MOG.

4. Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea: si ritiene l'assetto come sopra esposto adeguato, non reputando necessario, al momento, procedere con l'adozione di ulteriori programmi di responsabilità sociale di impresa.

Considerato tutto quanto illustrato, Friulia appare dotata di un sistema di organizzazione amministrativa e contabile e di un sistema di controllo interno atti ad assicurare una sana e prudente gestione e la mitigazione dei rischi aziendali.

Pertanto, si ritiene che gli «strumenti di governo societario» adottati dalla Società siano adeguati e non necessitino - attualmente - di integrazioni, anche per quanto riguarda i programmi di responsabilità sociale d'impresa.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

### ATTIVITÀ TRADIZIONALE DI SOSTEGNO AL TERRITORIO

A seguito dell'approvazione, in data 22 dicembre 2021, del piano industriale triennale 2022-2024, si è intensificata l'attività di investimento a supporto dell'economia regionale. Alla data di approvazione del progetto di bilancio, risultano già attuate nuove operazioni e deliberati nuovi interventi per rispettivamente Euro 1,3 milioni ed Euro 13,5 milioni; sono inoltre già in avanzata fase di analisi alcune operazioni che concorreranno a confermare anche per l'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2024 il rilevante contributo di Friulia allo sviluppo

socioeconomico del territorio.

## ADESIONE A INIZIATIVE FINALIZZATE A SUPPORTARE LA COSTITUZIONE E LA CRESCITA DI START UP

Friulia S.p.A. è convinta che supportare la costituzione e la crescita di start up innovative sia funzionale tanto all'evoluzione tecnologica del contesto regionale sia allo sviluppo socio economico locale, peraltro vocato alla ricerca e all'innovazione. Numerose ricerche hanno dimostrato che le start up hanno un tasso di occupazione e crescita del personale maggiore rispetto a quello registrato da aziende mature.

L'esperienza maturata nel corso degli anni ha consentito alla Finanziaria Regionale di acquisire consapevolezza in relazione all'approccio da adottare per approcciare in maniera efficace alle dinamiche di accompagnamento alle iniziative economiche nelle loro prime fasi di sviluppo. Non solo finanza ma, soprattutto, strutturata assistenza manageriale in talune attività afferenti al core business (ad es. assistenza organizzativa e networking) e fornitura di servizi di staff in relazione a servizi professionali (ad es. HR, IT e legal) sono risultate prestazioni imprescindibili per un concreto contributo allo sviluppo di un ambizioso progetto innovativo.

Sono stati pertanto attivati contatti con operatori istituzionali dal track record di successo maturato in iniziative finalizzate allo sviluppo di start up secondo il modello identificato da Friulia S.p.A..

Le iniziative stanno progressivamente concretizzandosi e i ritorni degli sforzi intrapresi sono attesi già entro il prossimo biennio, durante il quale vi è l'ambizione di dare vita e futuro a circa una decina di nuove iniziative.

## PROGETTO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Nel recente passato la Finanziaria Regionale ha operato al fine di garantire il consolidamento dell'azionariato di ATAP S.p.A., società attiva nel trasporto pubblico locale a servizio dei Comuni della destra Tagliamento. Più in dettaglio, Friulia S.p.A. ha acquisito nr. 4 azioni di ATAP S.p.A. detenute da Ferrovie Nord Milano S.p.A. per il tramite di un veicolo societario da quest'ultima posseduto. Tale veicolo societario - dopo pochi mesi dall'acquisizione da parte di Friulia S.p.A. - è stato fuso per incorporazione nella Finanziaria Regionale, che attualmente risulta pertanto proprietaria diretta delle nr. 4 azioni di ATAP S.p.A..

L'obiettivo condiviso con i Comuni azionisti di riferimento di ATAP S.p.A. è quello di garantire l'acquisto da parte di Friulia S.p.A. delle azioni della Società del trasporto pubblico locale che eventualmente venissero dismesse da parte di taluni azionisti ai sensi del D.Lgs. 175/2016 oltre a una parte di azioni proprie di proprietà della stessa ATAP S.p.A.. Tali acquisizioni dovrebbero consentire il coinvolgimento di Friulia S.p.A. nel capitale di ATAP S.p.A. in misura almeno pari al 10% del capitale della Società del trasporto pubblico locale. In tal senso stanno venendo portati avanti confronti anche nel corso del primo semestre 2024 e entro la conclusione del corrente esercizio dovrebbe perfezionarsi la progettualità descritta, garantendo ad ATAP S.p.A. la possibilità di procedere

nel percorso di rafforzamento dei servizi offerti all'utenza nel rispetto della comunità e del territorio di competenza.

## CONCLUSIONI

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 – anno caratterizzato da drammatici e logoranti conflitti geopolitici, nuove sfide economiche e strutturali processi di transizione – porta con sé l'incertezza di un'economia provata da fenomeni inflattivi, drastiche misure attivate dalle Banche Centrali per contenerli e dalle speranze in una imminente rivoluzione tecnologica i cui futuri esiti sono ancora solo intuibili.

Nel contesto appena descritto, Friulia ha perfezionato con successo l'operazione di trasferimento di SPA Autovie Venete a Società Autostrade Alto Adriatico, soggetto *in house* controllato da Regione FVG, facilitando il processo di consolidamento in un contesto locale della gestione dell'infrastruttura autostradale storicamente assentita. Non è mancato inoltre l'importante contributo alla generazione del risultato di esercizio dell'attività di investimento nelle piccole medie imprese del territorio.

Il risultato conseguito è pertanto significativamente positivo e pari a Euro 121.369.745. Tale risultato rappresenta l'impegno profuso ed i risultati conseguiti dal Consiglio di Amministrazione e dalla struttura tutta nella gestione di Friulia ininterrottamente durante tutto il recente quinquennio, afflitto da un contesto di crisi sanitarie e geopolitiche.

Le soluzioni implementate e le azioni individuate nel Piano Industriale 2022-2024 hanno dimostrato ancor di più l'incisività dell'azione della Finanziaria Regionale per il consolidamento della crescita socio-economico del territorio.

Per tutti questi risultati senza precedenti corre l'obbligo di rivolgere un sentito ringraziamento al personale che, condivise le progettualità, ha contribuito fattivamente al conseguimento degli ambiziosi obiettivi aziendali.

Si rivolge un sentito ringraziamento al Collegio Sindacale. Il Collegio Sindacale ha saputo infatti accompagnare il Consiglio di Amministrazione supportandolo durante l'impegnativo percorso.

Vi ricordiamo che con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 si conclude il triennio di mandato affidato al presente Consiglio di Amministrazione. Nel ringraziare per la fiducia a suo tempo accordataci, confidando di aver raggiunto gli obiettivi affidatici e ringraziando ancora una volta tutti gli stakeholder per i continui e proficui scambi intercorsi durante il periodo di gestione, vi ricordiamo che si rende necessario provvedere alla nomina del nuovo Organo di Gestione che sarà chiamato a guidare Friulia verso nuovi importanti traguardi.

Vi invitiamo quindi ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, corredato dalla Relazione sulla gestione, che riporta un utile netto complessivamente pari a Euro 121.369.745, riconducibile rispettivamente:

- per Euro 121.652.259 al risultato positivo conseguito nella gestione del patrimonio riferibile alle azioni

ordinarie;

- per Euro 282.514 al risultato negativo conseguito nella gestione del patrimonio riferibile alle azioni correlate.

Vi proponiamo pertanto - come riportato anche nella nota integrativa - di destinare l'utile netto conseguito, pari a Euro 121.369.745, come segue:

- alla riserva legale in misura pari a Euro 18.134.833
- alla riserva statutaria in misura pari a Euro 30.413.065

il residuo di Euro 72.821.847

agli Azionisti, mediante l'attribuzione di n. 22.466.903 azioni proprie di Friulia S.p.A. detenute dalla Finanziaria Regionale, assegnando alle stesse il valore unitario di Euro 3,2412932511 cadauna – determinato sulla base del patrimonio netto civilistico e del numero di azioni ordinarie in circolazione alla data di chiusura dell'esercizio – da ripartirsi in proporzione alle rispettive partecipazioni sociali quali risultanti alla data del 31 dicembre 2023 e per i resti contabili da pagarsi per cassa, il tutto come meglio rappresentato nel prospetto sotto riportato:

Denominazione	nr. azioni attribuite a titolo di dividendo	Controvalore in Euro	Resti contabili
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	19.431.113	62.981.935,43	2,46
Unicredit S.p.A.	714.509	2.315.933,20	0,60
Credit Agricole Italia S.p.A.	333.647	1.081.447,77	0,37
Banca di Cividale S.c.p.A.	300.332	973.464,08	0,22
Generali Italia S.p.A.	278.458	902.564,04	1,73
S.E.A.F. S.p.A.	253.003	820.056,92	2,77
Sinloc-Sistemi Iniziative Locali S.p.A.	176.799	573.057,41	0,98
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	172.205	558.166,90	2,45
Banca Popolare di Vicenza S.p.a. in l.c.a.	168.758	546.994,17	2,69
Veneto Banca S.p.a. in l.c.a.	123.985	401.871,74	0,30
Allianz S.p.A.	121.359	393.360,11	2,64
Banca MPS S.p.A.	100.396	325.412,88	1,95
Banca 360 Credito Cooperativo FVG - Soc. Coop.	75.594	245.022,32	1,50
Credito Cooperativo Friuli Soc. Coop. Credifriuli	35.687	115.672,03	0,58
Banca di Credito Cooperativo Pordenonese e Monsile Soc. Coop.	35.687	115.672,03	0,58
ICCREA Banca S.p.A.	34.698	112.466,39	1,03
PRIMACASSA - CRED. COOP. FVG - SOC. CCOP.	25.283	81.949,62	0,54
ZKB Cred. Coop. di Trieste e Gorizia Soc. Coop.	24.269	78.662,95	0,13
Banca di Credito Cooperativo Venezia Giulia Società Cooperativa	23.811	77.178,43	0,70
Cred. Coop. Cassa Rurale ed Artigiana del FVG - Soc. Coop.	23.180	75.133,18	1,07
Banca di Udine - Cred. Coop. - Soc. Coop.	10.196	33.048,23	0,77
Finreco S.c.a.r.l.	3.934	12.751,13	0,00
<b>Totale</b>	<b>22.466.903</b>	<b>72.821.820,95</b>	<b>26,05</b>

Vi invitiamo pertanto, ai sensi di legge e di statuto, a voler assumere le deliberazioni di Vostra competenza.

Trieste, 24 aprile 2024

**FRIULIA S.p.A.**  
 FINANZIARIA REGIONALE FRIULI-VENEZIA GIULIA  
**Federica Seganti**  
 Presidente e Amministratore Delegato





## Schemi di bilancio

Stato Patrimoniale Attivo (espresso in Euro)	Esercizio 31.12.2023	Esercizio 31.12.2022
<b>A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	<b>0</b>	<b>-</b>
<b>B IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	591
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	13.162	2.635
Totale immobilizzazioni immateriali	13.162	3.226
<b>II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>		
1) terreni e fabbricati	22.732	90.770
4) altri beni	52.427	42.549
Totale immobilizzazioni materiali	75.159	133.319
<b>III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>		
1) partecipazioni in :		
a) imprese controllate	101.369.227	418.897.158
b) imprese collegate	137.861.810	111.282.832
d bis) altre imprese	111.046	206.501
Totale partecipazioni	239.342.083	530.386.491
2) crediti		
a) crediti verso imprese controllate	0	-
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
b) crediti verso imprese collegate	14.380.396	21.012.203
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.550.589	2.345.429
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	12.829.807	18.666.774
d bis) crediti verso altri	109.484.023	10.124.670
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	194.634	3.286.459
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	109.289.389	6.838.211
Totale crediti	123.864.419	31.136.873
3) altri titoli	23.949.002	21.201.435
4) strumenti finanziari derivati attivi	0	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	387.155.504	582.724.799
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>387.243.825</b>	<b>582.861.344</b>
<b>C ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I RIMANENZE</b>		
<b>II CREDITI</b>		
1) crediti verso clienti	152.313	76.148
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	152.313	76.148
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
2) crediti verso imprese controllate	68	7.530.689
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	68	7.530.689
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
3) crediti verso imprese collegate	597.187	527.649
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	597.187	527.649
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
5 bis) crediti tributari	5.042	-
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	5.042	-
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
5 quater) crediti verso altri	1.433.306	2.116.687
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.351.197	1.989.676
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	82.109	127.012
Totale crediti	2.187.916	10.251.174
<b>III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</b>		
2) partecipazioni in imprese collegate	0	-
6) altri titoli	43.521.990	49.637.486
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	43.521.990	49.637.486
<b>IV DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>		
1) depositi bancari e postali	20.223.669	24.117.774
3) denaro e valori in cassa	782	103
Totale disponibilità liquide	20.224.451	24.117.877
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>65.934.357</b>	<b>84.006.538</b>
<b>D RATEI E RISCONTI</b>		
1) ratei attivi	1.064.174	879.264
2) risconti attivi	201.542	156.773
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>1.265.716</b>	<b>1.036.038</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>454.443.898</b>	<b>667.903.919</b>

Stato Patrimoniale Passivo (espresso in Euro)	Esercizio 31.12.2023	Esercizio 31.12.2022
<b>A PATRIMONIO NETTO</b>		
I Capitale	258.731.892	363.159.688
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	118.923.396	311.093.141
III Riserve di rivalutazione		
IV Riserva legale	9.452.939	9.265.726
V Riserve statutarie	879.599	17.617.813
VI Altre riserve		
<i>riserve straordinarie</i>		
<i>riserve su conferimento partecipazioni Obiettivo 2</i>		
<i>altre Riserve</i>	825.890	20.271.725
Totale altre riserve	825.890	20.271.725
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII Utili (Perdite) portati a nuovo		
IX Utile (Perdita) dell'esercizio	121.369.745	3.744.244
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(64.528.812)	(71.684.860)
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>445.654.649</b>	<b>653.467.477</b>
<b>B FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
1) per trattamento quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte, anche differite	0	-
3) strumenti finanziari derivati passivi		
4) altri	5.205.229	6.565.711
- <i>Altri fondi per rischi ed oneri</i>	5.205.229	6.565.711
Totale altri fondi		
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>5.205.229</b>	<b>6.565.711</b>
<b>C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>1.120.305</b>	<b>1.145.506</b>
<b>D DEBITI</b>		
1) obbligazioni		
2) obbligazioni convertibili		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
4) debiti verso banche		
5) debiti verso altri finanziatori		
6) acconti		
- <i>importi esigibili entro l'es. successivo</i>		
- <i>importi esigibili oltre l'es. successivo</i>		
7) debiti verso fornitori	129.969	101.442
- <i>importi esigibili entro l'es. successivo</i>	129.969	101.442
- <i>importi esigibili oltre l'es. successivo</i>		
8) debiti rappresentati da titoli di credito -		
9) debiti verso imprese controllate	469.664	446.634
- <i>importi esigibili entro l'es. successivo</i>	469.664	446.634
- <i>importi esigibili oltre l'es. successivo</i>		
10) debiti verso imprese collegate	0	3.552
- <i>importi esigibili entro l'es. successivo</i>	0	3.552
- <i>importi esigibili oltre l'es. successivo</i>		
11) debiti verso imprese controllanti	0	211.400
- <i>importi esigibili entro l'es. successivo</i>	0	211.400
- <i>importi esigibili oltre l'es. successivo</i>		
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- <i>importi esigibili entro l'es. successivo</i>		
- <i>importi esigibili oltre l'es. successivo</i>		
12) debiti tributari	1.086.698	5.226.630
- <i>importi esigibili entro l'es. successivo</i>	1.086.698	5.226.630
- <i>importi esigibili oltre l'es. successivo</i>		
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	110.154	92.955
- <i>importi esigibili entro l'es. successivo</i>	110.154	92.955
- <i>importi esigibili oltre l'es. successivo</i>		
14) altri debiti	667.230	642.612
- <i>importi esigibili entro l'es. successivo</i>	667.230	642.612
- <i>importi esigibili oltre l'es. successivo</i>		
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>2.463.715</b>	<b>6.725.226</b>
<b>E RATEI E RISCONTI</b>		
1) Ratei passivi	0	-
2) Risconti passivi	0	-
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI</b>	<b>0</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>454.443.898</b>	<b>667.903.920</b>

Conto economico (espresso in Euro)	Esercizio 31.12.2023	Esercizio 31.12.2022
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.400.466	1.170.641
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi	1.182.416	774.043
- di cui altri ricavi e proventi	1.182.416	774.043
- di cui contributi in c/esercizio	-	-
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>2.582.882</b>	<b>1.944.683</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	13.526	23.109
7) per servizi	1.113.764	1.205.186
8) per godimento di beni di terzi	42.571	48.836
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.448.641	2.346.174
b) oneri sociali	549.958	554.997
c) trattamento di fine rapporto	162.381	157.257
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	190.286	122.061
Totale costi del personale (9)	3.351.266	3.180.489
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.194	8.445
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	80.822	80.235
d) svalutazioni dei crediti compresi nell' attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
g) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali in locazione finanziaria		88.679
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	85.016	88.679
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) accantonamenti per rischi	945.000	-
13) altri accantonamenti		
<b>Totale altri accantonamenti (13)</b>	<b>-</b>	<b>319.738</b>
14) oneri diversi di gestione	350.561	319.738
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</b>	<b>5.901.704</b>	<b>4.866.037</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>(3.318.822)</b>	<b>(2.921.354)</b>
<b>C) PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI</b>		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	121.542.440	2.171.129
da imprese collegate	5.158.548	9.271.197
da controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	174.090	808.508
Totale proventi da partecipazioni (15)	126.875.078	12.250.834
16) altri proventi finanziari:		
a) proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	1.052.970	616.811
da controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	3.957.199	91.587
Totale proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni (a)	5.010.169	708.398
b) proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	1.079.599	1.057.084
c) proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	989.851	578.523
d) proventi diversi dai precedenti :		
altri	857.907	227.268
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	857.907	227.268
Totale altri proventi finanziari (16)	7.937.526	2.571.272
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	-	-
verso imprese collegate	(63.880)	-
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
verso imprese controllanti		
altri	(3.435.250)	-
Totale interessi ed altri oneri finanziari (17)	(3.499.130)	-
17bis) Utili o perdite su cambi	-	-
<b>TOTALE PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI</b>	<b>131.313.474</b>	<b>14.822.106</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	144.079	-
d) di strumenti finanziari derivati		
Totale rivalutazioni (18)	144.079	-
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	(4.949.000)	(1.944.000)
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	(250.409)	(5.000.000)
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	(77.736)	(1.658.573)
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
Totale svalutazioni (19)	(5.277.145)	(8.602.573)
<b>TOTALE RETTIFICHE (18-19)</b>	<b>(5.133.066)</b>	<b>(8.602.573)</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>122.861.586</b>	<b>3.298.178</b>
20) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	(1.491.841)	317.244
b) Imposte differite / anticipate	-	128.822
Totale imposte sul reddito d'esercizio (20)	(1.491.841)	446.066
<b>21) UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>121.369.745</b>	<b>3.744.244</b>

Rendiconto Finanziario (Espresso in Euro)	Esercizio 31.12.2023	Esercizio 31.12.2022
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	121.369.745	3.744.244
imposte sul reddito	1.491.841	(446.066)
Interessi passivi/(interessi attivi)	(7.937.526)	(2.571.272)
(Dividendi)	(9.239.561)	(6.272.695)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(114.528.963)	(5.978.319)
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>(8.844.464)</b>	<b>(11.524.108)</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante</i>		
Accantonamenti ai fondi	(1.360.482)	(128.822)
Ammortamenti delle immobilizzazioni	85.016	88.680
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	5.199.409	6.944.000
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>(4.920.521)</b>	<b>(4.620.250)</b>
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-	-
Decremento/(incremento) dei crediti v.s. clienti	(76.165)	49.405
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	28.527	29.630
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	834.496	613.836
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-	-
Altre variazioni del capitale circolante netto	521.585	1.937.002
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>(3.612.078)</b>	<b>(1.990.377)</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	6.873.352	1.692.008
(Imposte sul reddito pagate)	-	-
Dividendi incassati	11.171.559	3.408.123
(Utilizzo dei fondi)	(187.583)	(202.912)
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>14.245.250</b>	<b>2.906.842</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>14.245.250</b>	<b>2.906.842</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
Investimenti	(14.130)	-
Disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
Investimenti	(22.662)	(11.026)
Disinvestimenti	-	180
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Investimenti	(51.848.840)	(39.918.092)
Disinvestimenti	26.612.423	43.987.046
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
Investimenti	(40.606.340)	(28.454.808)
Disinvestimenti	47.116.526	1.200.065
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(18.763.023)</b>	<b>(23.196.635)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	-	-
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	164.561
Cessione (acquisto) di azioni proprie	2.000.000	-
Dividendi e acconti su dividendi pagati	(1.375.654)	(1.909.272)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>624.346</b>	<b>(1.744.711)</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)</b>	<b>(3.893.427)</b>	<b>(22.034.504)</b>
<b>Disponibilità liquide iniziali</b>	<b>24.117.877</b>	<b>46.152.380</b>
Di cui depositi bancari e postali	24.117.774	46.151.958
Di cui danaro e valori in cassa	103	422
<b>Disponibilità liquide finali</b>	<b>20.224.451</b>	<b>24.117.877</b>
Di cui depositi bancari e postali	20.223.669	24.117.774
Di cui danaro e valori in cassa	782	103





# Nota Integrativa al Bilancio di Esercizio

## PREMESSA

In attuazione della direttiva europea 2013/34 nel 2015 è stata recepita nell'ordinamento italiano la "Riforma Contabile" con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Dlgs n.139/15; per decreto viene integrato e modificato il codice civile che contiene le norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione.

Le disposizioni del decreto sopracitato sono entrate in vigore dal 1 gennaio 2016 e si applicano ai bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire da quella data.

Preme precisare quanto evidenziato da Assoholding nella circolare n.14 di maggio 2017 in merito agli effetti che l'inevitabile adozione degli schemi di bilancio previsti dal codice civile determinano nella rappresentazione della specifica operatività anche di Friulia S.p.A.. Assoholding infatti lamenta che *"è pur vero che la redazione di un bilancio secondo le regole ordinarie del codice civile come riformulato dal D.Lgs. 139/2015 per queste realtà (n.d.r. anche le Finanziarie Regionali) rischia di dare una rappresentazione economico patrimoniale poco aderente all'attività caratteristica svolta da questi soggetti. La scarsa rappresentatività si manifesta prevalentemente nella redazione del conto economico, dove nessuna indicazione, o quasi si avrebbe nella voce A) Ricavi delle vendite e delle prestazioni, dovendo necessariamente riclassificare alla voce C) Proventi ed oneri finanziari qualsiasi provento derivante quanto dall'attività di vendita di partecipazioni, tanto dall'attività di erogazione di finanziamenti infragruppo"*.

Il bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale
- conto economico
- rendiconto finanziario
- nota integrativa

ed è corredato dalla relazione sulla gestione precedentemente esposta.

La presente nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e - in taluni casi - un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 codice civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal Dlgs 139/15 e con i principi contabili raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

La nota integrativa è composta da:

- PARTE A      Criteri di valutazione
- PARTE B      Informazioni sullo stato patrimoniale

PARTE C Informazioni sul conto economico

PARTE D Altre informazioni

Alla presente nota integrativa sono allegati, oltre ai documenti richiesti da specifiche disposizioni di legge, altri prospetti al fine di offrire una migliore rappresentazione e comprensione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società:

- Elenco delle partecipazioni detenute;
- Movimento delle partecipazioni;
- Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate strategiche;
- Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto;
- Bilancio dettagliato per singola gestione;
- Utilizzo del fondo di dotazione (art. 134 punto 14 L.R. 13/98);
- Rendiconto ex art. 7 dello statuto sociale.

Il bilancio è strutturato in modo da rappresentare la sintesi dell'attività svolta nei vari comparti.

In adempimento alle norme di cui all'art. 134 punto 14 della L.R. 13/98, vengono evidenziati in allegato al bilancio l'elenco degli interventi dell'esercizio a valere sul fondo di dotazione ex L.R. 22/75, effettuati in coerenza con il programma di utilizzo del fondo approvato dall'assemblea degli Azionisti del 30 luglio 1999.

Ai sensi dell'articolo 13 del Dlgs 39/2010 e dell'articolo 2409 bis del codice civile il bilancio è stato sottoposto a revisione legale affidata alla PricewaterhouseCoopers S.p.A..

## PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE

Il presente bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività della società nel rispetto del principio della prudenza e competenza, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione e del contratto.

Ai fini di omogeneità, ai sensi dell'articolo 2423-ter del codice civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello stato patrimoniale e del conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Tutti i valori in bilancio sono esposti in Euro; i valori esposti nella nota integrativa sono da intendersi in migliaia di Euro, se non diversamente specificato.

### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte in bilancio, accertata la loro utilità pluriennale, al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori e ammortizzate a quote costanti per il periodo della loro prevista utilità residua.

In particolare, la durata dell'ammortamento per le principali categorie è la seguente:

- costi d'impianto e ampliamento, durata anni 5;
- licenze software durata anni 3.

### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo d'acquisto aumentato degli oneri accessori, delle spese incrementative, ed eventualmente rivalutato a seguito di specifiche leggi di rivalutazione.

L'ammontare iscritto in bilancio è ottenuto rettificando il valore contabile, come sopra definito, con gli ammortamenti effettuati. Gli ammortamenti sono calcolati in base alle aliquote ordinarie fiscali, giudicate adeguate a rappresentare la residua vita utile dei beni, ridotte al 50% per i cespiti entrati in attività nel corso dell'esercizio.

Le spese di manutenzione e riparazione che non comportano incremento del valore patrimoniale dei beni sono imputate al conto economico dell'esercizio.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono riportate nella tabella seguente.

Immobili	3,0%
Mobili	12,0%
Arredi	15,0%
Attrezzature e macchine ufficio ordinarie	12,0%
Attrezzature e macchine ufficio elettromeccaniche	20,0%
Impianti di comunicazione	20,0%
Impianti speciali di comunicazione	25,0%
Impianti di allarme	30,0%
impianti e attrezzatura varia	15,0%
Apparecchiature CED	20,0%
Linee e impianti CED	20,0%
Automezzi	25,0%

## PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni sono considerate immobilizzazioni finanziarie. Esse sono contabilizzate al costo d'acquisto, rettificato per riflettere perdite durevoli di valore. In coerenza con le modalità d'intervento della Finanziaria, per la determinazione del valore di bilancio delle partecipazioni in società verso le quali si indirizza l'attività istituzionale si tiene conto:

- del patrimonio netto risultante dagli ultimi bilanci approvati dalle società partecipate;
- dell'andamento economico delle società partecipate, valutando i bilanci anche sotto l'aspetto dei risultati tendenziali;
- degli eventi succedutisi nelle partecipate dopo la chiusura dell'esercizio.

Ove dall'esame degli elementi sopra indicati risulti un accrescimento del valore della quota posseduta dalla Finanziaria, viene mantenuto inalterato il valore di carico.

Ove, invece, ne risulti un decremento considerato durevole già in atto o di probabile manifestazione nel breve periodo, del valore della quota posseduta si procede a una conseguente e opportuna rettifica di valore.

Il valore originario delle partecipazioni viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni operate.

Al 31 dicembre 2023 la Società detiene partecipazioni di controllo in Finest S.p.A.. Ai sensi dell'art. 25 e seguenti del Dlgs 127/91 viene predisposto il bilancio consolidato.

## CREDITI

Il valore iscritto a bilancio coincide con quello di presumibile realizzo, determinato tenendo conto della situazione di solvibilità della controparte e delle condizioni generali di mercato. Tale valore è ottenuto deducendo

dall'ammontare del credito rilevato secondo il criterio del costo ammortizzato la perdita presunta basata su valutazioni analitiche dei crediti che manifestano rischi di inesigibilità.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del codice civile, il criterio del costo ammortizzato non è applicato sia per i crediti aventi scadenza inferiore ai 12 mesi sia per quelli aventi scadenza superiore sempreché caratterizzati da costi di transazione di modesto importo e da un tasso di interesse desumibile del contratto non significativamente divergente da quello di mercato in vigore alla data di iscrizione del credito. Il cambio della modalità di contabilizzazione è stato applicato in maniera prospettica.

I crediti per interessi di mora maturati sono iscritti a conto economico per competenza e sono valutati al presunto valore di realizzo.

## ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

I titoli a reddito fisso in portafoglio che costituiscono un temporaneo investimento della liquidità e non attengono all'attività istituzionale sono considerati "non immobilizzati". Tali titoli sono iscritti in bilancio al minor valore tra il costo di acquisto, determinato con il metodo LIFO a scatti annuale, e il valore di mercato. Poiché i titoli sono detenuti di norma in portafoglio per un periodo inferiore ai dodici mesi il costo d'acquisto è costituito dal prezzo pagato comprensivo dei costi accessori, valutata anche l'irrelevanza degli effetti che si genererebbero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato alla luce delle politiche di gestione degli investimenti che ne comportano la presunta realizzazione in un orizzonte di breve periodo.

Gli incrementi dell'esercizio sono valorizzati al costo medio ponderato del periodo.

Il valore di mercato preso a riferimento per la valutazione è:

- la media aritmetica delle quotazioni rilevate nell'ultimo mese dell'esercizio per i titoli quotati;
- le quotazioni e i rendimenti correnti di titoli aventi analoghe caratteristiche per i titoli non quotati.

Il valore originario dei titoli viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle rettifiche di valore effettuate.

I titoli a reddito variabile in portafoglio che costituiscono un temporaneo investimento della liquidità e non attengono all'attività istituzionale sono considerati "non immobilizzati". Tali titoli sono iscritti a bilancio al minor valore tra il costo, determinato con il metodo LIFO a scatti annuale, e il valore di mercato o il valore di presumibile realizzo. Gli incrementi dell'esercizio sono valorizzati al costo medio ponderato del periodo.

Per i titoli di capitale quotati il valore di mercato è pari alla media delle quotazioni rilevate nell'ultimo mese dell'esercizio.

Per i titoli di capitale non quotati il valore di presumibile realizzo è rappresentato dal valore di costo rettificato

per tener conto di eventuali diminuzioni di valore.

Il valore originario dei titoli viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle rettifiche di valore effettuate.

## DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono rappresentate dalle giacenze dei conti correnti bancari.

I Depositi Bancari e Postali sono valutati al presumibile valore di realizzo che risulta coincidere con il loro valore nominale, aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio.

## RATEI E RISCONTI

I criteri utilizzati per la determinazione dei ratei e dei risconti fanno riferimento al concetto di attribuzione all'esercizio di competenza temporale dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi.

## DEBITI

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato. Ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del codice civile, il criterio del costo ammortizzato non è applicato sia per i debiti aventi scadenza inferiore ai 12 mesi sia per quelli aventi scadenza superiore sempreché caratterizzati da costi di transazione di modesto importo e da un tasso di interesse desumibile del contratto non significativamente divergente da quello di mercato in vigore alla data di iscrizione del debito. Il cambio della modalità di contabilizzazione è stato applicato in maniera prospettica.

## TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto è stanziato a fronte della passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente e ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

## FONDO IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE E CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Il fondo include l'accantonamento per contenziosi in essere con l'amministrazione finanziaria e lo stanziamento per imposte differite. Quest'ultimo è stimato in base a una previsione del probabile onere fiscale futuro in relazione alle vigenti norme tributarie e tenendo conto di eventuali esenzioni applicabili.

Le passività per imposte differite sono annotate a fronte delle differenze temporanee tassabili negli esercizi successivi, tranne il caso in cui esistano scarse possibilità di insorgenza del debito.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio se esiste la ragionevole certezza del loro recupero,

valutata sulla base della capacità della società e del Gruppo di generare con continuità redditi imponibili positivi e solo per le differenze temporanee aventi un profilo di inversione definito.

Per le differenze temporanee aventi un profilo di inversione definito, le attività per imposte anticipate sono state iscritte qualora l'annullamento delle differenze in oggetto avvenga in un periodo in cui si riverseranno imposte differite a fronte di differenze temporali tassabili.

La fiscalità differita, quando rilevata, è stata determinata applicando alle differenze temporanee tassabili e deducibili le aliquote teoriche di imposte attualmente in vigore (IRES/IRAP). Le imposte anticipate e quelle differite, quando iscritte, sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti, senza compensazione di partite, includendo le prime nella voce "imposte anticipate" e le seconde nella voce "Fondi per rischi e oneri - Fondi imposte, anche differite".

In occasione di ogni bilancio le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono valutate alla luce sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme che delle mutate capacità di recupero delle poste iscritte da parte della società e del Gruppo.

## ALTRI FONDI

Gli "Altri fondi" sono stanziati a fronte delle passività di esistenza certa o probabile per le quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio.

## AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono rilevate in bilancio a diretta riduzione del patrimonio netto nell'apposita riserva negativa.

## STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La Società non fa uso di strumenti finanziari derivati diversi da quelli previsti negli accordi stipulati in occasione dell'acquisizione delle partecipazioni e finalizzati all'eventuale smobilizzo delle stesse. Tutti gli strumenti finanziari derivati della Società sono iscritti al *fair value* determinato con riferimento al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati. Tale *fair value* non è determinato se dall'applicazione di tali modelli non emerge un risultato attendibile, valutato parimenti il rischio di controparte.

## DIVIDENDI

I dividendi ricevuti vengono contabilizzati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta

dall'Assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante. I dividendi ricevuti venivano contabilizzati quando incassati; il cambio della modalità di contabilizzazione è stato applicato in maniera prospettica.

## INTERESSI ATTIVI E PASSIVI

Gli interessi attivi e passivi sono iscritti nel rispetto del principio della competenza temporale secondo il metodo "pro rata temporis". Gli interessi includono gli oneri e i proventi aventi natura assimilabile.

## PLUSVALENZE E MINUSVALENZE DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

Tali proventi ed oneri sono iscritti a bilancio, nella sezione accesa alle componenti finanziarie, nel momento in cui diventano certi, cioè alla data in cui viene realizzata la cessione della partecipazione.

## IMPEGNI, RISCHI E GARANZIE

### GARANZIE

Le garanzie rilasciate sono rappresentate al valore contrattuale dell'impegno assunto nei confronti del beneficiario.

### IMPEGNI

Gli impegni sono rappresentati da Fondi di Friulia S.p.A., da destinare, così come previsto dalla legge regionale 4/2001, a garanzia di investimenti e finanziamenti concessi prevalentemente da FINEST S.p.A. nell'area balcanica.

### IMPEGNI PER RISCHI ESTERO

Tali impegni evidenziano l'importo conferito dalla Regione e destinato alla copertura di Rischi Estero sulla base della norma sopra richiamata al netto di eventuali fidejussioni concesse ed evidenziate tra le garanzie.

### FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE

Si tratta di fondi gestiti per mandato ai sensi delle leggi istitutive e vengono rappresentati nei conti d'ordine fra gli impegni, sulla base della loro effettiva consistenza a fine esercizio.

## PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### STATO PATRIMONIALE ATTIVO

#### A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Non sono presenti crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

#### B. IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni ammontano complessivamente a Euro 387.244 mila (Euro 582.861 mila al 31.12.2022) e sono prevalentemente rappresentate da partecipazioni e crediti.

##### I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, il cui ammortamento è ultimato nel corso dell'esercizio appena concluso, sono costituite dalle seguenti voci:

	31.12.2023	31.12.2022
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	13	3
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		0
<b>Totale Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>13</b>	<b>3</b>

Si forniscono di seguito le variazioni registrate nel corso dell'esercizio per categoria:

##### CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti simili	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	16	0	-13	0	3
Acquisizioni dell'esercizio	14	--	--	--	14
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	-4	--	-4
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	0
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	--	--	--	--	0
<b>Totale</b>	<b>30</b>	<b>0</b>	<b>-17</b>	<b>0</b>	<b>13</b>

##### DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO

Diritti di brevetto ind. e diritti di utilizzazione opere ingegno	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	104	0	-103	0	1
Acquisizioni dell'esercizio	--	--	--	--	0
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	-1	--	-1
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	0
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	--	--	--	--	0
<b>Totale</b>	<b>104</b>	<b>0</b>	<b>-104</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono riconducibili ai costi sostenuti per l'implementazione del nuovo software contabile e gestionale entrato in produzione durante l'esercizio 2018/2019.

## II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono costituite dalle seguenti voci:

Immobilizzazioni Materiali	31.12.2023	31.12.2022
Terreni e fabbricati	23	91
Impianti e macchinari		0
Altri beni	52	42
<b>Totale Immobilizzazioni materiali</b>	<b>75</b>	<b>133</b>

Si forniscono di seguito le variazioni annue registrate nel corso dell'esercizio per categoria:

Terreni e fabbricati	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	2.840	--	-2.749	--	91
Acquisizioni dell'esercizio	--	--	--	--	0
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	-68	--	-68
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	0
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	--	--	--	--	0
<b>Totale</b>	<b>2.840</b>	<b>--</b>	<b>-2.817</b>	<b>--</b>	<b>23</b>

I terreni e fabbricati si riferiscono all'immobile dove ha sede la società in Trieste.

Altri beni	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	694	--	-652	--	42
Acquisizioni dell'esercizio	23	--	--	--	23
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	-13	--	-13
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	--
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	--	--	--	--	0
<b>Totale</b>	<b>717</b>	<b>--</b>	<b>-665</b>	<b>--</b>	<b>52</b>

I beni attualmente nel patrimonio aziendale non sono stati oggetto di rivalutazioni. La voce si riferisce alle dotazioni d'ufficio, attrezzature, arredi ed hardware.

## III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

### PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

Al 31 dicembre 2023 la voce, pari a Euro 101.369 mila (Euro 418.897 mila al 31 dicembre 2022), a seguito della completa dismissione di S.p.A. Autovie Venete, è rappresentativa unicamente della partecipazione del 73,23 per cento di Finest S.p.A.

Si rinvia a quanto esposto nella relazione sulla gestione per la descrizione dell'attività svolta e dei risultati conseguiti nell'esercizio dalla Controllata.

La tabella "Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate strategiche" esposta tra gli allegati fornisce un confronto tra il valore di bilancio e il valore delle stesse con il metodo del patrimonio netto.

La movimentazione della voce risulta essere la seguente:

A.	Esistenze iniziali	418.897
B.	Aumenti:	--
	B.1 Acquisti, sottoscrizioni	100
	B.2 Conferimenti	--
	B.3 Riprese di valore	--
	B.4 Rivalutazioni	--
	B.5 Altre variazioni	--
C.	Diminuzioni:	
	C.1 Vendite, cessioni	-317.528
	C.2 Rettifiche di valore	--
	C.3 altre variazioni	-100
D.	<b>Rimanze finali</b>	<b>101.369</b>
E.	Rivalutazioni totali	--
F.	<b>Rettifiche totali</b>	

In relazione alla partecipazione detenuta in S.p.A. Autovie Venete si precisa che la stessa è stata in massima parte oggetto di trasferimento a mezzo di permuta contro azioni Friulia nell'ambito di un'operazione conclusa, ai sensi punto 1) del primo comma dell'art. 2357 bis del codice civile, con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in data 20 marzo 2023, e con i soci privati della Finanziaria Regionale, in data 10 maggio 2023.

Una quota della partecipazione è stata oggetto di cessione a titolo oneroso alla Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. in data 20 marzo 2023, il cui corrispettivo verrà corrisposto mediante dilazione di pagamento, fruttifera di interessi, con una durata fino al 2042.

Non essendo stata esercitata da parte di tutti gli azionisti privati la permuta di cui detto poc'anzi, Friulia S.p.A. ha potuto mantenere un esiguo numero di azioni di S.p.A. Autovie Venete che, tuttavia, sono state oggetto di cessione alla ex controllata nell'ambito di un'operazione di acquisto di azioni proprie promossa da quest'ultima dell'ultimo bimestre dell'esercizio appena concluso per un valore residuo di 4,3 milioni.

L'operazione nel suo complesso è stata perfezionata ad un valore superiore rispetto al costo storico della partecipazione in S.p.A. Autovie Venete detenuta al 31 dicembre 2022.

Si segnalano inoltre le ulteriori movimentazioni della voce in relazione all'acquisto dell'intera partecipazione di Nuovo Trasporto Triveneto srl per euro 100 mila, ed alla successiva operazione di fusione per incorporazione

in Friulia, secondo le disposizioni di cui all'art. 2505 del C.C., al fine di razionalizzarne l'articolazione societaria, semplificando e contenendone parimenti i costi di funzionamento, anche ai sensi del D.Lgs. 175/2016.

## PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

L'art. 2423-bis al punto 1-bis) prevede che la rilevazione e la presentazione delle voci sia effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Friulia S.p.A. all'atto dell'intervento sottoscrive con i soci industriali un patto parasociale volto a disciplinare, tra l'altro, la *governance* e il programma aziendale della società target. Pertanto, anche dagli esiti degli approfondimenti condotti da autorevoli professionisti, è stato possibile riscontrare che la Finanziaria Regionale è in grado di esercitare un'influenza notevole tipica di un azionista collegato, anche quando la frazione del capitale acquisito nella partecipata è inferiore al 20%. La classificazione in bilancio delle partecipate oggetto di investimento è stata effettuata coerentemente con tale impostazione e nel rispetto delle previsioni di cui al terzo comma dell'art. 2359 del codice civile.

Pertanto, la voce partecipazioni in imprese collegate può essere dettagliata come segue:

Valori in Euro/000	31.12.2023	31.12.2022
Partecipazioni in imprese collegate strategiche	11.338	9.338
Partecipazioni assunte nell'ambito dell'attività di investimento	126.008	101.429
Partecipazioni diverse	516	516
<b>Totale partecipazioni in imprese collegate</b>	<b>137.862</b>	<b>111.283</b>

Alla data di chiusura dell'esercizio le partecipazioni in imprese collegate strategiche si riferiscono alle partecipazioni detenute in:

- Interporto di Trieste S.p.A. (Euro 11.010 mila), per la quale, nel corso del secondo semestre, è stato sottoscritto un aumento di capitale pari ad Euro 2.000 mila;
- Società Alpe Adria S.p.A. (Euro 78 mila) e la società Servizi e Finanza FVG S.r.l. (Euro 250 mila) con le quali non si sono registrate variazioni in corso d'anno.

Le partecipazioni assunte nell'ambito dell'attività di investimento sono rappresentate da interessenze in società assunte nell'esercizio dell'attività tradizionale di investimento nel territorio della regione. La variazione incrementale della parte di bilancio in esame è interamente ascrivibile all'intensa attività di investimento realizzata nell'anno appena concluso.

Nella tabella sottostante, si riepilogano le movimentazioni intercorse nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 con riferimento alla voce in esame:

A.	Esistenze iniziali	111.283
B.	Aumenti:	--
	B.1 Acquisti, sottoscrizioni	41.168
	B.2 Conferimenti	--
	B.3 Riprese di valore	--
	B.4 Rivalutazioni	--
	B.5 Altre variazioni	1.510
C.	Diminuzioni:	
	C.1 Vendite	11.150
	C.2 Rettifiche di valore	4.949
	C.3 altre variazioni	
D.	<b>Rimanze finali</b>	<b>137.862</b>
E.	Rivalutazioni totali	--
F.	<b>Rettifiche totali</b>	<b>7.962</b>

Si segnala che la Società non ha partecipazioni in imprese collegate che risultano iscritte per un valore significativamente superiore al loro fair value.

## PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Per partecipazioni in altre imprese si intendono i diritti, rappresentati o meno da titoli, esercitabili in misura non sufficiente da incidere - ai sensi del terzo comma dell'art. 2359 del codice civile – nelle votazioni dell'assemblea degli azionisti.

Si ricorda che comunque tali interessenze detenute dalla Finanziaria Regionale realizzano un legame durevole destinato a sviluppare l'attività della partecipata e del partecipante, secondo quanto previsto nell'oggetto sociale di Friulia.

La voce può essere dettagliata come segue:

	31.12.2023	31.12.2022
Partecipazioni assunte nell'ambito dell'attività di investimento	111	207
<b>Totale partecipazioni in altre imprese</b>	<b>111</b>	<b>207</b>

Il decremento è ascrivibile essenzialmente allo smobilizzo di una partecipazione azionaria per Euro 100 mila.

Si segnala che la Società non ha partecipazioni in altre imprese che risultano iscritte per un valore significativamente superiore al loro fair value.

Le partecipazioni relative all'Obiettivo 2 1994/96 e 1997/99 acquisite negli esercizi precedenti rappresentano la quota di partecipazione al capitale sociale di P.M.I. ubicate in zona Obiettivo 2.

Non si sono verificati smobilizzi di partecipazioni assunte a valere sui fondi Obiettivo 2.

Di seguito si fornisce il movimento delle partecipazioni in altre imprese:

A.	Esistenze iniziali	207
B.	Aumenti:	--
	B.1 Acquisti, sottoscrizioni	0
	B.2 Conferimenti	--
	B.3 Riprese di valore	--
	B.4 Rivalutazioni	--
	B.5 Altre variazioni	4
C.	Diminuzioni:	
	C.1 Vendite	100
	C.2 Rettifiche di valore	
	C.3 altre variazioni	0
D.	<b>Rimanze finali</b>	<b>111</b>
E.	Rivalutazioni totali	--
F.	<b>Rettifiche totali</b>	<b>25.945</b>

#### ALTRE INFORMAZIONI OBBLIGATORIE SULLE PARTECIPAZIONI

Come prescritto dai vigenti principi contabili Friulia S.p.A. è tenuta all'iscrizione a bilancio del fair value degli strumenti derivati da essa detenuti. In particolare, il principio contabile OIC 32 *"ha lo scopo di disciplinare i criteri per la rilevazione, classificazione e valutazione degli strumenti finanziari derivati, nonché le tecniche di valutazione del fair value degli strumenti finanziari derivati e le informazioni da presentare nella nota integrativa"*. Friulia S.p.A. ha analizzato gli impegni negoziati all'atto del perfezionamento degli interventi e finalizzati allo smobilizzo degli stessi che, in conformità alle previsioni del richiamato principio contabile, costituiscono degli strumenti finanziari derivati (opzioni). Tenuto conto della tipologia e delle caratteristiche di tali strumenti e dei relativi sottostanti, nonché delle controparti obbligate, le considerazioni e le ulteriori valutazioni effettuate non hanno determinato effetti sullo stato patrimoniale e/o sul conto economico della Finanziaria Regionale, anche ai sensi del comma 5 dell'art. 2426 del codice civile.

Pur nella consapevolezza delle difficoltà anche valutative dello strumento derivato in esame, Friulia ritiene lo stesso adeguato alla propria operatività in quanto consente di rispettare le previsioni statutarie e di legge che regolamentano gli interventi della Finanziaria Regionale, chiamata a garantire una rotatività delle risorse assegnate a servizio delle PMI del territorio.

Si forniscono infine alcune tabelle riguardanti i principali rapporti patrimoniali in essere alla data di bilancio con le società partecipate. Inoltre per quanto riguarda i movimenti dei singoli pacchetti azionari si rimanda alla tabella *"Movimento partecipazioni esercizio chiuso al 31 dicembre 2023"*, esposta in allegato alla nota integrativa.

Nell'intenzione di evitare qualsivoglia pregiudizio alle partecipate riconducibili all'attività di investimento, gli Amministratori hanno ritenuto opportuno omettere alcune informazioni richieste ai sensi del punto 5) del comma

1 dell'art. 2427 del codice civile e in particolare si è stabilito di evitare di dare informativa in merito al valore netto contabile attribuito in bilancio alle partecipazioni in imprese collegate. Tale scelta è funzionale alle specificità dell'attività svolta dalla Finanziaria Regionale nel settore dello sviluppo e della crescita delle imprese del territorio.

	31.12.2023	31.12.2022
<b>a) Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1. crediti verso imprese controllate		0
2. crediti verso imprese collegate	14.380	21.012
3. crediti verso altri	109.484	10.125
<b>b) Attivo circolante</b>		
1. crediti verso imprese controllate		7.531
2. crediti verso imprese collegate	597	528
3. crediti verso altri	152	76
<b>c) Passività</b>		
1. debiti verso controllate	470	447
2. debiti verso collegate		4
3. debiti verso controllanti		211
<b>d) Garanzie e impegni</b>		
1. Garanzie rilasciate		--

### CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

Non sono presenti crediti verso imprese controllate.

### CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

La voce, pari ad Euro 14.380 mila, ricomprende i finanziamenti erogati prevalentemente alle società assunte nell'ambito dell'attività di investimento.

La voce è così dettagliata:

Crediti verso imprese collegate	31.12.2023	31.12.2022
Finanziamenti a società assunte nell'ambito dell'attività di investimento	14.380	21.012
Altri finanziamenti a società partecipate diverse		-
<b>Totale crediti verso collegate</b>	<b>14.380</b>	<b>21.012</b>

I finanziamenti a società collegate assunte nell'ambito dell'attività di investimento sono rappresentati da mutui ipotecari, prestiti chirografari e altre forme tecniche di intervento offerte da Friulia S.p.A. per concorrere al sostegno e allo sviluppo, in qualità di azionista, delle società partecipate.

La ripartizione temporale dei crediti in essere per vita residua concessi alle imprese collegate partecipate da

Friulia risulta la seguente:

Crediti verso imprese collegate	31.12.2023	31.12.2022
<b>Scadenze</b>		
Entro l'esercizio successivo	1.550	2.345
Oltre l'esercizio successivo ed entro 5 anni	12.830	18.667
Oltre 5 anni		
<b>Totale crediti verso collegate</b>	<b>14.380</b>	<b>21.012</b>

Il Fondo svalutazione, pari a Euro 90 mila, è stanziato in modo da coprire le presumibili inesigibilità evidenziate sui crediti in essere, tenuto conto anche delle garanzie che li assistono.

Valutati l'irrilevanza dei costi di transazione e l'applicazione di tassi non significativamente divergenti da quelli di mercato in essere alla data di erogazione dei finanziamenti, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato.

## CREDITI VERSO ALTRI

La voce è così dettagliata:

Crediti verso altri	31.12.2023	31.12.2022
Finanziamenti	614	1.034
Dilazioni	5.833	6.786
Altri crediti	103.037	2.305
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>109.484</b>	<b>10.125</b>

La voce, pari ad Euro 109.484 mila, è costituita per la maggior parte, dal credito iscritto per un importo di euro 103.037 mila, rilevato al 31 dicembre 2023 secondo il criterio di valutazione al costo ammortizzato, a seguito della dilazione del pagamento concesso ad Autostrade Alto Adriatico mediante la sottoscrizione di un Vendor Loan, nell'ambito dell'operazione di cessione di quota della partecipazione detenuta nella ex-controllata Autovie Venete (corrispondente ad un numero di azioni pari a 114.940.303). La dilazione stipulata il 20 marzo 2023 con la Società Autostrade Alto Adriatico S.p.a. è stata oggetto di attualizzazione. L'importo nominale di tale cessione, pari ad euro 117,6 milioni, verrà corrisposto in tre tranches semestrali di uguale ammontare alle date del 30 giugno 2041, 31 dicembre 2041 e 30 giugno 2042. Gli interessi della dilazione, che maturano con decorrenza immediata e frequenza semestrale, sono calcolati sul nominale di periodo. Gli interessi maturati dovranno essere pagati in acconti semestrali pari ad euro 2,5 milioni ogni 1° gennaio e 1° luglio a decorrere dal 1° gennaio 2031. La quota di interessi maturati e non liquidati tramite gli acconti sopra descritti dovrà essere cumulata di periodo in periodo e ripagata in un'unica soluzione alla data del 30 giugno 2041.

La restante parte della posta ricomprende i finanziamenti erogati alle società partecipate acquisite nell'ambito

dell'attività di investimento e le dilazioni concesse per lo smobilizzo degli interventi in partecipazione effettuati da Friulia S.p.A.. Valutata l'irrilevanza dei costi di transazione e l'applicazione di tassi non significativamente divergenti da quelli di mercato in essere alla data di erogazione dei finanziamenti non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato.

Il Fondo svalutazione, pari ad Euro 12.128 mila, è stanziato in modo da coprire le presunte inesigibilità evidenziate sui crediti in essere, tenuto conto anche delle garanzie che li assistono.

I movimenti del Fondo sono riportati nella tabella sottostante:

Fondo svalutazione crediti verso altri	
Saldo iniziale	12.207
Utilizzo fondo	-329
Altre riclassifiche	--
Accantonamento dell'esercizio	250
<b>Totale fondo svalutazione crediti verso altri</b>	<b>12.128</b>

La ripartizione temporale dei crediti in essere per vita residua concessi ad altri creditori risulta essere la seguente:

Crediti verso altri	31.12.2023	31.12.2022
<b>Scadenze</b>		
Entro l'esercizio successivo	195	3.286
Oltre l'esercizio successivo ed entro 5 anni	6.223	6.556
Oltre 5 anni	103.066	283
<b>Totale crediti verso collegate</b>	<b>109.484</b>	<b>10.125</b>

## ALTRI TITOLI

Nella voce sono rilevati i titoli obbligazionari sottoscritti da Friulia ed emessi da PMI del territorio partecipate dalla Finanziaria Regionale. L'intensa attività di promozione e strutturazione di emissioni obbligazionarie promossa da Friulia S.p.A., a beneficio delle imprese supportate, ha permesso il conseguimento di risultati più che soddisfacenti. La posta in esame ha potuto raggiungere nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 il considerevole ammontare di Euro 23.949 mila (Euro 21.201 mila al 31 dicembre 2022) attraverso la concessione di ulteriori prestiti obbligazionari per un importo pari ad Euro 8.500 mila.

La Finanziaria Regionale infatti ritiene tali strumenti di finanza alternativa delle efficaci soluzioni per garantire non solo canali innovativi per la provvista ma anche stabili e flessibili strumenti per finanziare la crescita o il rilancio delle aziende attive in regione.

La voce è così dettagliata:

Altri Titoli	31.12.2023	31.12.2022
Prestiti obbligazionari	23.949	21.201
Crediti da prestiti obbligazionari		
<b>Totale</b>	<b>23.949</b>	<b>21.201</b>

Di seguito si fornisce il movimento dei titoli obbligazionari immobilizzati:

A.	Esistenze iniziali	21.201
B.	Aumenti:	
	B.1 Acquisti, sottoscrizioni	8.500
	B.2 Riprese di valore	
	B.3 Altre variazioni	295
C.	Diminuzioni:	
	C.1 Vendite	
	C.2 Rimborso titoli	-6.047
	C.3 Rettifiche di valore	
	C.4 altre variazioni	
D.	<b>Rimanze finali</b>	<b>23.949</b>
E.	Rivalutazioni totali	--
F.	<b>Rettifiche totali</b>	<b>750</b>

## C. ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante ammonta complessivamente a Euro 65.935 mila (Euro 84.007 mila al 31 dicembre 2022) ed è rappresentato prevalentemente dagli investimenti temporanei della liquidità in attesa di utilizzo istituzionale, dai crediti commerciali nei confronti delle società controllate, collegate ed altre imprese oltre ai saldi attivi per posizioni creditorie nei confronti dell'erario e/o degli enti di previdenza e sicurezza sociale e a saldi minori.

## II CREDITI

### CREDITI VERSO CLIENTI

I crediti verso clienti ammontano complessivamente a Euro 152 mila (Euro 76 mila al 31 dicembre 2022).

Tutti i crediti sono a breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

Il fondo svalutazione, pari a Euro 11 mila, è stanziato in modo da coprire le presumibili inesigibilità evidenziate sui crediti in essere.

I crediti verso clienti sono originati da prestazioni di servizi che Friulia eroga a società assunte nell'ambito dell'attività di investimento diverse dalle imprese collegate o controllate.

### CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

Non sono presenti crediti significativi verso imprese controllate (Euro 7.531 mila al 31 dicembre 2022).

L'annullamento della posta è legato alla cessione della partecipazione in S.P.A. Autovie Venete con il conseguente esaurimento di tutti i rapporti con la stessa controllata.

Tutti i crediti sono a breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

### CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

I crediti verso imprese collegate ammontano complessivamente a Euro 597 mila (Euro 528 mila al 31 dicembre 2022).

Tutti i crediti sono a breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

La preponderanza della posta è rappresentata dal credito riguardante le competenze di amministratore e sindaco dei dipendenti Friulia negli organi sociali delle partecipate.

## CREDITI TRIBUTARI

Risultano iscritti crediti tributari per Euro 5 mila (Euro 0 mila al 31 dicembre 2022).

Crediti tributari	31.12.2023	31.12.2022
Credito IVA verso Erario	5	
Altri crediti verso l'Erario		
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>5</b>	<b>0</b>

## CREDITI VERSO ALTRI

I crediti verso altri ammontano complessivamente a Euro 1.433 mila (Euro 2.117 mila al 31 dicembre 2022).

Concorrono al totale le seguenti partite:

Crediti verso altri	31.12.2023	31.12.2022
Anticipi al personale	150	190
Altri crediti	1.283	1.927
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>1.433</b>	<b>2.117</b>

I crediti verso il personale sono esigibili per Euro 68 mila entro dodici mesi e per Euro 82 mila oltre dodici mesi.

Tutti gli altri crediti sono esigibili entro dodici mesi.

Tra gli "altri crediti" viene iscritto l'ammontare, vantato nei confronti delle partecipate che hanno deliberato la distribuzione ai propri azionisti, tra cui Friulia, di dividendi ma che alla data di chiusura dell'esercizio non hanno ancora provveduto alla liquidazione degli stessi.

### III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

#### ALTRI TITOLI

La voce ricomprende temporanei investimenti di liquidità in attesa di utilizzo istituzionale. Le attività finanziarie acquistate dalla Società sono prevalentemente rappresentate da obbligazioni quotate (per lo più emesse da primari istituti creditizi e finanziari) ed eventualmente da azioni di Sicav e/o quote di fondi comuni di investimento il cui profilo di rischio è contenuto e risulta coerente con le prudenti politiche di gestione della liquidità approvate dal Consiglio.

Altri titoli	31.12.2023	31.12.2022
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	38.301	43.907
Azioni/quote a reddito variabile	5.221	5.730
<b>Totale</b>	<b>43.522</b>	<b>49.637</b>

Il valore nominale dei titoli negoziati in mercati regolamentati in portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio è complessivamente pari a Euro 38.600 mila, di cui Euro 30.100 mila riconducibili a quelli con scadenza compresa tra un anno e cinque anni ed Euro 8.500 mila oltre tale data.

Si precisa che tutti i titoli, ad eccezione delle azioni/quote a reddito variabile di cui si dirà più in dettaglio nel seguito dell'analisi della presente voce, sono prontamente liquidabili tenuto conto, tra l'altro, che si riferiscono ad emissioni benchmark di debitori di primario standing.

I titoli in portafoglio sono depositati presso terzi.

Nella voce azioni/quote a reddito variabile della tabella sopra esposta si trovano iscritte le quote del Fondo Sviluppo PMI (fondo istituito da FVS S.G.R. S.p.A.) acquistate da Friulia S.p.A.. Si ricorda infatti che, in data 19 febbraio 2015, Friulia S.p.A. ha sottoscritto quote del Fondo Sviluppo PMI per Euro 21.000 mila e ha successivamente provveduto a versare l'ammontare dei richiami richiesti. In occasione della cessione della totale partecipazione detenuta in FVS SGR S.p.A. avvenuta in data 16 novembre 2017, Friulia ha provveduto a trasferire alla Finanziaria Veneta anche 200 delle 420 quote detenute nel Fondo Sviluppo PMI.

Alla data di chiusura dell'esercizio le quote sottoscritte e detenute (pari a 220) sono iscritte per un valore di Euro 5.221 mila, rispetto al valore di Euro 5.730 mila riferito all'esercizio precedente, il decremento è ascrivibile ai movimenti relativi versamenti dei richiami effettuati nel corso del 2023 per Euro 140 mila e dai rimborsi ricevuti per complessivi Euro 571 mila nonché alla svalutazione per 78 mila resasi necessaria per la discesa del valore corrente delle quote al di sotto del valore contabile del costo storico iscritto a bilancio. La politica di investimento del Fondo è orientata a interventi in PMI non quotate aventi sede in Friuli Venezia Giulia e Veneto, contraddistinte da un business caratterizzato da potenzialità di espansione coerente con l'orizzonte temporale

di intervento.

#### MOVIMENTO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI AL 31.12.2023

Ulteriori informazioni e movimenti vengono elencati nella seguente tabella (aggregata per gestione e in Euro/000):

Rimanenze iniziali	49.637
Acquisti	40.278
Vendite (-)	-46.788
Ripresa di valore	144
Scarti di emissione	0
Perdite da negoziazione (-)	-64
Profitti da negoziazione	393
Rettifiche di valore dell'esercizio	-78
Rimanenze finali	43.522

#### IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

##### DEPOSITI BANCARI E POSTALI

Depositi bancari e postali	31.12.2023	31.12.2022
Conti correnti (a vista)	20.224	24.118
<b>Totale depositi bancari e postali</b>	<b>20.224</b>	<b>24.118</b>

Trattasi di soli depositi nei c/c a vista. La liquidità è depositata presso primari istituti nazionali.

##### DENARO E VALORI IN CASSA

Denaro e valori in cassa	31.12.2023	31.12.2022
Cassa	1	0
<b>Totale depositi bancari e postali</b>	<b>1</b>	<b>0</b>

## D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ammonta complessivamente a Euro 1.266 mila (Euro 1.036 mila al 31 dicembre 2022).

I ratei attivi comprendono:

Ratei attivi	31.12.2023	31.12.2022
Interessi maturati su finanziamenti attivi	502	472
Cedole di obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	481	407
Altri	81	
<b>Totale ratei attivi</b>	<b>1.064</b>	<b>879</b>

I risconti attivi sono costituiti da oneri di competenza differita e comprendono:

Risconti attivi	31.12.2023	31.12.2022
Spese per servizi	195	150
Quote associative		
Premi di assicurazione	7	7
<b>Totale risconti attivi</b>	<b>202</b>	<b>157</b>

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

### A. PATRIMONIO NETTO

#### I. CAPITALE

Capitale	31.12.2023	31.12.2022
Capitale	258.732	363.160

La voce è composta dal capitale sociale per Euro 163.187.366 rappresentato da n. 155.882.244 azioni ordinarie e da n. 7.305.122 azioni correlate ex comma 2 dell'art. 2350 c.c., entrambe del valore nominale di 1,00 Euro cadauna, nonché dal fondo di dotazione (che rappresenta l'apporto patrimoniale del socio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia) per Euro 95.544.526.

La significativa riduzione del capitale sociale pari ad Euro 104.427.796, divenuta efficace a far data dal 19 giugno 2023 a seguito della delibera dell'Assemblea straordinaria dei soci di data 10 marzo 2023, è stata realizzata mediante l'annullamento delle azioni proprie acquisite a titolo di corrispettivo per la cessione ai soci di Friulia di

gran parte delle azioni di Autovie Venete di proprietà della Friulia stessa, nell'ambito del progetto volto al subentro da parte di Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. nella concessione autostradale di S.p.A. Autovie Venete.

Si precisa che tutte le azioni in circolazione conferiscono ai loro possessori uguali diritti.

## II. RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI

Riserva da sovrapprezzo delle azioni	31.12.2023	31.12.2022
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	118.923	311.093
<b>Totale riserva da sovrapprezzo delle azioni</b>	<b>118.923</b>	<b>311.093</b>

La riserva da sovrapprezzo delle azioni, creatasi principalmente a seguito dell'operazione Friulia Holding durante gli esercizi sociali 2004/2005 e 2005/2006, si è ridotta, nell'esercizio appena concluso, per un importo pari ad Euro 192.169.745 a seguito dell'annullamento delle azioni proprie acquisite a titolo di corrispettivo di cui si è detto nel paragrafo precedente.

## IV. RISERVA LEGALE

Riserva legale	31.12.2023	31.12.2022
Riserva legale	9.453	9.266
<b>Totale riserva legale</b>	<b>9.453</b>	<b>9.266</b>

La riserva legale viene alimentata nei limiti e secondo le prescrizioni dell'art. 2430 del codice civile.

## V. RISERVE STATUTARIE

Riserve statutarie	31.12.2023	31.12.2022
Riserva statutaria ex art. 29 dello Statuto	880	17.618
<b>Totale riserve statutarie</b>	<b>880</b>	<b>17.618</b>

Nel periodo considerato, la riserva statutaria si è ridotta per un importo pari ad Euro 17.618 mila, a seguito del processo di annullamento delle azioni proprie già menzionato precedentemente, e parallelamente si è alimentata, nei limiti e secondo le prescrizioni dell'art. 29 dello statuto della Società, per un importo pari ad Euro 880 mila in occasione della destinazione dell'utile conseguito nell'esercizio chiuso a dicembre 2022.

## VI. ALTRE RISERVE

Altre riserve	31.12.2023	31.12.2022
Riserva straordinaria		
Fondo riserva a aumento capitale sociale scindibile		
Altre Riserve	826	20.272
<b>Totale Altre Riserve</b>	<b>826</b>	<b>20.272</b>

La variazione in diminuzione registrata nell'esercizio, pari ad Euro 19.446 mila, è conseguenza:

- del processo di annullamento delle azioni proprie per un importo pari a 20.272 mila (in diminuzione);
- della distribuzione dei dividendi in natura, relativi all'esercizio 2022, mediante l'assegnazione ai soci di azioni proprie e conseguente riduzione della riserva negativa per azioni proprie in portafoglio. Da tale distribuzione si determina un incremento della posta in esame pari ad Euro 342 mila dovuto alla differenza fra il valore delle azioni proprie distribuite ed il valore contabile delle stesse.
- della cessione di azioni proprie alla Regione FVG, per un importo pari a Euro 2,0 milioni, con conseguente riduzione della riserva negativa per azioni proprie in portafoglio ed incremento della voce in oggetto per Euro 484 mila quale differenza fra il valore di realizzo e valore contabile delle stesse.

## X. RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO

Riserve negativa per azioni proprie in portafoglio	31.12.2023	31.12.2022
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	64.529	71.685
<b>Totale riserve per azioni proprie in portafoglio</b>	<b>64.529</b>	<b>71.685</b>

A seguito dell'operazione straordinaria perfezionatasi a luglio 2009, Friulia S.p.A. ha trasferito alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia la propria partecipazione di maggioranza nella società Agemont S.p.A.. Il corrispettivo per la cessione è stato determinato in n. 2.190.147 azioni ordinarie di Friulia S.p.A. che Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha ceduto alla Finanziaria Regionale. Il valore di ciascuna azione è stato determinato in Euro 3,00 da parte dei competenti Organi Deliberanti coerentemente con quanto definito in occasione dell'Operazione Friulia Holding.

Successivamente, in seguito alla realizzazione dell'operazione straordinaria perfezionata a marzo 2012, Friulia S.p.A. ha trasferito alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia la propria partecipazione totalitaria nella società Promotur S.p.A.. Il corrispettivo per la cessione è stato determinato in n. 4.004.803 azioni ordinarie che Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha ceduto alla Finanziaria Regionale. Il valore di ciascuna azione è stato confermato in Euro 3,00 da parte dei competenti Organi Deliberanti.

In occasione dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 30 giugno 2012 e della proposta

conseguente di destinazione dell'utile dell'esercizio, l'Assemblea degli Azionisti ha condiviso l'opportunità di procedere alla distribuzione di un dividendo in natura, mediante l'attribuzione agli Azionisti di n. 579.060 azioni proprie detenute dalla Finanziaria Regionale, assegnando alle stesse il valore di Euro 3,00 cadauna.

In data 18 dicembre 2014 è stata perfezionata l'operazione di permuta di azioni di S.p.A. Autovie Venete detenute da Friulia S.p.A. contro azioni di Friulia S.p.A. detenute dagli Azionisti privati della Finanziaria Regionale. Tale operazione è stata richiesta da alcuni azionisti privati della Holding in esecuzione delle previsioni di cui ai patti parasociali sottoscritti tra i Soci in occasione dell'operazione Friulia Holding e rinnovati in data 20 settembre 2012. L'operazione, completatasi nel giugno 2016, ha comportato un incremento nella voce in esame, pari a Euro 67.178.223, a seguito dell'acquisizione di n. 27.523.818 azioni proprie ricevute a seguito della cessione in permuta di n. 83.949.910 azioni di S.p.A. Autovie Venete al valore desunto dal patrimonio netto della Concessionaria partecipata al 30 giugno 2014, giusta delibera dall'Assemblea degli Azionisti della Finanziaria Regionale.

In occasione dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 30 giugno 2015 e della proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio, l'Assemblea degli Azionisti ha condiviso l'opportunità di procedere alla distribuzione di un dividendo in natura, mediante l'attribuzione agli Azionisti di n. 387.888 azioni proprie detenute dalla Finanziaria Regionale, assegnando alle stesse il valore di Euro 3,00 cadauna.

Successivamente, in occasione dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 30 giugno 2016 e della proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio, l'Assemblea degli Azionisti ha approvato la distribuzione di un dividendo in natura, mediante l'attribuzione agli Azionisti di n. 1.150.618 azioni proprie detenute dalla Finanziaria Regionale, assegnando alle stesse il valore di Euro 3,00 cadauna.

In occasione dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 30 giugno 2017 e della proposta conseguente di destinazione dell'utile dell'esercizio, l'Assemblea degli Azionisti ha condiviso l'opportunità di procedere alla distribuzione di un dividendo in natura, mediante l'attribuzione agli Azionisti di n. 782.771 azioni proprie detenute dalla Finanziaria Regionale, assegnando alle stesse il valore di Euro 3,046 cadauna.

Inoltre, sempre in occasione della riunione del 21 dicembre 2017, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato l'operazione di permuta di nr. 946.740 azioni Friulia detenute dalla stessa Finanziaria Regionale contro azioni di Interporto di Trieste S.p.A. di proprietà dell'azionista Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Tali operazioni hanno consentito di conseguire durante l'esercizio appena concluso un'ulteriore riduzione delle azioni proprie in portafoglio che, al 30 giugno 2018, risultano pertanto pari a nr. 29.871.691 (nr. 31.601.202 al 30 giugno 2017) per un controvalore complessivo di Euro 76,0 milioni (Euro 80,3 al 30 giugno 2017).

Infine, si ricorda per completezza che - tenuto conto della disciplina prevista ai sensi dell'art. 7 dello statuto sociale in materia di modalità di conversione delle azioni correlate in azioni ordinarie da effettuarsi in occasione

del completamento degli interventi perfezionati a valere del patrimonio separato dedicato allo sviluppo ed al rilancio delle imprese rallentate dalla crisi economica-finanziaria - l'Assemblea degli azionisti di Friulia S.p.A. convocata in data 20 dicembre 2018 per l'approvazione del bilancio chiuso al 30 giugno 2018, ha deliberato positivamente in merito all'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione ad utilizzare dal 15 aprile al 31 dicembre 2019 - ai soli fini della sopraricordata conversione - n. 456.467 azioni ordinarie in portafoglio alla Finanziaria Regionale stessa. Tale assemblea ha parimenti deliberato – in sede straordinaria - di procedere con la conversione di n. 430.095 azioni di categoria «Alfa» in n. 456.467 azioni ordinarie nel rispetto del dettato statutario e di annullare n. 430.095 azioni di categoria «Alfa» procedendo così ad una riduzione del capitale sociale. Tali operazioni sono state realizzate nel mese di agosto 2019.

L'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 e della proposta conseguente di destinazione dell'utile dell'esercizio, ha condiviso l'opportunità di procedere alla distribuzione di un dividendo in natura, mediante l'attribuzione agli Azionisti di n. 485.865 azioni proprie detenute dalla Finanziaria Regionale, assegnando alle stesse il valore di Euro 3,149437 cadauna.

In occasione dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 e della proposta conseguente di destinazione dell'utile dell'esercizio, l'Assemblea degli Azionisti ha condiviso l'opportunità di procedere alla distribuzione di un dividendo in natura, mediante l'attribuzione agli Azionisti di n. 537.476 azioni proprie detenute dalla Finanziaria Regionale, assegnando alle stesse il valore di Euro 3,224770 cadauna.

L'Assemblea Straordinaria dei soci di data 10 marzo 2023 ha approvato la delibera di riduzione del capitale sociale mediante l'annullamento di n. 104.427.796 azioni proprie, divenuta efficace a far data dal 19 giugno 2023.

L'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 e della proposta conseguente di destinazione dell'utile dell'esercizio, ha condiviso l'opportunità di procedere alla distribuzione di un dividendo in natura, mediante l'attribuzione agli Azionisti di n. 393.235 azioni proprie detenute dalla Finanziaria Regionale, assegnando alle stesse il valore di Euro 3,31043121 cadauna.

Infine con l'ultima operazione dell'esercizio 2023, in relazione alla cessione di n. 621.169 azioni proprie del valore ciascuna di Euro 3,2197353286 alla Regione FVG, previa autorizzazione deliberata dell'Assemblea degli Azionisti in data 25 ottobre 2023, il valore contabile della riserva negativa di n. 25.151.501 azioni proprie possedute in portafoglio ammonta ad Euro 64.528.812.

Nel rispetto dei principi contabili di riferimento si riporta di seguito un prospetto di sintesi della possibilità di utilizzo del capitale e delle riserve.

Natura/descrizione	Importo	Q.ta indisponibile	Q.ta disponibile	Possibilità
<b>Capitale</b>				
Capitale sociale	163.187		--	
Apporto patrimoniale Socio Regione FVG	95.545		--	
<b>Riserve di capitale</b>				
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	118.923	87.713	31.210	A,B,C
<b>Riserve di utili</b>				
Riserva legale	9.453		--	B
Riserve statutarie	880		--	B
Altre riserve	826		826	A,B,C
<b>Totale</b>		<b>87.713</b>	<b>32.036</b>	
Quota non distribuibile			--	
Residua quota distribuibile			<b>32.036</b>	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione soci

La quota indisponibile della Riserva sovrapprezzo delle azioni è determinata in relazione alle previsioni di cui all'art. 2431 c.c. e 2357 del codice civile.

## B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione è la seguente:

Fondi per rischi ed oneri	31.12.2023	31.12.2022
Fondi di quiescenza e per obblighi simili		
Fondi per imposte, anche differite		
Altri fondi	5.205	6.566
<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>	<b>5.205</b>	<b>6.566</b>

### FONDI PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE

Al 31 dicembre 2023, i "fondi per imposte, anche differite" risultano pari a Euro 0 mila.

Parimenti, con riferimento alla fiscalità anticipata si precisa che la Società non ha proceduto alla rilevazione nel bilancio al 31 dicembre 2023 della stessa, a seguito della prevalente indeterminatezza dell'entità e del *timing* con cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili negli esercizi futuri.

Per completezza si ricorda che le principali tipologie di differenze temporanee deducibili in esercizi futuri che potrebbero comunque portare all'iscrizione di attività per imposte anticipate, di cui al sottoesposto prospetto, riguardano prevalentemente:

- rettifiche di valore sui finanziamenti e dilazioni concessi dalla Società;
- costi di natura prevalentemente amministrativa che, in base alle vigenti disposizioni fiscali, si renderanno deducibili nei prossimi esercizi.

Alla luce di quanto sopra esposto, nel corso dell'esercizio appena concluso si sono registrati movimenti delle attività per imposte anticipate in relazione alla liberazione di fondi stanziati per Euro 7.100 mila e ad un ulteriore accantonamento per Euro 1.318 mila.

Di seguito viene fornito l'ammontare delle differenze temporanee e il relativo effetto fiscale differito non contabilizzato.

Rilevazione delle imposte anticipate non iscritte in bilancio (IRES ed IRAP)	Es. 31.12.2023		Es. 31.12.2022	
	Ammontare diff. temporanee	Effetto fiscale	Ammontare diff. temporanee	Effetto fiscale
<u>Principali differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte anticipate e differite</u>				
Rettifiche su crediti al 31.12.23	220	53	327	78
Stralcio di crediti deducibili in esercizi successivi				
Oneri del personale ed altri deducibili in esercizi successivi	18.460	4.430	24.135	5.792
Altre minori	86	21	86	21
<b>Totale</b>	<b>18.766</b>	<b>4.504</b>	<b>24.548</b>	<b>5.892</b>

Negli Oneri del personale ed altri oneri deducibili in esercizi successivi sono ricomprese, le rettifiche di valore su crediti per un ammontare pari ad Euro 12.218 mila, lo stanziamento complessivo nei fondi rischi ed oneri pari ad Euro 5.205.

## ALTRI FONDI

Gli altri fondi sono così composti:

Altri fondi	31.12.2023	31.12.2022
Oneri per rischi futuri	5.119	4.174
Fondo rischi futuri per incapienze immobiliari		2.306
Fondo rischi per fidejussioni	86	86
<b>Totale altri fondi</b>	<b>5.205</b>	<b>6.566</b>

I movimenti del Fondo Oneri per rischi futuri sono riportati nella tabella sottostante:

<b>Fondo oneri per rischi futuri</b>	
Saldo iniziale	4.174
Utilizzo fondo oneri futuri	0
Altre riclassifiche	--
Accantonamento dell'esercizio per oneri futuri	945
<b>Totale fondo oneri per rischi futuri</b>	<b>5.119</b>

Nel corso dell'esercizio il fondo si è incrementato per un importo pari ad Euro 945 mila dovuto all'accantonamento operato per far fronte a probabili passività potenziali connesse all'effettuazione di un investimento che presenta diversi punti di criticità le cui probabilità di accadimento risultano elevate.

I movimenti del Fondo rischi futuri per ricompense immobiliari sono riportati nella tabella sottostante:

<b>Fondo rischi futuri per incapienze immobiliari</b>	
Saldo iniziale	2.306
Utilizzo fondo oneri futuri	-2.306
Altre riclassifiche	--
Accantonamento dell'esercizio per oneri futuri	0
<b>Totale fondo rischi futuri per incapienze immobiliari</b>	<b>0</b>

Nel corso dell'esercizio è stato liberato l'intero fondo accantonato.

## C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto riflette il debito della Società verso tutti i dipendenti alla data di bilancio, calcolato a norma dell'art. 2120 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio si sono registrati i seguenti movimenti:

Trattamento di fine rapporto	
Saldo iniziale	2.458
In diminuzione per anticipazioni Lg. 297/82	1.313
Saldo al netto anticipazioni	1.145
In aumento per l'accantonamento dell'esercizio e in conformità alla normativa	66
Rateo rivalutazione TFR	
In diminuzione per liquidazione di indennità di fine rapporto	91
<b>Totale a bilancio</b>	<b>1.120</b>

## D. DEBITI

### DEBITI VERSO FORNITORI

I debiti verso fornitori ammontano a Euro 130 mila (Euro 101 mila al 31 dicembre 2022) e sono tutti esigibili entro dodici mesi. La voce comprende sia i debiti relativi alle fatture già ricevute, sia quelli maturati la cui fattura non risultava pervenuta alla chiusura dell'esercizio.

Tutti i debiti sono esigibili nel breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

### DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

I debiti verso imprese controllate ammontano a Euro 470 mila (Euro 447mila al 31 dicembre 2022) e sono tutti esigibili entro dodici mesi.

La voce esprime in prevalenza la posizione netta debitoria verso la controllata Finest Spa derivante dall'applicazione dell'istituto del consolidato fiscale al netto dei crediti per prestazioni rese alle stesse.

Si rimanda a quanto illustrato nella relazione sulla gestione per una disamina dei rapporti intercorsi con le controllate.

Tutti i debiti sono esigibili nel breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

## DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

Non emergono debiti verso imprese collegate (Euro 4 mila al 31 dicembre 2022).

## DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari ammontano a Euro 1.087 mila (Euro 5.227 mila al 31 dicembre 2022) e scadono tutti entro dodici mesi. In dettaglio la voce è così composta:

Debiti tributari	31.12.2023	31.12.2022
Debito per saldo IRES	723	5.104
Debito per saldo IRAP	230	2
Debiti ritenute IRPEF	125	117
Altri debiti tributari	9	4
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>1.087</b>	<b>5.227</b>

Tutti i debiti sono esigibili nel breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

## DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale ammontano a Euro 110 mila (Euro 93 mila al 31 dicembre 2022) e sono tutti esigibili entro dodici mesi. Tali passività sono principalmente rappresentate da debiti verso gli istituti in oggetto maturati nel mese di dicembre e saldati, secondo procedura, a gennaio 2024.

Tutti i debiti sono esigibili nel breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

## ALTRI DEBITI

Gli altri debiti ammontano a Euro 667 mila (Euro 643 mila al 31 dicembre 2022) e sono esigibili tutti entro dodici mesi. In dettaglio la voce è così composta:

Altri debiti	31.12.2023	31.12.2022
Debiti verso personale dipendente	493	462
Debiti per anticipi smobilizzi partecipazioni	142	142
Debiti diversi	32	39
<b>Totale altri debiti</b>	<b>667</b>	<b>643</b>

Gli anticipi per smobilizzi di partecipazioni evidenziano debiti per ammontari ricevuti da Friulia per anticipi su corrispettivi per future cessioni di partecipazioni, i cui atti e/o girate azionarie non sono stati ancora perfezionati alla data di redazione del bilancio.

I debiti verso il personale ricomprendono il premio di risultato maturato nel corso dell'esercizio e stanziato secondo competenza e le ferie maturate e non ancora godute.

Tutti i debiti sono esigibili nel breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

## E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti in ottemperanza al generale principio di competenza dei costi e dei ricavi inerenti all'esercizio.

Non sono presenti ratei e risconti passivi.

## PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### A. VALORE DELLA PRODUZIONE

#### RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

L'importo di Euro 1.400 mila (Euro 1.171 mila al 31 dicembre 2022) risulta così suddiviso:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.12.2023	31.12.2022
Competenze Amministratori e Sindaci	724	676
Consulenze tecnico amministrative	310	224
Contributi d'intervento	366	271
Vari minori		
<b>Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>1.400</b>	<b>1.171</b>

Le Competenze Amministratori e Sindaci rappresentano gli emolumenti maturati dal personale dipendente di Friulia S.p.A. nominato negli organi di amministrazione e controllo delle società partecipate. Si ricorda a tal proposito che i compensi per le cariche sociali ricoperte dai dipendenti della Finanziaria Regionale sono tutti riversati a Friulia S.p.A. in base ai vigenti accordi contrattuali.

Le consulenze tecnico amministrative si riferiscono per la maggior parte ai ricavi per servizi di tesoreria accentrata, *outsourcing* amministrativo, compliance e *risk management* prestati alle controllate.

I contributi di intervento rappresentano i compensi richiesti alle società *target* da parte di Friulia S.p.A. in occasione dell'intervento e sono finalizzati al concorso della partecipata agli oneri sostenuti dalla Finanziaria Regionale prevalentemente per la predisposizione dell'istruttoria.

## ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce, pari a Euro 1.182 mila (Euro 774 mila al 31 dicembre 2022), ricomprende le seguenti componenti economiche:

Altri ricavi e proventi	31.12.2023	31.12.2022
Incasso posizioni creditorie stralciate es. precedenti	1.055	544
Distacco personale Friulia	37	59
Proventi minori	90	171
<b>Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>1.182</b>	<b>774</b>

La voce "Proventi minori" include prevalentemente rimborsi assicurativi percepiti a seguito dell'evoluzione positiva di contenziosi di cui Friulia è parte.

## B. COSTI DELLA PRODUZIONE

### MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

L'importo di Euro 14 mila (Euro 23 mila al 31 dicembre 2022) risulta così suddiviso:

Materie prime, sussidiarie e di consumo	31.12.2023	31.12.2022
Stampati		6
Cancelleria	1	3
Altri materiali di consumo	13	14
<b>Totale materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	<b>14</b>	<b>23</b>

La voce rappresenta i costi per materiale di consumo acquistato dalla Società nel corso dell'esercizio.

### COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi ammontano a Euro 1.114 mila (Euro 1.205 mila al 31 dicembre 2022) e sono così dettagliati:

Costi per servizi	31.12.2023	31.12.2022
Competenze/spese organi sociali	196	198
Servizi professionali	491	615
Utenze	157	148
Pubblicità e rappresentanza	29	27
Servizi non professionali	32	32
Altre spese amministrative	38	36
Manutenzioni	21	23
Corsi di formazione ed altri oneri accessori del personale	45	23
Assicurazioni	105	103
<b>Totale</b>	<b>1.114</b>	<b>1.205</b>

Il compenso spettante al Consiglio di Amministrazione, comprensivo dei rimborsi spese, ammonta a Euro 146 mila (Euro 148 mila al 31 dicembre 2022); con riferimento al Collegio Sindacale il compenso maturato comprensivo dei rimborsi spese, ammonta a Euro 50 mila (Euro 50 mila al 31 dicembre 2022).

Si precisa che le Competenze/spese per organi sociali ricomprendono anche i costi relativi all'Assemblea degli Azionisti.

Per quanto concerne la remunerazione degli Amministratori, il compenso dell'Organo amministrativo rispetta - ai sensi dall'articolo 4, comma 4, secondo periodo, del DL 95/2012, come richiamato dall'art. 11, comma 7, del D.Lgs. 175/2016 - il vincolo di spesa pari all'80% del costo sostenuto per la remunerazione degli Amministratori nell'anno 2013.

Tale tetto per Friulia equivale ad Euro 138.800 annui, rispettato considerando che al Presidente viene riconosciuto l'importo di Euro 72.000, quale compenso annuo per la carica, ed Euro 46.800 per la remunerazione delle deleghe ad esso conferite dal Consiglio di Amministrazione, mentre a ciascun Amministratore viene riconosciuto un emolumento pari ad Euro 5.000 annui, per una remunerazione annua dell'Organo pari ad Euro 138.800, tuttavia per effetto della contribuzione il costo azienda annuale supera, come di norma, il compenso. Il compenso onnicomprensivo annuale spettante alla Società di Revisione incaricata per la revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato è pari a Euro 30 mila.

I costi per servizi professionali ricomprendono principalmente onorari per consulenze prestate da professionisti esterni incaricati dello svolgimento di specifici studi e analisi, onorari per legali a cui è demandata l'attività di recupero crediti e canoni per servizi di connessione a banche dati necessarie per lo svolgimento delle verifiche propedeutiche alla realizzazione degli interventi.

## SERVIZI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

L'importo di Euro 43 mila (Euro 49 mila al 31 dicembre 2022) risulta così suddiviso:

Servizi per godimento di beni di terzi	31.12.2023	31.12.2022
Fitti di attrezzature informatiche	24	26
Fitti di autoveicoli	9	17
Fitti di attrezzature d'ufficio e foresteria	10	6
<b>Totale servizio per godimento di beni di terzi</b>	<b>43</b>	<b>49</b>

La voce fitti di autoveicoli si riferisce prevalentemente ai costi per noleggio a lungo termine di autoveicoli assegnati al personale dipendente.

## PERSONALE

Il costo ammonta ad Euro 3.351 mila (Euro 3.180 mila al 31 dicembre 2022) ed è così ripartito:

Personale	31.12.2023	31.12.2022
Salari e stipendi	2.449	2.346
Oneri sociali	550	555
Trattamento di fine rapporto	162	157
Varie minori	190	122
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>3.351</b>	<b>3.180</b>

La forza lavoro, pari a 26 unità, risulta essere diminuita di una unità rispetto all'esercizio precedente, e risulta così articolata:

Personale	31.12.2023	31.12.2022
Dirigenti	7	6
Quadri	11	12
Impiegati	8	9
<b>Totale personale</b>	<b>26</b>	<b>27</b>

### AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce ammonta a Euro 85 mila (Euro 88 mila al 31 dicembre 2022) ed è così suddivisa:

- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per Euro 4 mila;
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali per Euro 81 mila.
- Svalutazione crediti dell'attivo circolante per Euro 0 mila

Gli ammortamenti effettuati sulle immobilizzazioni immateriali si riferiscono prevalentemente alla quota parte di ammortamento dei costi relativi alla licenza d'uso di software applicativo.

Gli ammortamenti effettuati sulle immobilizzazioni materiali risultano dettagliati come segue:

Ammortamenti e svalutazioni	31.12.2023	31.12.2022
Ammortamento fabbricati	68	68
Ammortamento impianti e macchinari	12	11
Ammortamento altri beni	1	1
<b>Totale ammortamento immobilizzazioni materiali</b>	<b>81</b>	<b>80</b>

I criteri utilizzati per gli ammortamenti e per le svalutazioni sono descritti nella Parte A - Criteri di Valutazione della presente nota integrativa.

### ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Al 31 dicembre 2023 gli accantonamenti per rischi risultano pari a Euro 945 mila. Per una disamina dell'accantonato si ricorda quanto rappresentato in occasione dell'analisi del suddetto Fondo Rischi.

Accantonamenti per rischi	31.12.2023	31.12.2022
Accantonamento fondo rischi per fideiussioni		
Accantonamento Fondo rischi futuri	945	
<b>Totale accantonamento per rischi e oneri</b>	<b>945</b>	<b>0</b>

## ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione ammontano a Euro 351 mila (Euro 320 mila al 31 dicembre 2022). La suddivisione per natura risulta essere la seguente:

Oneri diversi di gestione	31.12.2023	31.12.2022
Perdite su crediti	45	7
Imposte, tasse e tributi vari	230	269
Elargizioni filantropiche e borse di studio		
Contributi associativi	14	14
Abbonamenti	27	29
Varie minori	35	1
<b>Totale oneri diversi di gestione</b>	<b>351</b>	<b>320</b>

## C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

### PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

I proventi da partecipazioni ammontano complessivamente a Euro 126.875 mila (Euro 12.251 mila al 31 dicembre 2022) e risultano così dettagliati:

Proventi da partecipazioni	Da imprese controllate	Da imprese collegate	Da terzi	Totale
Dividendi	5.772	3.468		9.240
Plusvalenze da alienazione	115.770	1.691	174	117.635
<b>Totale</b>	<b>121.542</b>	<b>5.159</b>	<b>174</b>	<b>126.875</b>

La voce è rappresentata in prevalenza dalla plusvalenza emersa (pari a 115.770 mila euro) a seguito dell'operazione del trasferimento della partecipazione detenuta in Autovie Venete, in parte a favore degli azionisti di Friulia tramite permuta con azioni proprie, e per la restante parte mediante la cessione delle azioni alla Società Autostrade Alto Adriatico subentrante nella concessione autostradale. La posta contiene inoltre i dividendi percepiti dalla ex controllata in corso d'anno per un importo pari ad Euro 5.539 mila. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 sono stati inoltre incassati sia dividendi erogati dalle società del Gruppo Friulia (Finest SpA), sia dividendi distribuiti dalle società collegate.

## ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Gli altri proventi finanziari ammontano complessivamente a Euro 7.938 mila (Euro 2.571 mila al 31 dicembre 2022) e risultano così dettagliati:

Altri proventi finanziari	Da imprese controllate	Da imprese collegate	Da terzi	Totale
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni (A)		1.053	3.957	5.010
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni (B)		1.080		1.080
Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni (C)			990	990
Interessi attivi su conti correnti bancari			456	456
Interessi di mora e interessi per dilazioni di pagamento su crediti commerciali				0
Interessi maturati su crediti iscritti nell'attivo circolante, verso dipendenti, Erario, Enti Previdenziali				0
Plusvalenze su titoli a reddito fisso, azioni, quote e titoli iscritti nell'attivo circolante			402	402
Proventi maturati su operazioni PCT				0
Proventi diversi dai precedenti (D)	0	0	858	858
<b>Totale altri proventi finanziari (A+B+C+D)</b>	<b>0</b>	<b>2.133</b>	<b>5.805</b>	<b>7.938</b>

Si segnala in particolare che, fra i proventi derivanti dai crediti immobilizzati verso terzi, in applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione del credito al 31 dicembre 2023 verso Società Autostradale Alto Adriatico, è stata iscritta una posta per un valore pari ad Euro 3.865 mila in relazione agli interessi impliciti maturati nel corso d'anno. Tale credito, di cui si è già dettagliatamente riferito nelle precedenti sezioni, è sorto a seguito della dilazione del pagamento concessa nell'ambito dell'operazione di cessione della partecipazione in Autovie Venete avvenuta il 20 marzo 2023.

## INTERESSI ED ONERI FINANZIARI

Gli interessi ed oneri finanziari ammontano complessivamente a Euro 3.499 mila (Euro 0 mila al 31 dicembre 2022) e risultano così dettagliati:

Interessi ed oneri finanziari	Da imprese controllate	Da imprese collegate	Da terzi	Totale
Minusvalenze su cessione titoli non partecipazioni			64	64
Minusvalenze da cessione partecipazioni		64	3.371	3.435
Interessi passivi ed oneri assimilati				0
<b>Totale</b>	<b>--</b>	<b>64</b>	<b>3.435</b>	<b>3.499</b>

L'importo prevalente è rappresentato dalla minusvalenza (pari ad Euro 3.371 mila) emersa a seguito dello smobilizzo, avvenuto a dicembre 2023, dell'ultima quota detenuta della partecipazione in Autovie Venete SpA a favore della stessa ex controllata nell'ambito di un'operazione di acquisto di azioni proprie.

## D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

### RIVALUTAZIONI

Le rivalutazioni ammontano complessivamente a Euro 144 mila (Euro 0 mila al 31 dicembre 2022) e risultano così composte:

Rivalutazioni	31.12.2023	31.12.2022
<b>Totale rivalutazioni di partecipazioni</b>		
Rivalutazioni di titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie		
Rivalutazione di crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie		
<b>Totale rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni</b>	0	0
<b>Totale rivalutazioni di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni</b>	144	
<b>Totale rivalutazioni</b>	<b>144</b>	<b>0</b>

L'andamento positivo dei mercati finanziari nel corso dell'esercizio 2023 ha consentito un parziale recupero delle perdite subite nell'esercizio precedente sui titoli obbligazionari detenuti in portafoglio, nei quali si trova temporaneamente investita parte della liquidità destinata al perseguimento della *mission* aziendale. Tale miglioramento si è manifestato con una ripresa di valore pari ad Euro 144 mila.

### SVALUTAZIONI

Le svalutazioni ammontano complessivamente ad Euro 5.277 mila (Euro 8.603 mila al 31 dicembre 2022) e risultano così composte:

Svalutazioni	31.12.2023	31.12.2022
<b>Totale svalutazioni di partecipazioni</b>	<b>4.949</b>	<b>1.944</b>
Svalutazione di titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie		5.000
Svalutazione di crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie	250	
<b>Totale svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni</b>	<b>250</b>	<b>5.000</b>
<b>Totale svalutazioni di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni</b>	<b>78</b>	<b>1.659</b>
<b>Totale svalutazioni</b>	<b>5.277</b>	<b>8.603</b>

Le svalutazioni degli investimenti riconducibili all'attività tradizionale riguardano rettifiche di valore delle partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie dovute per una parte, a perdite non episodiche che impattano negativamente sulla consistenza patrimoniale della partecipata, e per la restante ad un adeguamento del valore a seguito delle distribuzioni di utili. Si registra inoltre un accantonamento al fondo svalutazione crediti

per un importo pari ad Euro 250 mila, ed un adeguamento al valore di presumibile realizzo del Fondo PMI iscritto a bilancio che comporta una svalutazione dello stesso pari ad Euro 78 mila.

## IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La posta in esame recepisce la rilevazione delle imposte correnti dell'esercizio pari a Euro 1.492 mila.

Più in dettaglio, le imposte correnti risultano così costituite:

Imposte sul reddito dell'esercizio	31.12.2023	31.12.2022
Accantonamento IRES	1.290	-280
Accantonamento IRAP	230	
Poste rettificative e/o di natura straordinaria	-28	-37
<b>Totale imposte su reddito</b>	<b>1.492</b>	<b>-317</b>

Maggiori dettagli, per quanto riguarda il calcolo e la riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico dell'IRES, sono riportati nella tabella che segue:

	Es. 31.12.2023		Es. 31.12.2022	
	Imponibile	24,0%	Imponibile	24,0%
Risultato prima delle imposte	122.862		3.298	
Onere fiscale teorico		29.487		792
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</b>				
Compensi degli amministratori esercizio corrente			3	
Costi del personale deducibili in esercizi successivi	373		356	
Accantonamento per rischi	945			
Svalutazione crediti non deducibili	175		5.000	
<b>Totale</b>	<b>1.493</b>	<b>358</b>	<b>5.359</b>	<b>1.286</b>
<i>Rigiro delle differenze temporanee tassabili (+) e deducibili (-) da esercizi precedenti:</i>				
Utilizzo di fondi tassati	-8.403		-2.257	
Variazioni in diminuzione costi per il personale	-356		-367	
Corresponsione compensi agli amministratori				
<b>Totale</b>	<b>-8.759</b>	<b>-2.102</b>	<b>-2.624</b>	<b>-630</b>
<i>Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi</i>				
Dividendi	-8.449		-3.197	
Plusvalenze su cessione di partecipazioni	-110.577		-4.693	
Svalutazione di partecipazioni non deducibili	4.949		1.944	
Parte non deducibile delle spese di rappresentanza	25		21	
Imposte non deducibili	18		40	
Variazioni in aumento (altri)	3.650		1.526	
Variazioni in diminuzione (altri)	-127		-2.958	
<b>Totale</b>	<b>-110.511</b>	<b>-26.523</b>	<b>-7.317</b>	<b>-1.756</b>
Reddito (perdita) fiscale	5.085		-1.284	
Imposte correnti sul reddito fiscale		1.220		-308
Carico fiscale corrente effettivo		0,99%		-9,34%

Si propone, anche per l'IRAP, il prospetto di determinazione e riconciliazione fra onere fiscale teorico e onere fiscale corrente:

	Es. 31.12.2023	Es. 31.12.2022
Totale componenti positivi	2.583	1.945
Totale componenti negativi	-1.605	-1.686
<b>Differenze tra valore e costi della produzione (A)</b>	<b>978</b>	<b>259</b>
Sopravvenienze attive	-1.134	-545
<b>Ricavi non rilevanti ai fini IRAP (B)</b>	<b>-1.134</b>	<b>-545</b>
Costi, compensi e utili art. 11 c.1 lett.b D.Lgs.446	130	147
Svalutazioni e perdite su crediti	45	7
Varie	86	47
I.M.U./Tobintax	22	67
<b>Costi non rilevanti ai fini IRAP (C)</b>	<b>283</b>	<b>268</b>
<b>Margine di interesse (per i soggetti di cui all'art. 6 c.9) (D)</b>	<b>7.536</b>	<b>2.571</b>
<b>Valore della produzione lorda (E=A+B+C+D)</b>	<b>7.663</b>	<b>2.553</b>
<b>Onere fiscale teorico</b>	<b>356</b>	<b>119</b>
<b>Variazione in diminuzione da cuneo fiscale (F)</b>	<b>-3.154</b>	<b>-3.050</b>
<b>Valore della produzione netta (E+F)</b>	<b>4.509</b>	<b>-497</b>
<b>IRAP corrente (4,65%)</b>	<b>210</b>	<b>0</b>

## PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

### IMPEGNI, GARANZIE PRESTATE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427 comma 9 del codice civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

#### GARANZIE E FIDEIUSSIONI CONCESSE

Alla data di chiusura dell'esercizio Friulia S.p.A. non ha rilasciato alcuna garanzia né concesso alcuna fideiussione diversa ed ulteriore rispetto a quanto già illustrato nella sezione dedicata ai fondi rischi ed oneri della presente nota integrativa.

#### IMPEGNI

Vengono evidenziati in questa voce gli impegni per quote sottoscritte e non liberate del fondo Sviluppo PMI, gli impegni per il fondo "Rischi Estero" e le gestioni su mandato.

Al 31 dicembre 2023 gli impegni residui per quote sottoscritte e non liberate nei confronti del Fondo Sviluppo

PMI ammontano a Euro 383 mila.

Gli impegni ex L.R. 4/2001 e successive modifiche e integrazioni (Rischi Estero) sono pari a Euro 4.410 mila e rappresentano l'importo destinato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a tale scopo (pari a iniziali Euro 5.165 mila) al netto delle somme escusse o di probabile escussione.

Friulia S.p.A. non gestisce alcun fondo su mandato di Regione Friuli Venezia Giulia.

### PASSIVITÀ POTENZIALI

La Società non ha assunto passività potenziali che non siano state precedentemente descritte.

### ELEMENTI DI RICAVO O DI COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALE

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che, in relazione all'operazione di dismissione della partecipazione di S.p.A. Autovie Venete, sono stati registrati ricavi, di entità ed incidenza eccezionale, per un importo complessivo pari ad Euro 117.937.953.

### RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento ai rapporti con le società del Gruppo Friulia si rinvia a quanto esposto nella relazione sulla gestione.

Per quanto riguarda le attività e le passività nei confronti delle imprese assunte nell'ambito dell'attività di investimento, le stesse sono esposte nell'omonima tabella di nota integrativa posta a conclusione dell'analisi degli investimenti in partecipazioni di Friulia S.p.A..

Si ricorda infine che, con il Socio di Maggioranza – Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non ci sono stati rapporti economici tali da generare costi o ricavi.

### ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter codice civile.

### BILANCIO CONSOLIDATO

Ai sensi dell'art. 25 del Dlgs 127/91 Friulia S.p.A. è capogruppo industriale ed esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del codice civile poiché detiene la maggioranza del capitale sociale e dei diritti di voto di Finest S.p.A..

A seguito di questo, la Società ha redatto il bilancio consolidato che viene presentato contestualmente al bilancio d'esercizio, avvalendosi della facoltà – prevista dal secondo comma dell'art. 2364 codice civile – di presentare gli stessi nel termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per consentire il reperimento e l'elaborazione delle informazioni.

## PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-septies codice civile, si ricorda preliminarmente che l'utile netto è complessivamente pari a Euro 121.369.745 ed è riconducibile rispettivamente:

- per Euro 121.652.259 al risultato positivo conseguito nella gestione del patrimonio riferibile alle azioni ordinarie;
- per Euro 282.514 al risultato negativo conseguito nella gestione del patrimonio riferibile alle azioni correlate.

Vi proponiamo pertanto - come riportato anche nella nota integrativa - di destinare l'utile netto conseguito, pari a Euro 121.369.745, come segue:

- alla riserva legale in misura pari a Euro 18.134.833
- alla riserva statutaria in misura pari a Euro 30.413.065

il residuo di Euro 72.821.847

agli Azionisti, mediante l'attribuzione di n. 22.466.903 azioni proprie di Friulia S.p.A. detenute dalla Finanziaria Regionale, assegnando alle stesse il valore unitario di Euro 3,2412932511 cadauna - determinato sulla base del patrimonio netto civilistico e del numero di azioni ordinarie in circolazione alla data di chiusura dell'esercizio - da ripartirsi in proporzione alle rispettive partecipazioni sociali quali risultanti alla data del 31 dicembre 2023 e per i resti contabili da pagarsi per cassa, il tutto come meglio rappresentato nel prospetto sotto riportato:

Denominazione	nr. azioni attribuite a titolo di dividendo	Controvalore in Euro	Resti contabili
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	19.431.113	62.981.935,43	2,46
Unicredit S.p.A.	714.509	2.315.933,20	0,60
Credit Agricole Italia S.p.A.	333.647	1.081.447,77	0,37
Banca di Cividale S.c.p.A.	300.332	973.464,08	0,22
Generali Italia S.p.A.	278.458	902.564,04	1,73
S.E.A.F. S.p.A.	253.003	820.056,92	2,77
Sinloc-Sistemi Iniziative Locali S.p.A.	176.799	573.057,41	0,98
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	172.205	558.166,90	2,45
Banca Popolare di Vicenza S.p.a. in l.c.a.	168.758	546.994,17	2,69
Veneto Banca S.p.a. in l.c.a.	123.985	401.871,74	0,30
Allianz S.p.A.	121.359	393.360,11	2,64
Banca MPS S.p.A.	100.396	325.412,88	1,95
Banca 360 Credito Cooperativo FVG - Soc. Coop.	75.594	245.022,32	1,50
Credito Cooperativo Friuli Soc. Coop. Credifriuli	35.687	115.672,03	0,58
Banca di Credito Cooperativo Pordenonese e Monsile Soc. Coop.	35.687	115.672,03	0,58
ICCREA Banca S.p.A.	34.698	112.466,39	1,03
PRIMACASSA - CRED. COOP. FVG - SOC. CCOP.	25.283	81.949,62	0,54
ZKB Cred. Coop. di Trieste e Gorizia Soc. Coop.	24.269	78.662,95	0,13
Banca di Credito Cooperativo Venezia Giulia Società Cooperativa	23.811	77.178,43	0,70
Cred. Coop. Cassa Rurale ed Artigiana del FVG - Soc. Coop.	23.180	75.133,18	1,07
Banca di Udine - Cred. Coop. - Soc. Coop.	10.196	33.048,23	0,77
Finreco S.c.a.r.l.	3.934	12.751,13	0,00
<b>Totale</b>	<b>22.466.903</b>	<b>72.821.820,95</b>	<b>26,05</b>

Vi invitiamo pertanto, ai sensi di legge e di statuto, a voler assumere le deliberazioni di Vostra competenza.

Trieste, 24 aprile 2024

**FRIULIA S.p.A.**  
 FINANZIARIA REGIONALE FRIULI-VENEZIA GIULIA  
**Federica Seganti**  
 Presidente e Amministratore Delegato





## Allegati al Bilancio di Esercizio

**ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2023**

## PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE STRATEGICHE

in migliaia di Euro

Denominazione	Settore di attività	Provincia	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Quota di possesso in %
FINEST S.P.A.	Servizi finanziari	PN	150.886	434	73,23%
INTERPORTO DI TRIESTE S.P.A.	Servizi di logistica	TS	26.442	369	35,06%
SOCIETA' ALPE ADRIA S.P.A.	Trasporti	TS	1.386	318	33,33%
SERVIZI E FINANZA FVG	Servizi finanziari	UD	n.s.	n.s.	21,93%
FVG PLUS S.P.A.	Servizi finanziari	UD	3.424	-76	14,29%
ARRIVA UDINE S.P.A.	Trasporti	UD	74.005	859	8,32%
ATAP S.P.A.	Trasporti	PN	45.585	1.055	n.s.

## PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA' COLLEGATE

in migliaia di Euro

Denominazione	Settore di attività	Provincia	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Quota di possesso in %
MOBILCLAN S.P.A.	Arredo	PN	14.335	4.737	35,00%
TIRSO S.P.A.	Manifatturiero	TS	15.161	558	34,99%
SELF GROUP S.R.L.	Manifatturiero	UD	869	303	34,96%
4 DAYS S.R.L.	Altri settori	UD	747	95	34,64%
AL.MA FOOD S.R.L.	Beni e servizi di consumo	UD	n.s.	n.s.	33,33%
EVERTIS ITALIA S.R.L.	Prodotti e servizi industriali	UD	6.007	17	33,33%
MIDJ S.P.A.	Arredo	PN	7.734	1.001	33,33%
NORD GROUP S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	UD	5.858	20	33,33%
PEZZUTTI GROUP S.P.A.	Altri settori	PN	28.359	5.672	33,33%
PMP INDUSTRIES S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	UD	87.548	4.861	33,33%
REAL ASCO S.P.A.	Servizi di logistica	UD	7.492	173	33,33%
STI CORPORATE S.P.A.	Altri settori	UD	1.153	70	33,09%
FONDERIA SA.BI. S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	PN	10.174	4.815	30,00%
HALO INDUSTRY S.P.A.	Chimico	UD	15.980	2.481	30,00%
P&N S.R.L.	Beni e servizi di consumo	UD	125	-196	30,00%
TUBOTEC S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	UD	2.812	737	30,00%
IOTTY S.R.L.	Prodotti e servizi industriali	PN	2.078	44	29,68%
WEBFIT S.R.L.	Altri settori	GO	648	43	28,99%
ELIFRIULIA S.P.A.	Trasporti	GO	11.172	-470	28,21%
BIOLAB S.R.L.	Alimentare	GO	1.466	12	27,72%
GUSTOCHEF S.R.L.	Alimentare	UD	-84	-639	27,40%
DTI S.R.L.	Prodotti e servizi industriali	UD	857	155	26,32%
SWG S.P.A.	Altri settori	TS	3.157	1.336	26,00%
OFF.M.A. S.R.L.	Prodotti e servizi industriali	UD	2.821	255	25,33%
CA' D'ORO S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	UD	9.515	2.094	25,00%
MONDIAL COLOR S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	UD	4.511	158	25,00%
OFFICINE FVG S.P.A.	Altri settori	UD	2.945	87	25,00%
SAFOP S.R.L.	Manifatturiero	PN	3.217	13	25,00%
VIDEE S.P.A.	Telecomunicazioni	PN	3.988	181	25,00%
OPTIMAD ENGINEERING S.R.L.	Servizi informatici	TS	241	-457	24,85%
FRIULCHEM S.P.A.	Chimico	PN	10.848	7	23,75%
EUROSERVIS S.R.L.	Altri settori	TS	384	186	22,58%
BIOVALLEY INVESTMENTS PARTNER S.P.A.	Altri settori	TS	15.412	479	20,50%
GOOD MORNING ITALIA S.R.L.	Servizi informatici	TS	476	-247	20,00%
I.CO.P. S.P.A. - Società Benefit	Costruzioni	UD	43.217	5.375	20,00%

## ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2023

### PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA' COLLEGATE

in migliaia di Euro

Denominazione	Settore di attività	Provincia	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Quota di possesso in %
INFO.ERA S.R.L.	Servizi informatici	TS	2.219	114	20,00%
JULIA VITRUM S.P.A.	Ambiente	PN	1.894	699	20,00%
VALCUCINE S.P.A.	Arredo	PN	10.885	106	20,00%
FOXWIN S.R.L. - Società Benefit	Servizi informatici	UD	144	1	19,87%
SIAP S.P.A.	Manifatturiero	PN	41.740	992	19,30%
NEURALA EUROPE S.P.A.	Servizi informatici	TS	136	-542	17,35%
ROMAGNA WATERS S.P.A.	Alimentare	UD	26.088	-3.455	15,63%
S.A.L.P. - SOCIETA' APPALTO LAVORI PUBBLICI S.P.A.	Altri settori	UD	17.689	1.227	15,00%
POETRONICART S.R.L.	Servizi informatici	TS	33	-133	14,95%
MWFEP S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	GO	13.082	318	13,39%
FINRECO S.C.A.R.L.	Servizi finanziari	UD	4.254	-304	13,19%
BIRRIFICIO 620 PASSI S.R.L.	Beni e servizi di consumo	UD	515	-379	12,82%
CAPPELLOTTO S.P.A.	Manifatturiero	PN	33.550	7.387	10,00%
TUBIFICIO DEL FRIULI S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	UD	31.862	8.171	8,33%
BMG PHARMA S.P.A.	Chimico	UD	10.745	-563	7,80%
BIOMAN S.P.A.	Ambiente	UD	97.374	11.274	6,88%
QUALITY FOOD GROUP S.P.A.	Alimentare	UD	57.332	-280	6,83%
MASCHIO GASPARDO S.P.A.	Manifatturiero	PN	108.968	27.899	6,71%
HOMY S.R.L.	Prodotti e servizi industriali	UD	531	-73	4,98%
BIO4DREAMS S.P.A.	Altri settori	TS	3.451	62	3,85%
R.D.M. OVARO S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	UD	43.944	14.075	0,99%

### ALTRE PARTECIPAZIONI

in migliaia di Euro

Denominazione	Settore di attività	Provincia	Patrimonio netto	"Risultato d'esercizio"	"Quota di possesso in %"
SANGALLI VETRO PORTO NOGARO S.P.A. in liquidazione in concordato	Manifatturiero	UD	n.s.	n.s.	54,28%
GAZEL S.R.L. in fallimento	Altri settori	UD	n.s.	n.s.	33,96%
CCT FRIULI S.P.A.	Altri settori	GO	7.815	-2.111	33,33%
EUROSELL S.P.A. in liquidazione	Telecomunicazioni	UD	n.s.	n.s.	33,33%
ANTEA S.P.A. in fallimento	Arredo	PN	n.s.	n.s.	31,25%
AME SRL in fallimento	Arredo	PN	n.s.	n.s.	29,98%
SERR MAC S.P.A. in fallimento	Prodotti e servizi industriali	PN	n.s.	n.s.	28,57%
STRATEX S.P.A. in fallimento	Costruzioni	UD	n.s.	n.s.	28,57%
BORTOLUSSI FORNITURE CATERING S.P.A. in fallimento	Alimentare	PN	n.s.	n.s.	25,81%
CARTIERA DI RIVIGNANO in fallimento	Prodotti e servizi industriali	UD	n.s.	n.s.	25,00%
PROMARK S.P.A. in concordato preventivo	Prodotti e servizi industriali	PN	n.s.	n.s.	22,22%
HOTEL HAMMERACK S.R.L. in liquidazione giudiziale	Alberghiero	UD	n.s.	n.s.	20,00%
T&T Service S.p.A. in fallimento	Alimentare	PD	n.s.	n.s.	20,00%
EUROTEL S.P.A.	Alberghiero	UD	10.883	6	14,70%
ALMALANA S.R.L.	Prodotti e servizi industriali	PN	2.469	-433	14,67%
TELECOMUNICAZIONI INDUSTRIALI S.P.A. in fallimento	Telecomunicazioni	PN	n.s.	n.s.	10,00%
ERBASOL S.R.L. in fallimento	Altri settori	GO	n.s.	n.s.	8,64%
FADALTI S.P.A. in amministrazione straordinaria	Materiali per l'edilizia	PN	n.s.	n.s.	6,80%
HCH S.P.A. in amministrazione straordinaria	Prodotti e servizi industriali	PN	n.s.	n.s.	3,55%
SPAV PREFABBRICATI S.P.A. in fallimento	Costruzioni	UD	n.s.	n.s.	2,34%
INOX MARKET SERVICE S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	PN	25.734	2.314	0,84%

ALTRE PARTECIPAZIONI					in migliaia di Euro	
Denominazione	Settore di attività	Provincia	Patrimonio netto	"Risultato d'esercizio"	"Quota di possesso in %"	
CONSORZIO MIB TRIESTE SCHOOL OF MANAGEMENT	Altri settori	TS	n.s.	n.s.	n.s.	
COPERNICO SIM S.P.A.	Servizi finanziari	UD	4.562	10	n.s.	
LEGNOLUCE S.R.L. in liquidazione	Altri settori	UD	n.s.	n.s.	n.s.	

## MOVIMENTI DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2023

### GESTIONE FONDI PROPRI

Società	% part.	Numero Azioni/Quote	Valore Nominale	Valore nominale partecipazione	Costo storico d'acquisto
<b>4 DAYS S.R.L.</b>	24,81	1		33.000,00	500.000,00
Sottoscrizione aumento capitale sociale					300.000,00
Valore lordo al 31.12.2023	34,64	1		53.000,00	800.000,00
<b>AL.MA FOOD S.R.L.</b>					
Sottoscrizione aumento capitale sociale					3.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2023	33,33	1		750.000,00	3.000.000,00
<b>ALMALANA S.R.L.</b>	14,67	1		275.000,00	500.000,00
Valore lordo al 31.12.2022	14,67	1		275.000,00	500.000,00
<b>BIOMAN S.P.A.</b>	6,83	3.300.000		3.300.000,00	4.000.000,00
Sottoscrizione capitale sociale					368.615,00
Valore lordo al 31.12.2023	6,88	3.668.615		3.668.615,00	4.368.615,00
<b>BIOVALLEY INVESTMENTS PARTNER S.P.A.</b>	20,50	22.670.594		2.267.059,40	3.423.259,80
Valore lordo al 31.12.2023	20,50	22.670.594		2.267.059,40	3.423.259,80
<b>BIRRIFICIO 620 PASSI S.R.L.</b>	12,82	1		20.813,61	300.000,00
Valore lordo al 31.12.2022	12,82	1		20.813,61	300.000,00
<b>BMG PHARMA S.P.A.</b>	4,52	500.000		50.000,00	1.000.000,00
Sottoscrizione aumento capitale sociale					1.100.000,00
Valore lordo al 31.12.2023	7,80	964.735		96.473,50	2.100.000,00
<b>CAPPELLOTTO S.P.A.</b>	10,00	32.500		50.000,00	10.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2023	10,00	32.500		50.000,00	10.000.000,00
<b>CONSORZIO MIB TRIESTE SCHOOL OF MANAGEMENT</b>					
Sottoscrizione quota di adesione					2.500,00
Valore lordo al 31.12.2023	n.s.	1		2.500,00	2.500,00
<b>COPERNICO SIM S.P.A.</b>	n.s.	1.000	1,00	1.000,00	6.500,00
Valore lordo al 31.12.2023	n.s.	1.000	1,00	1.000,00	6.500,00
<b>ELIFRIULIA S.P.A.</b>	13,08	1.308		46.808,51	2.000.000,00
Sottoscrizione aumento capitale sociale					2.599.653,36
Valore lordo al 31.12.2023	28,21	2.281		2.646.461,87	4.599.653,36
<b>EUROSELL S.P.A. IN LIQUID. E CONCORD. PREV.</b>	33,33	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
Valore lordo al 31.12.2023	33,33	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
<b>EUROSERVIS S.R.L.</b>					
Sottoscrizione aumento capitale sociale					350.000,00
Valore lordo al 31.12.2023	22,58	1		87.500,00	350.000,00
<b>EVERTIS ITALIA S.R.L.</b>	33,33	2.000.000	1,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2023	33,33	2.000.000	1,00	2.000.000,00	2.000.000,00
<b>FADALTI S.P.A. IN AMMIN. STRAORDINARIA</b>	6,80	850.000	1,00	850.000,00	1.141.791,04
Valore lordo al 31.12.2023	6,80	850.000	1,00	850.000,00	1.141.791,04
<b>HALO INDUSTRY S.P.A.</b>	30,00	3.300.000	1,00	3.300.000,00	330.260,47
Valore lordo al 31.12.2023	30,00	3.300.000	1,00	3.300.000,00	330.260,47
<b>HCH S.P.A. HOUSEHOLD COM.HOLD. IN AMM.STR.</b>	3,55	2.860.880	0,10	286.088,00	3.780.789,42
Valore lordo al 31.12.2023	3,55	2.860.880	0,10	286.088,00	3.780.789,42
<b>I.CO.P. S.P.A. società benefit</b>	20,00	5.000.000	1,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2023	20,00	5.000.000	1,00	5.000.000,00	5.000.000,00
<b>INFO.ERA S.R.L.</b>	20,00	1		100.000,00	500.000,00
Valore lordo al 31.12.2023	20,00	1		100.000,00	500.000,00

MASCHIO GASPARDO S.P.A.	6,71	27.020		4.358.015,00	10.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2023	6,71	27.020		4.358.015,00	10.000.000,00
MIDJ S.P.A.	33,33	600.000	1,00	600.000,00	600.000,00
Valore lordo al 31.12.2023	33,33	600.000	1,00	600.000,00	600.000,00
NEURALA EUROPE S.R.L.	17,35	1		3.060,19	500.000,00
Valore lordo al 31.12.2023	17,35	1		3.060,19	500.000,00
NORD GROUP S.P.A.	33,33	1.000.000	1,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2023	33,33	1.000.000	1,00	1.000.000,00	1.000.000,00
<b>OPIT S.P.A. IN FALLIMENTO</b>	0,13	1.000	1,00	1.000,00	1,00
Chiusura partecipazione					1,00
Valore lordo al 31.12.2023					-
PMP INDUSTRIES S.P.A.	33,33	4.000.000	1,00	4.000.000,00	5.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2023	33,33	4.000.000	1,00	4.000.000,00	5.000.000,00
R.D.M. OVARO S.P.A.	0,99	125.000	1,00	125.000,00	500.000,00
Valore lordo al 31.12.2023	0,99	125.000	1,00	125.000,00	500.000,00
ROMAGNA WATERS S.P.A.	15,63	50.000	1,00	50.000,00	5.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2023	15,63	50.000	1,00	50.000,00	5.000.000,00
SELF GROUP S.R.L.					
Sottoscrizione aumento capitale sociale					750.000,00
Valore lordo al 31.12.2023	34,96	1		430.000,00	750.000,00
SIAP S.P.A.					
Sottoscrizione aumento capitale sociale					15.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2023	19,30	4.772.000	1,00	4.772.000,00	15.000.000,00
<b>STRATEX S.P.A. IN FALLIMENTO</b>	28,57	800.000	1,00	800.000,00	2.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2023	28,57	800.000	1,00	800.000,00	2.000.000,00
SWG S.P.A.	14,44	13.182		17.631,68	2.026.099,88
Sottoscrizione capitale sociale					3.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2023	26,00	23.730		129.995,00	5.026.099,88
<b>TELECOMUNICAZ. INDUS. S.P.A. IN FALLIMENTO</b>	10,00	168.518		168.518,00	1.494.755,00
Valore lordo al 31.12.2023	10,00	168.518		168.518,00	1.494.755,00
TUBOTEC S.P.A.	30,00	300.000		300.000,00	530.769,23
Valore lordo al 31.12.2023	30,00	300.000		300.000,00	530.769,23
VALCUCINE S.P.A.	20,00	100.000	5,16	516.000,00	2.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2023	20,00	100.000	5,16	516.000,00	2.000.000,00
<b>TOTALE CARICO PARTECIPAZIONI GESTIONE ORDINARIA AL 31.12.2023</b>					<b>92.104.993,20</b>
Totale profitti di negoziazione					-
Totale perdite di negoziazione					-

## MOVIMENTO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2023

### Partecipazioni in società ex L.R. FVG N. 13 del 06.18.2019 Programma "RIPARITI IMPRESA"

Società	% part.	Numero Azioni/Quote	Valore Nominale	Valore nominale partecipazione	Costo storico d'acquisto
<b>CARTIERA RIVIGNANO S.P.A. IN FALLIMENTO</b>	25,00	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
Valore lordo al 31.12.2023	25,00	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
MW FEP S.P.A.	13,39	2.000.000	1,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2023	13,39	2.000.000	1,00	2.000.000,00	2.000.000,00
OFFICINE FVG S.P.A.	25,00	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
Valore lordo al 31.12.2023	25,00	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
S.A.L.P. S.P.A.	15,00	2.000.000	2,00	2.000.000,00	4.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2022	15,00	2.000.000	2,00	2.000.000,00	4.000.000,00
SAFOP S.R.L.					-
Sottoscrizione aumento capitale sociale					1.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2022	25,00	1.000.000	1,00	1.000.000,00	1.000.000,00

SELF GROUP S.R.L.	20,00	1		50.000,00	50.000,00
Riscatto partecipazione					50.000,00
Profitti di negoziazione					1.000,00
Valore lordo al 31.12.2023					-
TIRSO S.P.A.	34,99	2.500.000	1,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Valore lordo al 31.12.2022	34,99	2.500.000	1,00	2.500.000,00	2.500.000,00
<b>TOTALE CARICO PARTECIPAZIONI GESTIONE AZIONI CORRELATE AL 31.12.2023</b>					<b>10.500.000,00</b>
Totale profitti di negoziazione					1.000,00
Totale perdite di negoziazione					-

## MOVIMENTO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2023

## Gestione altri fondi

Società	% part.	Numero Azioni/Quote	Valore Nominale	Valore nominale partecipazione	Costo storico d'acquisto
<b>AME S.R.L. IN LIQUID. E FALLIMENTO</b>	29,98	599.555	1,00	599.555,00	1.031.277,88
Valore lordo al 31.12.2023	29,98	599.555	1,00	599.555,00	1.031.277,88
<b>ANTEA S.P.A. IN FALLIMENTO</b>	31,25	250.000	1,00	250.000,00	250.000,00
Valore lordo al 31.12.2023	31,25	250.000	1,00	250.000,00	250.000,00
<b>BIO4DREAMS S.P.A.</b>	4,91	22.727	1,00	22.727,00	499.994,00
Valore lordo al 31.12.2023	3,85	22.727	1,00	22.727,00	499.994,00
<b>BIOLAB S.R.L.</b>	28,00	1		194.444,00	700.000,00
Valore lordo al 31.12.2023	27,72	1		194.444,00	700.000,00
<b>BORTOLUSSI FORNITURE CATERING S.P.A. IN FALL.</b>	25,81	400.000	1,00	400.000,00	400.000,00
Valore lordo al 31.12.2023	25,81	400.000	1,00	400.000,00	400.000,00
<b>CA' D'ORO S.P.A.</b>	25,00	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
Valore lordo al 31.12.2023	25,00	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
<b>CCT FRIULI S.P.A.</b>	33,33	2.000.000	1,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2023	33,33	2.000.000	1,00	2.000.000,00	2.000.000,00
<b>CORTE S.P.A.</b>	27,78	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
Riscatto partecipazione					500.000,00
Perdite di negoziazione					-63.879,63
Valore lordo al 31.12.2023					-
<b>DTI.R.L.</b>					
Sottoscrizione aumento capitale sociale					250.000,00
Valore lordo al 31.12.2023	26,32	1		250.000,00	250.000,00
<b>EUROTEL S.P.A.</b>	14,70	441.089	1,00	441.089,00	624.979,00
Valore lordo al 31.12.2023	14,70	441.089	1,00	441.089,00	624.979,00
<b>FINRECO S.C.A.R.L.</b>	13,19	1.038		519.000,00	516.106,90
Valore lordo al 31.12.2023	13,19	1.038		519.000,00	516.106,90
<b>FONDERIA SA.BI. S.P.A.</b>	30,00	366.000	5,00	1.830.000,00	1.900.000,00
Valore lordo al 31.12.2023	30,00	366.000	5,00	1.830.000,00	1.900.000,00
<b>FOXWIN S.R.L. - Società Benefit</b>	19,87	1		12.357,00	150.000,00
Valore lordo al 31.12.2023	19,87	1		12.357,00	150.000,00
<b>FRIULCHEM S.P.A.</b>	23,75	1.900.000	1,00	1.900.000,00	1.900.000,00
Valore lordo al 31.12.2023	23,75	1.900.000	1,00	1.900.000,00	1.900.000,00
<b>G.I. INDUSTRIAL HOLDING S.P.A.</b>	10,09	136.939		136.939,00	1.100.000,00
Riscatto partecipazione					1.100.000,00
Profitti di negoziazione					1.392.081,00
Valore lordo al 31.12.2023					-
<b>GAZEL S.R.L. IN FALLIMENTO</b>	33,96	1		180.000,00	250.000,00
Valore lordo al 31.12.2023	33,96	1		180.000,00	250.000,00
<b>GOOD MORNING ITALIA S.R.L.</b>	11,11	1		8.566,00	400.000,00
Sottoscrizione aumento capitale sociale					400.000,00
Valore lordo al 31.12.2023	20,00	1		17.132,00	800.000,00
<b>GUSTOCHEF S.R.L.</b>	27,40	1		200.000,00	200.000,00
Valore lordo al 31.12.2023	27,40	1		200.000,00	200.000,00
<b>HALO INDUSTRY S.P.A.</b>	30,00	3.300.000	1,00	3.300.000,00	3.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2023	30,00	3.300.000	1,00	3.300.000,00	3.000.000,00
<b>HOMY S.R.L.</b>	4,98	1		5.589,00	250.000,00
Valore lordo al 31.12.2023	4,98	1		5.589,00	250.000,00
<b>HOTEL HAMMERACK S.R.L. IN LIQUID. NE GIUDIZIAL</b>	20,00	1		500.000,00	500.000,00
Valore lordo al 31.12.2023	20,00	1		500.000,00	500.000,00
<b>IOTTY S.R.L.</b>	30,35	1		242.809,20	600.000,00
Valore lordo al 31.12.2023	29,68	1		242.809,20	600.000,00
<b>INOX MARKET SERVICE S.P.A.</b>	1,68	200.000	1,00	200.000,00	200.000,00
Riscatto partecipazione					100.000,00
Profitti di negoziazione					84.421,50
Valore lordo al 31.12.2023	0,84	100.000	1,00	200.000,00	100.000,00
<b>JULIA VITRUM S.P.A.</b>	20,00	125.000	1,00	125.000,00	800.000,00
Valore lordo al 31.12.2023	20,00	125.000	1,00	125.000,00	800.000,00
<b>LA.SO.LE. EST S.P.A.</b>	33,33	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
Riscatto partecipazione					500.000,00
Profitti di negoziazione					142.636,56
Valore lordo al 31.12.2023					-
<b>LEGNOLUCE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE</b>	0,11	2.000	1,00	2.000,00	5.000,00
Valore lordo al 31.12.2023	0,11	2.000	1,00	2.000,00	5.000,00

Società	% part.	Numero Azioni/Quote	Valore Nominale	Valore nominale partecipazione	Costo storico d'acquisto
<b>MOBILCLAN S.P.A.</b>	35,00	3.500.000	1,00	3.500.000,00	3.500.000,00
Valore lordo al 31.12.2023	35,00	3.500.000	1,00	3.500.000,00	3.500.000,00
<b>MONDIAL COLOR S.P.A.</b>					
Sottoscrizione aumento capitale sociale					750.000,00
Valore lordo al 31.12.2023	25,00	750.000	1,00	750.000,00	750.000,00
<b>OFF.M.A. S.R.L.</b>	25,33	1		475.000,00	600.000,00
Valore lordo al 31.12.2023	25,33	1		475.000,00	600.000,00
<b>OPTIMAD ENGINEERING S.R.L.</b>	14,79	1		3.000,00	300.000,00
Sottoscrizione aumento capitale sociale					300.000,00
Valore lordo al 31.12.2023	24,85	1		7.056,00	600.000,00
<b>PEZZUTTI GROUP S.P.A.</b>	35,00	3.500.000	1,00	3.500.000,00	5.000.000,00
Riscatto partecipazione					5.000.000,00
Profitti di negoziazione					155.442,78
Sottoscrizione aumento capitale sociale					10.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2023	33,33	3.250.000		5.000.000,00	10.000.000,00
<b>POETRONICART S.R.L.</b>	14,95	1		27.750,00	200.000,00
Valore lordo al 31.12.2023	14,95	1		27.750,00	200.000,00
<b>PROMARK S.P.A. IN CONCORD. PREVENTIVO</b>	22,22	200.000	1,00	200.000,00	200.000,00
Valore lordo al 31.12.2023	22,22	200.000	1,00	200.000,00	200.000,00
<b>P&amp;N S.R.L.</b>	30,00	1		46.875,00	250.000,00
Valore lordo al 31.12.2023	30,00	1		46.875,00	250.000,00
<b>QUALITY FOOD GROUP S.P.A.</b>	6,83	2.200.000	1,00	2.200.000,00	4.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2023	6,83	2.200.000	1,00	2.200.000,00	4.000.000,00
<b>REAL ASCO S.P.A.</b>	33,33	1.500.000	1,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Valore lordo al 31.12.2023	33,33	1.500.000	1,00	1.500.000,00	1.500.000,00
<b>SANGALLI VETRO P. NOGARO S.P.A. IN LIQ. E CONC.</b>	54,28	10.000.000	1,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2023	54,28	10.000.000	1,00	10.000.000,00	10.000.000,00
<b>SERR MAC S.P.A. IN FALLIMENTO</b>	28,57	200.000	1,00	200.000,00	200.000,00
Valore lordo al 31.12.2023	28,57	200.000	1,00	200.000,00	200.000,00
<b>SPAV PREFABBRICATI S.P.A. IN FALLIM.</b>	2,34	26.750	1,00	26.750,00	26.750,00
Valore lordo al 31.12.2023	2,34	26.750	1,00	26.750,00	26.750,00
<b>STI CORPORATE S.P.A.</b>	33,09	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
Valore lordo al 31.12.2023	33,09	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
<b>T &amp; T SERVICE S.P.A. IN FALLIMENTO</b>	20,00	400.000		400.000,00	400.000,00
Valore lordo al 31.12.2023	20,00	400.000		400.000,00	400.000,00
<b>TUBIFICIO DEL FRIULI S.P.A.</b>	8,33	1.250.000	1,00	1.250.000,00	500.000,00
Valore lordo al 31.12.2023	8,33	1.250.000	1,00	1.250.000,00	500.000,00
<b>WEBFIT S.R.L.</b>	28,99	1		300.000,00	300.000,00
Valore lordo al 31.12.2023	28,99	1		300.000,00	300.000,00
<b>VIDEE S.P.A.</b>	25,00	280.000		400.000,00	1.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2023	25,00	280.000		400.000,00	1.000.000,00

### MOVIMENTI DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2023

FONDO OBIETTIVO 2					
ASSE 1 - AZIONE 1.2 - Servizi Finanziari (acquisizione partecipazioni di minoranza nel capitale sociale delle P.M.I.)					
Società	% part.	Numero Azioni/Quote	Valore Nominale	Valore nominale partecipazione	Costo storico d'acquisto
<b>ERBASOL S.R.L. IN FALLIMENTO</b>	8,64	1		140.000,00	140.000,00
Valore lordo al 31.12.2023	8,64	1		140.000,00	140.000,00
<b>Totale Fondi Obiettivo 2</b>					140.000,00
<b>TOTALE CARICO PARTECIPAZIONI GESTIONE DEGLI ALTRI FONDI AL 31.12.2022</b>					<b>51.894.107,78</b>
Totale profitti di negoziazione					1.774.581,84
Totale perdite di negoziazione					-63.879,63

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' COLLEGATE STRATEGICHE					
Società	% part.	Numero Azioni/Quote	Valore Nominale	Valore nominale partecipazione	Costo storico d'acquisto
<b>ARRIVA UDINE S.P.A.</b>	8,32	1.164.069	1,00	1.164.069,00	5.169.058,00
Valore lordo al 31.12.2023	8,32	1.164.069	1,00	1.164.069,00	5.169.058,00
<b>ATAP S.P.A.</b>					
Acquisto azioni					2.045,70
Valore lordo al 31.12.2023	n.s.	4	100,00	400,00	2.045,70
<b>INTERPORTO DI TRIESTE S.P.A.</b>	35,58	1.147.159	6,09	6.986.198,31	9.010.383,44
Sottoscrizione aumento capitale sociale					2.000.009,06
Valore lordo al 31.12.2023	35,06	1.475.567	6,09	8.986.203,03	11.010.392,50
<b>FVG PLUS S.P.A.</b>	14,29	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
Valore lordo al 31.12.2023	14,29	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
<b>SERVIZI E FINANZA FVG S.R.L.</b>	21,93	1		125.000,00	250.000,00
Valore lordo al 31.12.2023	21,93	1		125.000,00	250.000,00
<b>SOCIETA' ALPE ADRIA S.P.A.</b>	33,33	80	500,00	40.000,00	450.000,00
Valore lordo al 31.12.2023	33,33	80	500,00	40.000,00	450.000,00
<b>TOTALE CARICO PARTECIPAZIONI IN SOC. COLL. STRAT. AL 31.12.2022</b>					<b>17.381.496,20</b>
Totale profitti di negoziazione					-
Totale perdite di negoziazione					-

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE					
Società	% part.	Numero Azioni/Quote	Valore Nominale	Valore nominale partecipazione	Costo storico d'acquisto
<b>FINEST S.P.A.</b>	73,23	1.944.938	51,65	100.456.047,70	101.369.226,80
Valore lordo al 31.12.2023	73,23	1.944.938	51,65	100.456.047,70	101.369.226,80
<b>S.P.A. AUTOVIE VENETE</b>	72,97	453.068.810	0,26	117.797.890,60	317.527.931,46
Riscatto partecipazione					317.527.931,46
Profitti di negoziazione					115.770.266,27
Valore lordo al 31.12.2023					-
<b>TOTALE CARICO PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE AL 31.12.2023</b>					<b>101.369.226,80</b>
Totale profitti di negoziazione					115.770.266,27
Totale perdite di negoziazione					-
<b>TOTALE CARICO PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO AL 31.12.2023</b>					<b>118.750.723,00</b>

**ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE STRATEGICHE**

AL 31 DICEMBRE 2023

Denominazione	Sede	Attività	Capitale Sociale	PN da ultimo bilancio	Utile / perdita	Quota di possesso in %	Valore netto contabile in Bilancio	Valore con il metodo del Patrimonio Netto
<b>IMPRESE CONTROLLATE</b>								
Finest S.p.A.	(A) Pordenone	Servizi finanziari	137.176.770	150.759.549	192.166	73,23%	101.369.227	110.395.854
			<b>137.176.770</b>	<b>150.759.549</b>	<b>192.166</b>		<b>101.369.227</b>	<b>110.395.854</b>
<b>IMPRESE COLLEGATE STRATEGICHE</b>								
Interporto di Trieste S.p.A.	(A) Trieste	Trasporti e logistica	25.634.192	32.883.127	441.502	35,06%	11.010.393	11.527.520
Società Alpe Adria S.p.A.	(A) Trieste	Trasporti e logistica	120.000	1.678.367	292.619	33,33%	78.182	559.310
			<b>25.754.192</b>	<b>34.561.494</b>	<b>734.121</b>		<b>11.088.575</b>	<b>12.086.830</b>

(A) I dati si riferiscono al progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO**

AL 31 DICEMBRE 2023

ESERCIZIO AL 31/12/2023	Saldo al 01.01.2023	Destinaz. Risultato es. 31.12.2022	Incres.(decremen.)	Altre variazioni	Utile es. 31.12.2023	Saldo al 31.12.2023
Capitale sociale	267.615.162		(104.427.796)			163.187.366
Fondo di dotazione	95.544.526					95.544.526
Riserva sovrapp. azioni	311.093.140		(192.169.745)			118.923.395
Riserve di rivalutazione	-					-
Riserva legale	9.265.726	187.213				9.452.939
Riserva statutarie	17.617.813	879.599	(17.617.813)			879.599
Altre riserve	20.271.726	341.997	(20.271.725)	483.893		825.891
Utile dell'esercizio	3.744.244	(3.744.244)			121.369.745	121.369.745
Dividendi	-	1.375.654	(1.375.654)			-
Ris.neg.az.prop. in p.f.	(71.684.860)	959.781	4.680.161	1.516.106		(64.528.812)
<b>Totale</b>	<b>653.467.477</b>	<b>-</b>	<b>(331.182.572)</b>	<b>1.999.999,00</b>	<b>121.369.745</b>	<b>445.654.649</b>

## BILANCIO DETTAGLIATO PER SINGOLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2023

Attivo (espresso in Euro)	Gestione dei Fondi propri	Gestione degli altri Fondi	Totale es. 31.12.2023	Totale es. 31.12.2022
<b>A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	-	-	-	-
<b>B IMMOBILIZZAZIONI</b>				
<b>I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>				
1) Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-	-	591
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	13.162	-	13.162	2.635
8) Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-	-
<b>Totale Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>13.162</b>	<b>-</b>	<b>13.162</b>	<b>3.226</b>
<b>II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>				
1) Terreni e fabbricati	22.732	-	22.732	90.770
2) Impianti e macchinario	-	-	-	-
4) Altri beni	52.427	-	52.427	42.549
<b>Totale Immobilizzazioni materiali</b>	<b>75.159</b>	<b>-</b>	<b>75.159</b>	<b>133.319</b>
<b>III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>				
1) partecipazioni in :				
a) Imprese controllate	101.369.227	-	101.369.227	418.897.158
b) Imprese collegate	99.034.233	38.827.578	137.861.811	111.282.832
d) Altre imprese	11.045	100.000	111.045	206.501
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>200.414.505</b>	<b>38.927.578</b>	<b>239.342.083</b>	<b>530.386.491</b>
2) Crediti				
a) Crediti verso imprese controllate	-	-	-	-
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-	-
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
b) Crediti verso imprese collegate	9.093.972	5.286.424	14.380.396	21.012.203
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.341.503	209.087	1.550.590	2.345.429
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	7.752.469	5.077.338	12.829.807	18.666.774
d) Crediti verso altri	103.571.015	5.913.008	109.484.023	10.124.670
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	194.634	-	194.634	3.286.459
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	103.376.381	5.913.008	109.289.389	6.838.211
<b>Totale crediti</b>	<b>112.664.987</b>	<b>11.199.432</b>	<b>123.864.419</b>	<b>31.136.873</b>
3) Prestiti Obbligazionari immobilizzati	15.970.376	7.978.626	23.949.002	21.201.435
4) Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-
<b>Totale Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>329.049.868</b>	<b>58.105.636</b>	<b>387.155.504</b>	<b>582.724.799</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>329.138.189</b>	<b>58.105.636</b>	<b>387.243.825</b>	<b>582.861.344</b>
<b>C ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
<b>I RIMANENZE</b>	-	-	-	-
<b>II CREDITI</b>				
1) Crediti verso clienti	152.313	-	152.313	76.148
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	152.313	-	152.313	76.148
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
2) Crediti verso imprese controllate	68	-	68	7.530.689
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	68	-	68	7.530.689
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
3) Crediti verso imprese collegate	597.187	-	597.187	527.649
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	597.187	-	597.187	527.649
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
4) Crediti verso imprese controllanti	-	-	-	-
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-	-
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
4-bis) Crediti tributari	5.042	-	5.042	-
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	5.042	-	5.042	-
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
5) Crediti verso altri	1.433.306	-	1.433.306	2.116.688
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.351.197	-	1.351.197	1.989.676
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	82.109	-	82.109	127.012
<b>Totale Crediti</b>	<b>2.187.916</b>	<b>-</b>	<b>2.187.916</b>	<b>10.251.174</b>
<b>III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</b>				
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-	-	-
6) Altri titoli	17.166.034	26.355.956	43.521.990	49.637.486
<b>Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>17.166.034</b>	<b>26.355.956</b>	<b>43.521.990</b>	<b>49.637.486</b>
<b>IV DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>				
1) Depositi bancari e postali	18.776.698	1.446.971	20.223.669	24.117.774
3) Denaro e valori in cassa	782	-	782	103
<b>Totale Disponibilità liquide</b>	<b>18.777.480</b>	<b>1.446.971</b>	<b>20.224.451</b>	<b>24.117.877</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>38.131.430</b>	<b>27.802.927</b>	<b>65.934.357</b>	<b>84.006.537</b>
<b>D RATEI E RISCONTI</b>				
1) Ratei attivi	525.463	538.711	1.064.174	879.264
2) Risconti attivi	201.542	-	201.542	156.774
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)</b>	<b>727.005</b>	<b>538.711</b>	<b>1.265.716</b>	<b>1.036.038</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>367.996.624</b>	<b>86.447.274</b>	<b>454.443.898</b>	<b>667.903.919</b>

## BILANCIO DETTAGLIATO PER SINGOLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2023

Passivo (espresso in Euro)	Gestione dei Fondi propri	Gestione degli altri Fondi	Totale es. 31.12.2023	Totale es. 31.12.2022
<b>A PATRIMONIO NETTO</b>				
I CAPITALE	163.187.366	95.544.526	258.731.892	363.159.688
II RISERVA DA SOVRAPREZZO DELLE AZIONI	118.923.396		118.923.396	311.093.141
III RISERVE DI RIVALUTAZIONE	-		-	-
IV RISERVA LEGALE	5.274.040	4.178.899	9.452.939	9.265.726
V RISERVE STATUTARIE	879.599		879.599	17.617.813
VI RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	(64.528.812)		(64.528.812)	(71.684.860)
VII ALTRE RISERVE				20.271.725
Riserva straordinaria		-	-	-
Riserve su conferimento partecipazioni Obiettivo 2		-	-	-
Altre Riserve	825.890		825.890	20.271.725
<b>TOTALE ALTRE RISERVE</b>	<b>825.890</b>	<b>-</b>	<b>825.890</b>	<b>20.271.725</b>
VIII UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO				
IX UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	121.750.936	(381.191)	121.369.745	3.744.244
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>346.312.415 -</b>	<b>99.342.234 -</b>	<b>445.654.649</b>	<b>653.467.477</b>
<b>B FONDI PER RISCHI E ONERI</b>				
1) per trattamento quiescenza e obblighi simili				-
2) per imposte, anche differite				-
3) altri	3.155.229	2.050.000	5.205.229	6.565.711
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>3.155.229</b>	<b>2.050.000</b>	<b>5.205.229</b>	<b>6.565.711</b>
<b>C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>1.120.305</b>	<b>-</b>	<b>1.120.305</b>	<b>1.145.506</b>
<b>D DEBITI</b>				
7) Debiti verso fornitori	129.969	-	129.969	101.442
- di cui importi esigibili entro l'es. successivo	129.969		129.969	101.442
- di cui importi esigibili oltre l'es. successivo				-
9) Debiti verso imprese controllate	469.664	-	469.664	446.634
- di cui importi esigibili entro l'es. successivo	469.664		469.664	446.634
- di cui importi esigibili oltre l'es. successivo				-
10) Debiti verso imprese collegate	-	-	-	3.552
- di cui importi esigibili entro l'es. successivo				3.552
- di cui importi esigibili oltre l'es. successivo				-
11) Debiti verso imprese controllanti	-			211.400
- di cui importi esigibili entro l'es. successivo				211.400
- di cui importi esigibili oltre l'es. successivo				-
12) Debiti tributari	1.573.711	(487.013)	1.086.698	5.226.630
- di cui importi esigibili entro l'es. successivo	1.573.711	(487.013)	1.086.698	5.226.630
- di cui importi esigibili oltre l'es. successivo				-
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	110.154	-	110.154	92.955
- di cui importi esigibili entro l'es. successivo	110.154		110.154	92.955
- di cui importi esigibili oltre l'es. successivo				-
14) Altri debiti	525.230	142.000	667.230	642.612
- di cui importi esigibili entro l'es. successivo	525.230	142.000	667.230	642.612
- di cui importi esigibili oltre l'es. successivo				-
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>2.808.728 -</b>	<b>(345.013) -</b>	<b>2.463.715</b>	<b>6.725.225</b>
<b>E RATEI E RISCONTI</b>				
1) Ratei passivi				-
2) Risconti passivi				-
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>353.396.677 -</b>	<b>101.047.221 -</b>	<b>454.443.898</b>	<b>667.903.919</b>

## BILANCIO DETTAGLIATO PER SINGOLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2023

Conto Economico (espresso in Euro)	Gestione dei Fondi propri	Gestione degli altri Fondi	Totale es. 31.12.2023	Totale es. 31.12.2022
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni:	1.387.466	13.000	1.400.466	1.170.641
5) Altri ricavi e proventi	3.550.355	599.620	4.149.975	3.878.494
a) di cui altri ricavi e proventi	3.550.355 (*)	599.620	4.149.975	3.878.494
b) di cui contributi in c/esercizio				
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>4.937.821</b>	<b>612.620</b>	<b>5.550.441</b>	<b>5.049.135</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	13.526		13.526	23.109
7) Costi per servizi	1.095.649	2.985.674 (**)	4.081.323	4.309.638
8) Costi per godimento di beni di terzi	42.571		42.571	48.836
9) Costi per il personale				
a) Salari e stipendi	2.448.641		2.448.641	2.346.174
b) Oneri sociali	608.834		608.834	554.997
c) Trattamento di fine rapporto	70.429		70.429	157.257
e) Altri costi	223.363		223.363	122.061
Totale costi per il personale (9)	3.351.267	-	3.351.267	3.180.489
10) Ammortamenti e svalutazioni:				
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.194		4.194	8.445
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	80.822		80.822	80.235
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide				
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	85.016	-	85.016	88.680
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) Accantonamenti per rischi				
13) Altri accantonamenti	945.000		945.000	-
14) Oneri diversi di gestione	305.852	44.709	350.561	319.738
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>5.838.881</b>	<b>3.030.383</b>	<b>8.869.264</b>	<b>7.970.490</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>(901.060)</b>	<b>(2.417.763)</b>	<b>(3.318.823)</b>	<b>(2.921.355)</b>
<b>C) PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI</b>				
15) Proventi da partecipazioni				
relativi ad imprese controllate	233.467	-	233.467	2.171.129
relativi ad imprese collegate	2.877.387	2.281.160	5.158.547	9.271.197
relativi ad altre imprese	121.398.642	84.422	121.483.064	808.508
Totale proventi da partecipazioni (15)	124.509.496	2.365.582	126.875.078	12.250.834
16) Altri proventi finanziari:				
a) Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni da imprese controllate				
da imprese collegate	723.413	329.558	1.052.971	616.811
da altri	3.870.863	86.336	3.957.199	91.587
Totale proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni (a)	4.594.276	415.894	5.010.170	708.398
b) Proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	594.930	484.669	1.079.599	1.057.084
c) Proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione	253.309	736.542	989.851	578.522
d) Proventi diversi dai precedenti:				
altri	594.970	262.937	857.907	227.268
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	594.970	262.937	857.907	227.268
Totale altri proventi finanziari (16)	6.037.485	1.900.042	7.937.527	2.571.272
17) Interessi ed altri oneri finanziari				
verso imprese controllate	-	-	-	-
verso imprese collegate	-	-	-	-
verso imprese controllanti				
verso altri	(3.371.020)	(128.110)	(3.499.130)	-
Totale interessi ed altri oneri finanziari (17)	(3.371.020)	(128.110)	(3.499.130)	-
17bis) Utili o perdite su cambi				
<b>TOTALE PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI</b>	<b>127.175.961</b>	<b>4.137.514</b>	<b>131.313.475</b>	<b>14.822.106</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
18) Rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-			
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	9.178	134.901	144.079	-
Totale rivalutazioni (18)	9.178	134.901	144.079	-
19) Svalutazioni				
a) di partecipazioni	(2.488.000)	(2.461.000)	(4.949.000)	(1.944.000)
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		(250.409)	(250.409)	(5.000.000)
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	(77.736)		(77.736)	(1.658.573)
Totale svalutazioni (19)	(2.565.736)	(2.711.409)	(5.277.145)	(8.602.573)
<b>TOTALE RETTIFICHE (18-19)</b>	<b>(2.556.558)</b>	<b>(2.576.508)</b>	<b>(5.133.066)</b>	<b>(8.602.573)</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>123.718.343</b>	<b>(856.757)</b>	<b>122.861.586</b>	<b>3.298.178</b>
22) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate				
a) Imposte correnti	(1.967.407)	475.566	(1.491.841)	317.244
b) Imposte differite / anticipate				128.822
Totale imposte sul reddito d'esercizio	(1.967.407)	475.566	(1.491.841)	446.066
<b>23) UTILE (PERDITE) D'ESERCIZIO</b>	<b>121.750.936</b>	<b>(381.191)</b>	<b>121.369.745</b>	<b>3.744.244</b>

**UTILIZZO FONDO DI DOTAZIONE**
**Art. 134 punto 14 della L.R. 13/98**
**Euro/000**

Periodo I gennaio 2023 - 31 dicembre 2023

Punto 1. Innovazione tecnologica (di processo e di prodotto), integrazione dei sistemi di produzione e di ricerca, programmi di raccordo tra le imprese, le Università, l'Area di Ricerca e gli altri Istituti di ricerca

Punto 2. Creazione di nuove iniziative imprenditoriali e di nuova impresa, impulso alla microimpresa e all'imprenditoria giovanile e femminile (con eventuale attivazione della garanzia regionale)

Delibere	Capitale	Finanz.	Attuazioni	Capitale	Finanz.
Good Morning Italia S.r.l.	--	--	Good Morning Italia S.r.l.	400	--
Optimad Engineering S.r.l.	300	--	Optimad Engineering S.r.l.	300	--

Punto 3. Interventi connessi alle necessità strategiche di sviluppo aziendale e di rafforzamento di imprese esistenti e delle filiere produttive, valorizzando in tal modo le specifiche vocazioni delle aree regionali interessate, anche attraverso operazioni di collaborazione, partecipazione e fusione con altre imprese per acquisire dimensioni più adeguate

Delibere	Capitale	Finanz.	Attuazioni	Capitale	Finanz.
DTI S.r.l.	--	--	DTI S.r.l.	250	350
Mondial Color S.p.A	750	750	Mondial Color S.p.A	750	750
Multimedia S.r.l.	350	--	Multimedia S.r.l.	--	--
Pezzutti Group S.p.A.	10.000	--	Pezzutti Group S.p.A.	10.000	--
STI Corporate S.p.A.	--	--	STI Corporate S.p.A.	--	1.000

Punto 4. Rafforzamento strutturale ed integrazione funzionale del sistema delle società strategiche e delle partecipazioni regionali, con individuazione di attività specialistiche da innovare e potenziare in una "logica di sistema", ivi comprese le società svolgenti attività finanziaria, creditizia e di servizio alle imprese

Punto 5. Promozione dell'attrattività del territorio regionale con interventi mirati a sviluppare le opportunità del territorio stesso e ad attrarre nell'area risorse esogene.

Punto 6. Sviluppo selettivo dei processi d'internazionalizzazione, con interventi in imprese e società miste operanti all'estero in Paesi diversi da quelli individuati dalla Legge 9 gennaio 1991 n. 19, nelle quali siano interessate imprese aventi organizzazione operativa nel territorio regionale

Punto 7. Interventi di riconversione, di ristrutturazione, di recupero aziendale o quelli determinati da esigenze

eccezionali di carattere economico-sociale per il territorio regionale, dandone preventiva comunicazione alla Commissione UE, se ne ricorrono i presupposti

- Punto 8. Interventi a favore delle società cooperative a responsabilità limitata, ai sensi dello Statuto sociale di FRIULIA
- Punto 9. Interventi in Piccole Medie Imprese che realizzino progetti di ricerca o di sviluppo industriale degli stessi; l'attività di industrializzazione può riguardare anche lo sviluppo dei risultati della ricerca effettuata da terzi
- Punto 10. Interventi in Piccole Medie Imprese che attuino programmi di crescita dimensionale conseguente all'effettuazione di progetti di ricerca, all'utilizzo dei risultati della ricerca o a processi innovativi
- Punto 11. Interventi in venture capital in Piccole Medie Imprese nei primi stadi di vita con elevato potenziale di sviluppo in termini di nuovi prodotti o servizi, nuove tecnologie, nuove concezioni di mercato.

## RENDICONTO EX ART. 7 DELLO STATUTO SOCIALE

Nel dicembre 2014, l'Assemblea degli Azionisti di Friulia S.p.A. ha approvato un aumento di capitale in forma scindibile perfezionatosi in data 20 marzo 2015 mediante l'emissione di n. 5.710.353 azioni correlate ex art. 2350, comma 2°, cod.civ. di categoria "Alfa" al valore nominale di Euro 1,00 e con sovrapprezzo di Euro 2,00 per azione. Le azioni di categoria "Alfa" sono fornite di diritti patrimoniali correlati ai risultati dell'attività sociale nel settore denominato "Programma Investimenti ex art. 86 comma 2 L.R. Friuli Venezia Giulia n.21 del 5 dicembre 2013". Alcuni Azionisti hanno versato all'atto della sottoscrizione l'intera somma dovuta, mentre invece, tenuto conto della proposta formulata all'Assemblea Straordinaria, il socio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha versato l'intero sovrapprezzo e il 25 per cento del valore nominale delle azioni sottoscritte. Nel corso del mese di febbraio 2019 Friulia S.p.A. ha richiamato anche il restante 75 per cento del valore nominale delle azioni complessivamente sottoscritte da Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, pari a Euro 4,3 milioni, ravvisata la necessità a seguito di una delibera positiva assunta dal Consiglio di Amministrazione della Finanziaria Regionale finalizzata ad intervenire a supporto del programma di rilancio di una PMI significativa per il tessuto industriale locale.

Successivamente, in data 17 dicembre 2019 l'assemblea degli azionisti riunitasi in sede straordinaria ha deliberato sia la rotatività degli interventi a valere del patrimonio separato costituito mediante l'emissione di azioni correlate di categoria "Alfa" sia, contestualmente, un aumento di capitale scindibile da realizzarsi attraverso l'emissione di n. 3.000.000 nuove ed ulteriori azioni "Alfa" al valore nominale di Euro 1,00 e sovrapprezzo di Euro 2,0654 per azione. Il socio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha partecipato a tale aumento sottoscrivendo 978.665 azioni Alfa di nuova emissione e liberandone integralmente il sovrapprezzo e il 25 per cento del nominale. L'aumento di capitale in analisi è stato sottoscritto anche dai soci Banca di Cividale S.c.p.a., S.E.A.F. Società per l'Esercizio di Attività Finanziarie S.p.A. e Finreco Soc.Coop.a.r.l. che hanno versato il complessivo ammontare dovuto (nominale e sovrapprezzo) in occasione della sottoscrizione.

Con Decreto di data 3 febbraio 2021 il socio Regione FVG ha disposto l'erogazione del restante 75% del valore nominale delle azioni non ancora versato a favore di Friulia.

Il giorno 3 dicembre 2021 l'assemblea degli azionisti riunitasi in sede straordinaria ha deliberato un aumento di capitale in forma scindibile mediante l'emissione di n. 3.000.000 nuove ed ulteriori azioni "Alfa" al valore nominale di Euro 1,00 con sovrapprezzo di Euro 2,149437 per azione. Entro il termine dell'esercizio dell'opzione e prelazione riservato agli azionisti, fissato al 31 gennaio 2022, il socio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha sottoscritto un aumento di capitale per 952.551 azioni Alfa di nuova emissione mentre i soci, Banca di Cividale, S.E.A.F. Società per l'Esercizio di Attività Finanziarie S.p.A., Finreco Soc.Coop.a.r.l., Banca TER e

Cassa Rurale del FVG, hanno sottoscritto complessivamente un aumento di capitale per 52.251 azioni di nuova emissione, tutte integralmente liberate.

Si espongono di seguito le poste dell'attivo dello stato patrimoniale in cui trovano rappresentazione gli impieghi riconducibili al Programma di Investimenti ex 86 L.R. 21/2013.

		Dati in Euro
<b>A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>		
III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	
1)	partecipazioni in :	
	b) Imprese collegate	7.500.000
	d) Altre imprese	-
	<b>Totale partecipazioni</b>	<b>7.500.000</b>
2)	Crediti	
	b) Crediti verso imprese collegate	1.860.252
	- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	153.184
	- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.707.068
	d) Crediti verso altri	-
	- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	-
	- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-
	<b>Totale crediti</b>	<b>1.860.252</b>
3)	Altri titoli	2.400.000
	<b>Totale Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>11.760.252</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>		<b>11.760.252</b>
<b>C ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
II	CREDITI	
5)-quater	Crediti verso altri	
	<b>Totale Crediti</b>	<b>-</b>
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE	
1)	Depositi bancari e postali	10.200.480
	<b>Totale Disponibilità liquide</b>	<b>10.200.480</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>		<b>10.200.480</b>
<b>D RATEI E RISCONTI</b>		
1)	Ratei attivi	152.812
2)	Risconti attivi	-
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)</b>		<b>152.812</b>
<b>TOTALE</b>		<b>22.113.544</b>

All'esito dell'attività di investimento operata nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, l'ammontare delle disponibilità liquide risulta pari a 10,2 milioni (7,9 milioni nell'esercizio 2022). Più in generale, dalla data di istituzione del patrimonio separato sono stati perfezionati n.11 interventi alcuni dei quali già in fase di valorizzazione. Gli interventi sono stati attuati nei confronti di società di cui la Finanziaria Regionale ha acquisito un'interessenza che ne garantisce il collegamento a servizio degli obiettivi di rilancio e consolidamento coerentemente con il Programma di Investimenti. Le società oggetto di intervento sono caratterizzate prevalentemente da elementi tecnologici distintivi e da professionalità qualificate, che hanno consentito di dividerne i presupposti del consolidamento. Nel corso dell'esercizio appena concluso è stato realizzato un nuovo intervento con l'acquisizione di una partecipazione per 1 milione di Euro, contestualmente sono stati

rimborsati finanziamenti per Euro 2 milioni nonché effettuato un accantonato prudenziale al fondo svalutazione partecipazioni per un importo pari ad Euro 1 milione.

Le risultanze della gestione riconducibile all'esercizio appena concluso sono riassunte nel prospetto economico esposto di seguito:

Conto Economico	Dati in Euro
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	
5) Altri ricavi e proventi	310.000
a) di cui altri ricavi e proventi	310.000
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>310.000</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	
7) Costi per servizi	226
14) Oneri diversi di gestione	
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>226</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>309.774</b>
<b>C) PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI</b>	
15) Proventi da partecipazioni	
- <i>relativi ad imprese collegate</i>	1.000
- <i>relativi ad altre imprese</i>	
<b>Totale proventi da partecipazioni (15)</b>	<b>1.000</b>
16) Altri proventi finanziari:	
a) Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	
- <i>da imprese controllate</i>	
- <i>da imprese collegate</i>	172.469
- da altri	690
<b>Totale proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni (a)</b>	<b>173.159</b>
b) Proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	207.985
d) Proventi diversi dai precedenti :	
- <i>altri</i>	271.218
<b>Totale proventi diversi dai precedenti (d)</b>	<b>271.218</b>
<b>Totale altri proventi finanziari (16)</b>	<b>652.362</b>
17bis) Utili o perdite su cambi	
<b>TOTALE PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI</b>	<b>653.362</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	
19) Svalutazioni	
a) di partecipazioni	1.000.000
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	
<b>Totale svalutazioni (19)</b>	<b>1.000.000</b>
<b>TOTALE RETTIFICHE (18-19)</b>	<b>1.000.000</b>
<b>Imposte correnti</b>	<b>245.650</b>
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE</b>	<b>(282.514)</b>

I costi per servizi si riferiscono agli oneri di gestione dei conti correnti accesi per l'operatività del settore. I proventi finanziari sono riconducibili agli interessi attivi maturati sui finanziamenti erogati e sui temporanei investimenti della liquidità in attesa di investimento istituzionale.

Il Consiglio di Amministrazione di Friulia prudentemente ha operato accantonamenti che rappresentano non già una perdita definitiva dell'investimento bensì il rallentamento del percorso di rilancio della partecipata.



# Relazione della Società di Revisione



## **Relazione della società di revisione indipendente**

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n°39

Agli azionisti della

Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia – Società per Azioni – Friulia SpA

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia – Società per Azioni – Friulia SpA (di seguito "Friulia SpA" o la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iserita al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

#### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n°39/2010***

Gli amministratori della Friulia SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Friulia SpA al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n°720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Friulia SpA al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Friulia SpA al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n°39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Trieste, 8 maggio 2024

PricewaterhouseCoopers SpA



Manuel Forte  
(Revisore legale)



# Relazione del Collegio Sindacale

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI FRIULIA S.p.A.  
CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023  
AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2 DEL CODICE CIVILE**

Signori Azionisti,  
in ottemperanza ai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, il Collegio Sindacale espone di seguito in merito all'attività svolta durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

**Attività di Vigilanza**

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società nei 15 giorni precedenti la data di convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 24 aprile 2024, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione richiama le disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.<sup>1</sup>

**Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati**

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e della conoscenza che lo stesso dichiara di avere per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato può essere indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (1° gennaio – 31 dicembre 2023) e quello precedente (1° gennaio – 31 dicembre 2022).

Pertanto è possibile rilevare come la società abbia operato nel 2023 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente rapportandoli all'esercizio stesso. La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

<sup>1</sup> Aggiornati con il rilascio della versione al 20 dicembre 2023

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

### Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione, anche con riferimento agli impatti prodotti dal conflitto russo-ucraino.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore delegato con periodicità anche superiore al minimo fissato di 6 mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione con particolare attenzione alla situazione di contesto geo-politico in cui versa l'area Euro/Russa;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non si sono effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

**Osservazioni e proposte in ordine al bilancio d'esercizio ed alla sua approvazione**

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione PricewaterhouseCoopers che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value;
- il sistema dei "conti d'ordine e garanzie rilasciate" risulta esaurientemente illustrato;
- il bilancio evidenzia segnatamente nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa come il risultato netto positivo della gestione caratteristica si incrementa notevolmente grazie:
  - I. alle plusvalenze generate dalla cessione delle partecipazioni [attività tradizionale] che evidenziano un valore significativamente elevato ed un ulteriore incremento rispetto agli esercizi precedenti, contribuendo così in termini assoluti alla formazione del risultato d'esercizio;
  - II. all'ottimo risultato derivante dalla gestione ordinaria della tesoreria;
  - III. al risultato dell'operazione irripetibile che ha interessato la partecipazione detenuta in S.p.A. Autovie Venete (euro 117,9 milioni);
- sono state acquisite informazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

### Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 121.369.745. Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

### Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Trieste, 8 maggio 2024

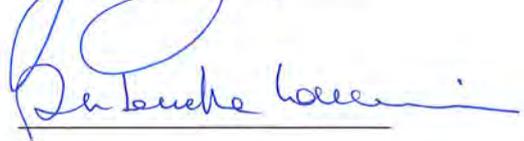
\*\*\*

### I SINDACI

Dott. Joram Bassan, Presidente



Prof.ssa Avv. Antonella Lonciari, Sindaco Effettivo



Dott. Vittorio Pella, Sindaco Effettivo

